

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-01-2021

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	08/01/2021	10	Alla casa di riposo di Tolentino 65 ospiti positivi al Covid 19 <i>Veronica Bucci</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	08/01/2021	21	Case ai terremotati al posto delle Sae Domani la consegna = Case ai terremotati Domani la consegna <i>Veronica Bucci</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	08/01/2021	23	Lo screening gratuito al PalaRisorgimento <i>Veronica Bucci</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/01/2021	8	Terni - Frana sui binari, deraglia treno = Frana invade i binari e fa deragliare un treno Chiusa la Orte-Ancona <i>Giorgio Palenga</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/01/2021	8	Perugia - Rischio idrogeologico, Tesei fa appello al Governo <i>Francesca Marruco</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/01/2021	15	Perugia - Maltempo, piante cadute nel parcheggio <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/01/2021	18	Todi - La Protezione civile porta aiuti alla Croazia colpita dal terremoto <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/01/2021	24	Foligno - Nel ciclodromo area per la protezione civile grazie alla realizzazione di bagni e docce <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/01/2021	25	Spoletto - Tamponamenti e camion ribaltati per il ghiaccio sulle strade = Allarme ghiaccio e scuola chiusa a Monteleone <i>Chiara Fabrizi</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/01/2021	25	Monteleone di Spoleto - Ancora disagi per la neve Passi impraticabili, scuola chiusa = Allarme ghiaccio e scuola chiusa a Monteleone <i>Chiara Fabrizi</i>	14
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/01/2021	29	Avigliano Umbro - Trovato un bambino positivo ai test Evitato potenziale focolaio scolastico <i>Simona Maggi</i>	15
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	08/01/2021	37	Frana Rivazza Un muro di cinta per contenerla <i>Redazione</i>	16
LIBERTÀ	08/01/2021	23	Unione della Bassa più spese perché forniamo più servizi <i>F. Lu.</i>	17
MESSAGGERO RIETI	08/01/2021	31	Disagi dopo il maltempo, Mezzetti: Troppi ritardi <i>A.b.</i>	18
MESSAGGERO RIETI	08/01/2021	33	Decine di interventi e controlli antineve <i>Redazione</i>	19
MESSAGGERO UMBRIA	08/01/2021	32	Perugia - L'Rt vicino a "1" e contagi stabili L'Umbria può ripartire in arancione = Covid, Rt vicino a 1, curva contagi stabile: per ora è zona arancione <i>Fabio Nucci</i>	20
MESSAGGERO UMBRIA	08/01/2021	35	Spoletto - Treni, Umbria tagliata a metà = Il Roma-Foligno deraglia per una frana: salvi i 70 passeggeri <i>Ilaria Bosi</i>	22
MESSAGGERO UMBRIA	08/01/2021	39	Todi - Todi, i volontari della Prociv in Croazia per aiutare i terremotati <i>Luigi Foglietti</i>	23
MESSAGGERO UMBRIA	08/01/2021	41	Spoletto - Neve, ghiaccio e tanti disagi a Monteleone scuola chiusa <i>Naria Bosi</i>	24
MESSAGGERO UMBRIA	08/01/2021	41	Spoletto - Il Comitato: Che fine ha fatto elisoccorso? <i>Redazione</i>	25
MESSAGGERO UMBRIA	08/01/2021	41	Spoletto - Covid-19, attivato numero unico prociv <i>Redazione</i>	26
MESSAGGERO UMBRIA	08/01/2021	43	Terni - Frana di Colle Obito Rebus sui lavori da fare <i>Redazione</i>	27
NAZIONE FIRENZE	08/01/2021	49	Riaperta dopo la frana una sola carreggiata della Provinciale 17 <i>Redazione</i>	28
NAZIONE SIENA	08/01/2021	30	Rebus ripartenza e rischio contagi I tutor sui bus Rebus ripartenza e rischio contagi I tutor sui bus <i>Simona Sassetti</i>	29
NAZIONE SIENA	08/01/2021	34	Pescaia, frana legata alle piogge Nassi: Situazione conosciuta = Pescaia e Fontebranda Manutenzione basilare <i>Laura Valdesi</i>	30
NAZIONE SIENA	08/01/2021	43	Casole d'Elsa si prepara ad affrontare il maltempo Varato un nuovo piano per l'emergenza neve <i>Lodovico Andreucci</i>	31
NUOVA FERRARA	08/01/2021	23	I volontari dell'Ana dal grande cuore E ora nuovi innesti <i>Beatrice Barberini</i>	32
RESTO DEL CARLINO ANCONA	08/01/2021	41	Treno Falconara-Orte deraglia per frana: zero feriti <i>G. G.</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-01-2021

RESTO DEL CARLINO ANCONA	08/01/2021	43	Tamponi di massa: ecco dove fare il test <i>Silvia Santini</i>	34
RESTO DEL CARLINO ANCONA	08/01/2021	47	Screening di massa: esauriti tutti i posti <i>Alessandro Di Marco</i>	35
RESTO DEL CARLINO ANCONA	08/01/2021	47	Sisma, Stroppa: Il Comune si impegna sul fronte degli affitti <i>Redazione</i>	36
RESTO DEL CARLINO FERMO	08/01/2021	47	Assembramenti, controllo dei volontari davanti alle scuole = Covid, volontari davanti alle scuole <i>Marisa Colibazzi</i>	37
RESTO DEL CARLINO FERMO	08/01/2021	48	L'Anas finanzia il recupero di tre strade Ferranti: Riduciamo il rischio di frane <i>A. C.</i>	38
RESTO DEL CARLINO MACERATA	08/01/2021	53	Covid, volontari davanti alle scuole <i>Marisa Colibazzi</i>	39
RESTO DEL CARLINO PESARO	08/01/2021	45	Scocca l'ora dei tamponi rapidi, oggi si parte <i>Anna Marchetti</i>	40
RESTO DEL CARLINO PESARO	08/01/2021	49	Due escursionisti salvati in cima al Catria da vigili del fuoco e soccorso alpino <i>Redazione</i>	41
TIRRENO	08/01/2021	6	Diabetici, trapiantati e persone affette da ansia depressiva: pazienti prioritari <i>Martina Trivigno</i>	42
TIRRENO MASSA CARRARA	08/01/2021	18	Calatella fuoriesce Casone e Partaccia ancora una volta sono sotto l'acqua <i>C. S.</i>	44
CORRIERE DI RIETI	08/01/2021	21	Torna l'energia elettrica nel cratere = Vigili del fuoco ancora al lavoro Ripristinata l'energia elettrica <i>Redazione</i>	45
CORRIERE FIORENTINO	08/01/2021	9	Quattro metri di neve, scavati cunicoli per entrare nelle abitazioni = Neve e ghiaccio, il maltempo non dà tregua Nella Val di Luce cunicoli per entrare in casa <i>Simone Matteo Dinelli Lignelli</i>	46
GAZZETTA DI PARMA	08/01/2021	8	Maltempo Neve e gelo, treno deraglia su una frana <i>Redazione</i>	47
GAZZETTA DI PARMA	08/01/2021	24	Rossi chiede a Bonaccini: Aiuti ai piccoli comuni = Provincia Neve, comuni in tilt Da Rossi un sos alla Regione <i>L. C.</i>	48
GAZZETTA DI PARMA	08/01/2021	24	Borgotaro frana alle vignole, monitoraggio 24 ore su 24 <i>F. B.</i>	49
INCHIESTA	08/01/2021	6	Sant'Antonio, la frana si allarga Si lavora per evitare l'interruzione delle forniture di luce, gas e acqua = lo smottamento si aggrava, <i>Giovanni Trupiano</i>	50
LATINA OGGI	08/01/2021	30	Stato di calamità Le perplessità di Fratelli d'Italia e della Lega <i>Redazione</i>	51
MESSAGGERO ABRUZZO	08/01/2021	38	Primo edificio ricostruito dopo il sisma Ieri mattina l'ingresso delle prime 18 classi con tutti i criteri di sicurezza e modernità le altre resteranno nel Musp con gli uffici <i>Redazione</i>	52
MESSAGGERO FROSINONE	08/01/2021	31	San Michele: la frana si allarga e adesso interessa il costone = La frana si allarga e interessa il costone <i>D.T.</i>	53
MESSAGGERO FROSINONE	08/01/2021	31	Frane, il fronte delle urgenze = Crolli, frane e voragini Da Torrice s'invoca lo stato di calamità <i>Stefano De Angelis</i>	54
NAZIONE AREZZO	08/01/2021	39	Si allontana nella notte Ritrovato dopo ore <i>Maria Rosa Di Termine</i>	56
NAZIONE LUCCA	08/01/2021	42	Emergenza neve, arriva l'esercito = Il maltempo non dà tregua: arriva l'esercito <i>Fiorella Corti</i>	57
NAZIONE LUCCA	08/01/2021	42	Le frane si moltiplicano Incubo famiglie isolate <i>Fiorella Corti</i>	58
NAZIONE MASSA E CARRARA	08/01/2021	43	Il danno e la beffa = Ponte chiuso, frane e maltempo Staffetta per comprare i viveri <i>Redazione</i>	59
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	08/01/2021	30	Terni - Terrore sul treno = Muro di contenimento frana sui binari Deraglia il treno per Spoleto: terrore <i>Stefano Cinaglia</i>	60
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	08/01/2021	31	Norcia - Problemi risolti in Valnerina Al lavoro cento addetti dell'Enel <i>Redazione</i>	61
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	08/01/2021	46	Buoni spesa per generi alimentari Ecco i criteri di assegnazione <i>Redazione</i>	62
REPUBBLICA FIRENZE	08/01/2021	8	Troppa neve in Garfagnana "Mandate più uomini" Crolla muro sulla Fi-Pi-Li <i>Andrea Bulleri</i>	63

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-01-2021

RESTO DEL CARLINO	08/01/2021	18	Sisma, nel 2021 misure per accelerare la ricostruzione <i>Redazione</i>	64
RESTO DEL CARLINO CESENA	08/01/2021	33	L'os dei disabili: Attività sospese, però per noi sono cruciali = La pandemia ha azzerato le attività per i disabili <i>Raffaella Candoli</i>	65
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	08/01/2021	39	I doni della Befana della Protezione civile nelle strutture protette = Una Befana speciale nelle strutture protette <i>Monia Savioli</i>	66
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	08/01/2021	25	Screening, test già tutti prenotati Il sindaco: Ne chiederemo altri <i>Marco Antonini</i>	67
firenzetoday.it	07/01/2021	1	Coronavirus: 179 nuovi casi e 6 decessi a Firenze <i>Redazione</i>	68
firenzetoday.it	07/01/2021	1	Coronavirus, il bollettino di oggi: a Firenze 93 casi e 5 decessi <i>Redazione</i>	69
ilrestodelcarlino.it	08/01/2021	1	Tampone rapido Covid: oggi si parte a Fano. Dove, come e quando farlo - Cronaca <i>Anna Marchetti</i>	70
ilrestodelcarlino.it	07/01/2021	1	Neve in Emilia Romagna dove e quando. Le previsioni meteo per 8, 9 e 10 gennaio - Meteo <i>Maddalena De Franchis</i>	71
ilrestodelcarlino.it	07/01/2021	1	Bollettino Covid oggi: dati Coronavirus 7 gennaio. I contagi in Italia ed Emilia Romagna - Cronaca <i>Il Resto Del Carlino</i>	72
ilrestodelcarlino.it	08/01/2021	1	"La pandemia ha azzerato le attività per i disabili" - Cronaca <i>Raffaella Candoli</i>	73
perugiatoday.it	07/01/2021	1	Valnerina e neve, 100 tecnici per ripristinare energia nelle case. Melasecche: "Protezione civile e Regione in prima linea" <i>Redazione</i>	74
perugiatoday.it	07/01/2021	1	Coronavirus in Umbria, il bollettino del 7 gennaio: 64 nuovi positivi, 3 morti e 74 guariti <i>Redazione</i>	75
perugiatoday.it	07/01/2021	1	Meteo, che tempo farà in Umbria: le previsioni della Protezione Civile <i>Redazione</i>	76
perugiatoday.it	07/01/2021	1	Treno colpito da una frana: "Si è sfiorata la tragedia, il macchinista ha evitato il peggio" <i>Redazione</i>	77
romatoday.it	07/01/2021	1	Via Sicilia, evacuato palazzo pericolante: dieci famiglie fuori casa <i>Redazione</i>	78
romatoday.it	07/01/2021	1	Famiglia ricoverata per Covid, il pitbull rimane solo in casa: interviene la Protezione civile <i>Redazione</i>	79
bologna2000.com	07/01/2021	1	Neve: la Provincia di Parma chiede aiuto alla Regione per i Comuni <i>Redazione</i>	80
cesenatoday.it	07/01/2021	1	La Protezione civile dirama l'allerta, si prevedono nevicate a bassa quota <i>Redazione</i>	81
forlitaly.it	07/01/2021	1	Meteo, allerta neve sulla Romagna: ecco dove sono attesi i fiocchi ed i centimetri previsti <i>Redazione</i>	82
ilgiornaledirieti.it	07/01/2021	1	cronaca: Maltempo, Protezione Civile Lazio: allerta neve gialla dalle prime ore di domani e per 30 ore sull'appennino di Rieti <i>Redazione</i>	83
ilgiornaledirieti.it	07/01/2021	1	politica: Terremoto, Trancassini: la burocrazia vince ancora su ragione e buonsenso <i>Redazione</i>	84
luccaindiretta.it	07/01/2021	1	Neve in Valle del Serchio, continuano i disagi fra blackout e strade chiuse <i>Redazione</i>	85
parmatoday.it	07/01/2021	1	Neve: la Provincia chiede aiuto alla Regione per i Comuni <i>Redazione</i>	87
ravennatoday.it	07/01/2021	1	Scatta l'allerta neve: ecco dove sono attesi i fiocchi bianchi <i>Redazione</i>	88
rietinvetrina.it	07/01/2021	1	Covid città di Rieti, salgono i residenti positivi <i>Redazione</i>	89
rietinvetrina.it	07/01/2021	1	Greccio, sindaco Fabi: "Sono stati giorni difficili, grazie ragazzi della Protezione Civile!" <i>Redazione</i>	90
sienafree.it	07/01/2021	1	Coronavirus: 411 nuovi casi in Toscana, 9.449 i positivi (-206), 146 in T.I. (+7), 27 deceduti (2 a Siena) <i>Redazione</i>	91
umbria24.it	07/01/2021	1	Valnerina, a 48 ore dalla nevicata ancora oltre 100 famiglie al buio // <i>Redazione</i>	93

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-01-2021

umbriajournal.com	08/01/2021	1	Treno contro frana, tragedia sfiorata, ma Umbria spaccata in due <i>Redazione</i>	94
umbriaon.it	07/01/2021	1	Video ? La grandinata dell'Epifania imbianca il centro di Perugia <i>Redazione</i>	95
cronachemaceratesi.it	07/01/2021	1	Borgo Rancia, pronti 21 appartamenti Consegna agli sfollati di Tolentino <i>Giovanni De Franceschi</i>	96
estense.com	07/01/2021	1	Montata una tenda per tamponi rapidi all'ospedale di Argenta <i>Redazione</i>	97
ostiatv.it	07/01/2021	1	Focene Nord, sopralluogo di regione e comune sulla spiaggia colpita dalle mareggiate <i>Redazione</i>	98
tuttoggi.info	07/01/2021	1	Neve, a Monteleone di Spoleto forse scuola chiusa anche nei prossimi giorni <i>Redazione</i>	99
umbriadomani.it	07/01/2021	1	Emergenza neve, Ok provincia male Enel. Assente protezione civile, la "comprensione" di Melasecche <i>Redazione</i>	100
viverepesaro.it	07/01/2021	1	- - Fabriano: Marche sicure: screening gratuito per il Covid-19 nei giorni 11, 12 e 13 gennaio <i>Redazione</i>	101
ANCONATODAY.IT	07/01/2021	1	Covid-19, a Fabriano lo screening di massa dall'11 al 13 gennaio per l'intero comprensorio <i>Redazione</i>	102
anconanotizie.it	07/01/2021	1	Ancona, con la riapertura delle scuole disposti maggiori controlli alle fermate degli autobus <i>Redazione</i>	103
emiliaromagnanews24.it	07/01/2021	1	Neve: la Provincia di Parma chiede aiuto alla Regione per i Comuni <i>Redazione</i>	104
lafune.eu	07/01/2021	1	Maltempo, allerta gialla su tutto il Lazio per trenta ore <i>Redazione</i>	105
lanazione.it	08/01/2021	1	Rebus ripartenza e rischio contagi I tutor sui bus - Cronaca <i>Redazione</i>	106
lanazione.it	08/01/2021	1	Neve, è una corsa contro il tempo Task-force per riaprire le strade - Cronaca <i>Redazione</i>	107
lanazione.it	07/01/2021	1	Neve in provincia di Lucca, oltre tremila senza corrente - Cronaca <i>La Nazione</i>	108
met.cittametropolitana.fi.it	07/01/2021	1	Maltempo, altri danni in Garfagnana alle linee elettriche <i>Redazione</i>	109
PARMADAILY.IT	07/01/2021	1	Neve: la Provincia chiede aiuto alla Regione per i Comuni - <i>Redazione</i>	110
picooggi.it	07/01/2021	1	Covid Hotel: la Regione Marche prolunga i contratti con gli alberghi Recina e Atlantic <i>Redazione</i>	111
regione.umbria.it	07/01/2021	1	emergenza neve: melasecche "oggi ripristinate tutte le utenze elettriche in valnerina. proseguono i lavori di sistemazione" <i>Redazione</i>	112
regione.umbria.it	07/01/2021	1	frana ferrovia terni spoleto: melasecche "soltanto qualche contusione. regione attivata con trenitalia ed rfi per il ripristino. presidente tesei confronto con il governo per danni del maltempo" <i>Redazione</i>	113
UMBRIANOTIZIEWEB.IT	07/01/2021	1	Emergenza neve: Melasecche "oggi ripristinate tutte le utenze elettriche in Valnerina. proseguono i lavori di sistemazione" <i>Redazione</i>	114
UMBRIANOTIZIEWEB.IT	07/01/2021	1	Frana ferrovia Terni Spoleto: Melasecche "soltanto qualche contusione. Regione attivata con Trenitalia ed Rfi per il ripristino. Presidente Tesei confronto con il governo per danni del maltempo" <i>Redazione</i>	115
UMBRIANOTIZIEWEB.IT	07/01/2021	1	Monteleone di Spoleto Situazione neve Scuola chiusa oggi e forse anche nei prossimi giorni <i>Redazione</i>	116
VIVEREURBINO.IT	07/01/2021	1	- - Covid-19, a Fabriano lo screening di massa dall'11 al 13 gennaio per l'intero comprensorio. Le modalità di partecipazione <i>Redazione</i>	117
VIVEREURBINO.IT	07/01/2021	1	- - Giunta regionale proroga il contratto per i Covid Hotel di Senigallia e Montecassiano: resteranno attivi fino al 31 gennaio <i>Redazione</i>	118

Alla casa di riposo di Tolentino 65 ospiti positivi al Covid 19

[Veronica Bucci]

Attesa per l'arrivo dei medici militari. Il personale è allo stremo, 18 i contagiati. Al pronto soccorso di Civitanova aumentano i pazienti infettati: adesso sono 4. LA PANDEMIA MACERATA. Attesa nella casa di riposo Vincenzo Porcetti di Tolentino per i risultati dei tamponi molecolari; al momento su 86 ospiti presenti nella struttura 65 risultano positivi al Covid 19. Come riscontrato nei giorni scorsi, la quasi totalità degli ospiti, dopo 13 giorni dai primi contagi, è in buone condizioni fisiche, non presenta sintomi tranne qualche paziente che necessita per alcuni periodi della giornata dell'aiuto dell'ossigeno. Gli ospiti della struttura sono costantemente monitorati. I risultati e i dati dei contagiati devono ora essere confermati dai tamponi molecolari che sono stati effettuati nella mattinata del 5 gennaio così come è predisposto dal distretto sanitario di Macerata. Intanto nella casa di riposo di Tolentino si è in attesa dell'arrivo del personale medico e il personale che sarà di supporto agli infermieri e agli operatori interni della struttura e che andrà ad affiancare il personale già inviato dall'Asur. Sul fronte infatti della condizione degli operatori sanitari contagiati la situazione non è delle migliori: attualmente risultano non disponibili 21 dipendenti di cui 18 positivi al Covid-19. Il sindaco Giuseppe Pezzanesi, il presidente Giorgio Sbaraglia e il direttore della struttura Simone Ricci, seguono costantemente l'evolversi dello stato di emergenza e ancora una volta sottolineano la grande abnegazione e professionalità di tutto il personale che sta operando in maniera encomiabile, ben oltre le proprie forze. L'altra struttura. Intanto a San Severino, dove i contagi tornano a salire in linea generale rispetto ai giorni scorsi con 30 persone positive e 25 in quarantena, è rientrato l'allarme per il focolaio che si era sviluppato nella casa di riposo Lazzerelli. Ora in struttura si attende il trasferimento degli anziani ospiti, in tutto una dozzina, che sono sempre stati negativi e che per precauzione erano stati trasferiti all'Hospice dell'ospedale Bartolomeo Eustachio; un'operazione, quest'ultima, che è risultata provvidenziale per evitare loro contagi. Intanto in provincia continuano a salire i casi di Covid 19; ieri il bollettino del Servizio Sanità della Regione Marche ha registrato 81 nuovi contagiati nel Maceratese sui 346 a livello regionale. In provincia, dall'inizio della pandemia, sono stati 9680 i casi di Covid 19 registrati. Stabile la situazione a livello dei ricoveri. Rimangono 11,8 e 28 i pazienti ricoverati rispettivamente nella terapia intensiva del Covid center di Civitanova, nella terapia semi intensiva del reparto di Medicina d'Urgenza dell'ospedale di Macerata e nella terapia semi intensiva della struttura realizzata dall'ex capo della Protezione Civile Guido Bertolaso. Stabili anche i ricoveri nell'ex palazzina di Malattie infettive del capoluogo (42) e al Covid hospital di Camerino (17) mentre diminuiscono i ricoveri nel reparto non intensivo del Covid center di Civitanova. Il dato. In aumento invece i contagiati che si trovano al pronto soccorso dell'ospedale di Civitanova che passano da due a quattro mentre passano a zero i pazienti ricoverati al pronto soccorso del nosocomio del capoluogo (erano tre il giorno prima). In lieve diminuzione le persone che si trovano infine in isolamento domiciliare che passano da 2417 a 2404; di queste 160 presentano sintomi mentre 100 sono operatori sanitari. Ieri la Regione Marche non ha registrato nessun decesso nel Maceratese, Veronica Bucci a RIPRODUZIONE RISERVATA. Ieri in provincia di Macerata non è stato registrato alcun decesso per il virus. I letti per i positivi al Coronavirus nella casa di riposo di Tolentino -tit_org-

Case ai terremotati al posto delle Sae Domani la consegna = Case ai terremotati Domani la consegna

Veronica Bucci a pagina 21 Stabile di borgo Rancia, 21 famiglie riceveranno le chiavi

[Veronica Bucci]

SEBSSSS Case ai terremotati al posto delle Sae Domani la consegna Veronica Bucci 8 pagina 21 Case ai terremotati Domani la consegna Stabile di borgo Rancia, 21 famiglie riceveranno le chiavi LA RICOSTRUZIONE TOLENTINO Saranno consegnati domattina alle 11 gli appartamenti di borgo Rancia a Tolentino che sono stati realizzati in sostituzione delle Sae per i terremotati. È la prima parte delle 48 abitazioni nate nel capannone fuori dal centro e destinate alle famiglie rimaste senza casa dopo il sisma del 2016. La cerimonia Ventuno famiglie domani riceveranno le chiavi delle sistemazioni che dovevano essere consegnate prima di Natale ma che hanno visto ulteriori giorni di ritardo. Slittamenti dovuti al Covid ed alla burocrazia che penalizza il nostro Paese - denuncia il sindaco Giuseppe Pezzanesi -. Non sono ritardi imputabili all'amministrazione che, in questo caso, anziché sperperare denaro pubblico con l'acquisto delle Sae ha scelto di fare una scelta oculata di cui siamo orgogliosi. In questo modo Tolentino, quando la ricostruzione sarà finita, si troverà ad avere 199 appartamenti nel patrimonio immobiliare cittadino. Facendo questa scelta - ammette - abbiamo solo pagato lo scotto della burocrazia. Chiara la risposta del primo cittadino a chi sostiene che gli appartamenti consegnati dopo più di quattro anni dal sisma sono inutili: Ci vorranno ancora anni affinché la ricostruzione sia terminata - dice Pezzanesi -. Questi appartamenti ospiteranno per ancora molto tempo chi ha perso la propria casa. Tutte persone che finora non sono comunque state lasciate in mezzo ad una strada: hanno percepito il Cas e chi lo ha rifiutato ha deciso di restare nei container. Hanno avuto dei disagi, certamente, ma ora avranno una casa vera. Alla cerimonia saranno presenti il presidente della Regione Francesco Acquaroli e il presidente dell'Erap Marche Massimiliano Sport Bianchini. Illustrazione del progetto a cura di Maurizio Urbinati, responsabile Erap di Ancona e di Katiuscia Faraoni, responsabile dell'Ufficio Lavori pubblici. È stato invitato anche il responsabile nazionale della Protezione civile Angelo Borrelli. Veronica Bucci RIPRODUZIONE RISERVATA " " àliti Il sindaco Giuseppe Pezzanesi -tit_org- Case ai terremotati al posto delle Sae Domani la consegna Case ai terremotati Domani la consegna

Lo screening gratuito al PalaRisorgimento

[Veronica Bucci]

Sarà possibile sottoporsi al tampone da martedì prossimo LA PREVENZIONE CIVITANOVA A partire da martedì 12 e fino a domenica 17 gennaio sarà possibile sottoporsi allo screening volontario gratuito programmato dalla Regione Marche a Civitanova presso il Pala Risorgimento di via Ginocchi, dove potranno recarsi anche i cittadini di Montecosaro, Monte San Giusto e Morrovalle. La decisione collegiale è scaturita da una riunione che si è tenuta nei giorni scorsi nella sala consiliare del Comune di Civitanova Marche. Il summit Una riunione tecnico/organizzativa finalizzata all'effettuazione dello screening per Covid 19 come previsto dalla Regione, su base volontaria e gratuita, che vedrà coinvolti i cittadini appartenenti ai Comuni di Civitanova Marche, Montecosaro, Monte San Giusto e Morrovalle. Alla riunione sono stati presenti i sindaci dei comuni coinvolti, dirigenti dell'Asur, rappresentanti dell'Associazione Arma dei carabinieri e della Protezione civile. L'obiettivo è principalmente quello di effettuare il test antigenico rapido sul maggior numero di cittadini possibile, al fine di prevenire la diffusione del contagio e, per ogni singolo cittadino, di controllare il proprio stato di salute. Alla luce di quanto disposto nella riunione, ai fini dell'effettuazione dello screening di massa, i cittadini dei Comuni interessati sono invitati a recarsi al PalaRisorgimento (via Ginocchi, Civitanova Marche), in un giorno compreso tra martedì 12 e domenica 17 gennaio, dalle ore 8 alle ore 20 (orario continuato). Per poter accedere al test gli utenti sono tenuti ad esibire la propria tessera sanitaria in originale e la scheda di adesione debitamente compilata. La scheda è scaricabile dai siti del Comune di Civitanova Marche, della Regione Marche, dell'Asur e dei Comuni coinvolti, oppure direttamente ritirata nella sede dei Comuni o in tutte le farmacie in modalità cartacea. Non possono effettuare lo screening le persone che hanno sintomi che indichino un'infezione da Covid-19 (in questo caso, si deve contattare il medico di assistenza primaria), le persone attualmente in malattia per qualsiasi altro motivo, persone in stato di isolamento per test positivo negli ultimi tre mesi, le persone attualmente in quarantena o in isolamento fiduciario, le persone che hanno già prenotato l'esecuzione di un tampone molecolare, le persone che eseguono regolarmente il test per motivi professionali, i minori sotto i 6 anni, le persone ricoverate nelle strutture sanitarie e sodo-sanitarie comprese le case di riposo pubbliche e private. Se il test risulterà positivo, entro 30 minuti circa il soggetto verrà contattato al numero di telefono indicato sulla scheda di adesione e immediatamente sottoposto al tampone molecolare. Diversamente, sempre al numero di telefono indicato, verrà inviato entro il giorno successivo un link nel quale poter scaricare l'esito del proprio tampone. L'altra iniziativa A Corridonia intanto è tutto pronto per il via allo screening di massa della popolazione scolastica cittadina con il progetto "Scuola sicura". A partire da oggi scatta infatti la campagna di tamponi rapidi voluta dall'amministrazione comunale, che aveva messo sul piatto il mese scorso 30 mila euro per organizzare questa forma di prevenzione su vasta scala. Ad occuparsene sarà il laboratorio analisi della dottoressa Vera Serroni di Fermo, facente parte del gruppo analisi di nicchia Qualis Lab. Si parte, per l'appunto, oggi con i bambini delle scuole dell'infanzia e primarie dell'istituto comprensivo Manzoni e con la scuola per l'infanzia paritaria Niccolai, in tutti i casi in orario antimeridiano. Domani toccherà invece ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado Manzoni, mentre lunedì prossimo si passa all'istituto comprensivo Lanzi, con lo screening che coinvolgerà tutte le scuole che ne fanno parte. Per gli alunni della scuola primaria Lanzi e dell'infanzia Crocifisso i tamponi si svolgeranno nel salone dei servizi sociali sotto l'arcangelo Sant'Anna; per quelli della scuola per l'infanzia Bartolazzi la location sarà quella del centro socioculturale e ricreativo Vita, situati in via Bartolazzi; per quelli delle scuole dell'infanzia e primaria San Claudio location individuata negli spogliatoi dell'associazione sportiva San Claudio Calcio siti nelle vicinanze del plesso scolastico. Veronica Bucci

RIPRODUZIONE RISERVATA Il servizio per i cittadini di Civitanova, Montecosaro, Monte San Giusto e Morrovalle Uno screening anti-Coronavirus in una foto di repertorio - tit_org-

Terni - Frana sui binari, deraglia treno = Frana invade i binari e fa deragliare un treno Chiusa la Orte-Ancona

[Giorgio Palenga]

Frana sui binari, deraglia treno TERNI Il treno regionale 4512, partito da Roma per Foligno, ieri si è trovato di fronte una frana, per il cedimento di un muro di contenimento, nei pressi di Giuncano, in Valserra. Il locomotore e sei vagoni sono usciti dalle rotaie, fortunatamente senza conseguenze per le 70 persone a bordo. Intanto, sul rischio idrogeologico, la governatrice Tesei fa appello al governo. alle pagine 8 e 9 Palenga, Manruco, Maggi e Pagliochini Fuori dalle rotaie il locomotore del regionale 4512 dopo l'incidente ferroviario, nel primo pomeriggio di ieri Il regionale 4512 partito da Roma e diretto a Foligno ha dovuto fermare la sua corsa perché il locomotore di testa e sei vagoni sono usciti dai binari. Tutta colpa delle piogge Frana invade i binari e fa deragliare un treno Chiusa la Orte-Ancona Incidente nei pressi di Giuncano, contuso un macchinista Settanta passeggeri soccorsi e costretti a tornare a Terni di Giorgio Palenga TERNI Un muro di contenimento che ha ceduto, con ogni probabilità a causa delle copiose piogge delle ultime ore, una frana sui binari proprio un attimo prima dell'arrivo di un convoglio, il treno regionale 4512, partito da Roma e diretto a Foligno, che vi è finito contro, provocando l'uscita dalle rotaie del locomotore e di sei vagoni. E' successo questo, poco dopo le 13 di ieri, nei pressi della stazione di Giuncano, in Valserra, provocando paura, sgomento e fortunatamente solo qualche contusione e nulla più alle 70 persone che erano sul convoglio, tra passeggeri e personale. Un macchinista ha sbattuto la testa, ma non ha riportato conseguenze serie, tanto che è stato proprio lui a riportare i passeggeri alla stazione di Terni utilizzando l'altro locomotore, quello che era in coda al treno, al quale è stato agganciato un vagone con tutti i viaggiatori a bordo. Tanta paura, disagi alla circolazione, con la soppressione di numerosi treni, ma nessun trasporto in ospedale da parte del 118, intervenuto insieme ai vigili del fuoco, la polizia, la protezione civile e il personale di Trenitalia. Poco dopo le 15 i viaggiatori, come detto impauriti ma illesi, avevano già raggiunto la stazione di Terni, dove sono stati identificati dalla polizia ferroviaria che ha segnalato "qualche contuso". Nessuno, fino alla prima serata di ieri, si era comunque presentato in ospedale. Sul posto, nel tardo pomeriggio, hanno compiuto un sopralluogo l'assessore regionale alle infrastrutture, Enrico Melasecche, e quello ai lavori pubblici e ai trasporti del Comune di Terni, Bene detta Salvati. "Abbiamo voluto verificare di persona la situazione e soprattutto avere un primo contatto con i tecnici incaricati da Rfi per capire le conseguenze della frana che ha provocato l'incidente ferroviario". "La linea, per le sue particolari connotazioni orografiche e per la vetustà del tracciato - ha commentato la Fit Cisl ha bisogno di interventi straordinari, al di là degli encomiabili sforzi dei tecnici della Rfi. Ci riferiamo alla necessità di procedere quanto prima ad un progetto di raddoppio della linea che debba interessare l'intera tratta". Sopralluogo e reazioni Sul posto l'assessore Melasecche Il sindacato: "Interventi straordinari" -tit_org- Terni - Frana sui binari, deraglia treno Frana invade i binari e fa deragliare un treno Chiusa la Orte-Ancona

Attese altre precipitazioni per domani e domenica. La Protezione Civile valuta l'allerta arancione
Perugia - Rischio idrogeologico, Tesei fa appello al Governo

[Francesca Marruco]

Attese altre precipitazioni per domani e domenica. La Protezione Civile valuta l'allerta arancione. Il rischio idrogeologico, Tesei fa appello al Governo di Francesca Marruco PERUGIA Per l'Umbria, già negli ultimi giorni flagellata dal maltempo, non si prospetta, purtroppo, nulla di buono. Per i prossimi due giorni infatti il Centro funzionale di Protezione Civile della Regione prevede un ulteriore peggioramento delle condizioni meteo. A preoccupare, visto quanto accaduto anche ieri e in precedenza, con frane e smottamenti, è il rischio idrogeologico. Lo spiega l'ingegner Nicola Berni, del centro polifunzionale di protezione civile: " Per sabato e domenica sono attese nuove precipitazioni e anche un rialzo della temperatura che causerà lo scioglimento della neve già caduta nei giorni scorsi. Questi due fattori, in un territorio come il nostro, possono causare diversi problemi con frane e smottamenti. Oggi si deciderà se emettere un'allerta arancione e nel caso il Centro polifunzionale resterà aperto 24 ore su 24, come avviene in questi casi. L'allerta non può essere emessa prima, non si possono anticipare i tempi". E, proprio per la situazione di ieri e dei giorni scorsi, la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, ha manifestato l'intenzione di effettuare una ricognizione dei danni per poi attivarsi presso il Governo per chiedere un sostegno economico. Lo spiega l'assessore, Enrico Melasecche in una nota inviata ieri pomeriggio: "La presidente - dice - si attiverà con il governo nazionale, per ottenere i finanziamenti necessari a sanare i danni che sono stati accertati. Voglio dunque assicurare ai sindaci di Terni e Spoleto, che mi hanno espresso la loro preoccupazione per quanto avvenuto, la massima attenzione da parte della Regione Umbria, per quanto di sua competenza". Sono giorni che il cuore verde è nella morsa del maltempo. Piogge e temporale vanno avanti ormai senza soluzione di continuità da Natale. L'unica tregua c'è stata a Capodanno solo in alcune zone. Negli ultimi giorni la neve in Valnerina ha bloccato migliaia di famiglie intrappolandole nelle loro abitazioni senza corrente elettrica. Solo ieri la situazione è stata del tutto ristabilita, ma a Monteleone di Spoleto è stata decisa la chiusura delle scuole perché irraggiungibili a causa delle strade bloccate. Ieri il ghiaccio ha provocato diversi incidenti stradali, come il Tir che si è ribaltato lungo la strada che da Acquasparta porta a Spoleto. (altri servizi nelle cronache locali) Allerta Strade invase dalla neve, circolazione molto complicata in alcune parti dell'Umbria nella morsa del maltempo -tit_org-

Al Sant'Angelo sono intervenuti i Vigili del fuoco per la rimozione degli arbusti
Perugia - Maltempo, piante cadute nel parcheggio

[Redazione]

Al Sant'Angelo sono intervenuti i Vigili del fuoco per la rimozione degli arbusti Maltempo, piante cadute nel parcheggio PERUGIA Alcune piante sono cadute bloccando il passaggio alle auto all'interno del parcheggio Sant'Antonio a Perugia, in particolare, lungo la strada che porta al parcheggio stesso. Sul posto, in cima alla salita del Bulagaio, ieri in tarda mattinata, sono intervenuti i caschi rossi del comando provinciale dei vigili del fuoco di Perugia per rimuoverle e permettere così agli automobilisti intrappolati di muoversi. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. E nel giro di un paio d'ore il problema è stato risolto e la strada riaperta. A Perugia negli ultimi giorni ci sono state forti e continue precipitazioni, temporali e frequenti rovesci, senza contare la grandinata che si è verificata nel pomeriggio dell'Epifania che è stata violentissima e ha ricoperto l'acropoli come dopo una nevicata. Nei prossimi giorni, stando alle previsioni meteo, non è previsto inoltre alcun miglioramento. Anzi sono attese ancora precipitazioni copiose che fanno dunque aumentare il rischio idrogeologico. La situazione Una delle piante cadute a causa delle piogge e del vento -tit_org-

Todi - La Protezione civile porta aiuti alla Croazia colpita dal terremoto

[Redazione]

Il consigliere della Lega, Peppucci: "Complimenti ai volontari che si mettono a disposizione in situazioni di grande necessità. La Protezione civile porta aiuti alla Croazia colpita dal terremoto. Un convoglio del gruppo di Protezione civile di Todi è partito ieri per la Croazia per portare soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto. Il gruppo consegnerà ai terremotati coperte, calzini, biancheria intima, tende, sacchi a pelo, giacconi, guanti, scarpe, vestiario pesante, teli anti pioggia, latte in polvere, fornelli a gas da campeggio. Il vice sindaco Adriano Ruspolini, accompagna i volontari, in rappresentanza del Comune di Todi. I volontari, guidati dal loro presidente Claudio Serrani, prima della partenza sono stati salutati dall'assessore regionale con delega alla Protezione civile, Enrico Melasecche, dal senatore della Lega, Luca Briziarelli, dal sindaco di Todi, Antonino Ruggiano e dal consigliere regionale della Lega Francesca Peppucci. E' il consigliere regionale della Lega Francesca Peppucci a sottolineare: "Un plauso alla Protezione civile di Todi che è partita alla volta della Croazia, a dimostrazione della vicinanza della Regione Umbria alle popolazioni colpite dal terremoto. Ancora una volta - osserva Peppucci - l'Umbria si conferma terra generosa e solidale nei confronti delle popolazioni che si trovano ad affrontare momenti di grave emergenza. Un gesto che intende anche ricambiare l'aiuto ricevuto quando purtroppo eravamo noi ad averne bisogno, come nel recente caso del sisma che ha colpito il Centro Italia nel 2016". "Complimenti e in bocca al lupo alla Protezione civile di Todi - conclude Peppucci - per lo spirito di servizio che anima i volontari, uomini e donne, pronti a mettersi a disposizione per affrontare situazioni di necessità come questo, nonostante il perdurante periodo di crisi dovuto alla pandemia". Ri.Bi. Insieme Politici e amministratori alla partenza del gruppo tffi Protezione civile di Todi -tit_org-

Foligno - Nel ciclodromo area per la protezione civile grazie alla realizzazione di bagni e docce

[Redazione]

Il particolare Nel ciclodromo area per la protezione civile grazie alla realizzazione di bagni e docce FOLIGNO Oltre al velodromo, c'è un'altra idea che si sta definendo per il ciclodromo Casini. Ed è quella di un'area dedicata alla protezione civile. "Abbiamo pensato, in collaborazione con la Protezione civile, di fare un box con bagni e docce all'interno dell'impianto - spiega il presidente dell'Unione ciclistica, Moreno Petrini - in attesa di sviluppi sul velodromo. Si sta facendo un bel lavoro". Dai punto di vista sportivo, nel 2020 c'è stata la novità dell'introduzione del ciclocross. - tit_org-

Spoletto - Tamponamenti e camion ribaltati per il ghiaccio sulle strade = Allarme ghiaccio e scuola chiusa a Monteleone

[Chiara Fabrizi]

Spoletto, Gualdo Tadino e Montecastrilli Tamponamenti e camion ribaltati per il ghiaccio sulle strade SPOLETO Causa ghiaccio si sono ribaltati due autotreni, uno sulla strada che collega Spoleto ad Acquasparta, l'altro a Gaifana. Tamponamenti nel tratto ternano della E45. Sinistro pure all'altezza dello svincolo per Montecastrilli. - alle pagine 22, 25 e 27 Le abbondanti nevicate hanno reso impercorribili i passi di Caso e Gavelli. Dopo due giorni è tornata l'elettricità in Vallerina Allarme ghiaccio e scuola chiusa a Monteleone di Chiara Fabrizi SPOLETO Dopo le abbondanti nevicate e i black out estesi e prolungati, in Vallerina è il tempo della conta dei danni e delle richieste, oltreché del ghiaccio, che ieri mattina a Spoleto, ha provocato il ribaltamento di un tir lungo la strada che collega con Acquasparta e la E45, costringendo Anas alla chiusura del tratto per alcune ore, mentre l'autotrasportatore è rimasto illeso e nessun altro veicolo è stato coinvolto nell'incidente stradale. Nel corso della giornata di ieri, invece, è tornata la luce nella quasi totalità delle abitazioni della Vallerina terremotate rimaste al buio praticamente due giorni a causa della nevicata di martedì pomeriggio, con le ultime criticità che si registrano tra Preci, da dove il sindaco Massimo Messi spiega "che ci sono ancora alcune case sparse senza energia elettrica, ma la situazione sta, seppur lentamente, tornando alla normalità", aggiungendo che "la Protezione civile deve sostenere economicamente i Comuni, perché stiamo lavorando per garantire gli accessi in sicurezza negli insediamenti delle soluzioni abitative di emergenza in cui vivono i terremotati, prevalentemente anziani, ma non sappiamo dove troveremo le risorse per coprire le spese conseguenti". Ultime criticità risolte nel tardo pomeriggio di ieri anche a Monteleone di Spoleto, dove il sindaco Marisa Angelini causa neve ha chiuso oggi e domani le scuole d'infanzia, elementare e media "in via precauzionale, perché per raggiungere il Comune non sono praticabili i passi di Gavelli e Caso in capo alla Provincia", rilevando che "è mancato il coordinamento della Protezione civile, quanto mai fondamentale, perché i piani multirischi comunali ormai non bastano più". Ma restano tante le criticità sul tavolo dei sindaci del cratere del sisma a cui vengono segnalati, tra gli altri, danni alle produzioni alimentari interrotte bruscamente dal black out elettrico, distributori di carburanti - a 1? - - BaE - SSsBy? i 131-S - con il selfservice non funzionante per l'assenza di energia elettrica e attività come bar e ristoranti che non hanno potuto neanche offrire il servizio d'asporto consentito anche in zona rossa. Il sindaco di Vallo di Nera, Agnese Benedetti, ieri ha scritto anche al ministero delle Infrastrutture e a Terna, chiedendo "un piano di interventi per la manutenzione delle linee elettriche e uno di investimento per l'interramento: si parla di didattica a distanza, di pubblica amministrazione digitale, di promozione turistica, ma anche oggi la luce è saltata più volte e abbiamo bisogno di infrastrutture degne dell'epoca contemporanea". La maggior parte delle linee elettriche sono infatti state danneggiate dagli alberi e dai rami caduti sotto il peso della neve. Benedetti non ha memoria di black out così prolungati, mentre per il sindaco di Cascia, Mario De Carolis, "è da almeno venti anni che una nevicata non provocava un black out così esteso e prolungato". -tit_org- Spoletto - Tamponamenti e camion ribaltati per il ghiaccio sulle strade Allarme ghiaccio e scuola chiusa a Monteleone

Monteleone di Spoleto - Ancora disagi per la neve Passi impraticabili, scuola chiusa = Allarme ghiaccio e scuola chiusa a Monteleone

[Chiara Fabrizi]

Monteleone di Spoleto Ancora disagi per la neve Passi impraticabili, scuola chiusa MONTELEONE DI SPOLETO Passi impraticabili per neve e il sindaco Angelini dispone la chiusura della scuola oggi e domani. Succede a Monteleone. Ancora disagi anche se l'elettricità finalmente è tornata in Valnerina. - a pagina 25 Fabrizi Le abbondanti nevicate hanno reso impercorribili i passi di Caso e Gavelli. Dopo due giorni è tornata l'elettricità in Vainer Alfame ghiaccio e scuola chiusa a Monteleone di Chiara Fabrizi SPOLETO Dopo le abbondanti nevicate e i black out estesi e prolungati, in Valnerina è il tempo della conta dei danni e delle richieste, oltreché del ghiaccio, che ieri mattina a Spoleto, ha provocato il ribaltamento di un tir lungo la strada che collega con Acquasparta e la E45, costringendo Anas alla chiusura del tratto per alcune ore, mentre l'autotrasportatore è rimasto illeso e nessun altro veicolo è stato coinvolto nell'incidente stradale. Nel corso della giornata di ieri, invece, è tornata la luce nella quasi totalità delle abitazioni della Valnerina terremotate rimaste al buio praticamente due giorni a causa della nevicata di martedì pomeriggio, con le ultime criticità che si registrano tra Preci, da dove il sindaco Massimo Messi spiega "che ci sono ancora alcune case sparse senza energia elettrica, ma la situazione sta, seppur lentamente, tornando alla normalità", aggiungendo che "la Protezione civile deve sostenere economicamente i Comuni, perché stiamo lavorando per garantire gli accessi in sicurezza negli insediamenti delle soluzioni abitative di emergenza in cui vivono i terremotati, prevalentemente anziani, ma non sappiamo dove troveremo le risorse per coprire le spese conseguenti". Ultime criticità risolte nel tardo pomeriggio di ieri anche a Monteleone di Spoleto, dove il sindaco Marisa Angelini causa neve ha chiuso oggi e domani le scuole d'infanzia, elementare e media "in via precauzionale, perché per raggiungere il Comune non sono praticabili i passi di Gavelli e Caso in capo alla Provincia", rilevando che "è mancato il coordinamento della Protezione civile, quanto mai fondamentale, perché i piani multirischi comunali ormai non bastano più". Ma restano tante le criticità sul tavolo dei sindaci del cratere del sisma a cui vengono segnalati, tra gli altri, danni alle produzioni alimentari interrotte bruscamente dal black out elettrico, distributori di carburanti - a 1? - - BaE - SSsBy? i 11-S - con il selfservice non funzionante per l'assenza di energia elettrica e attività come bar e ristoranti che non hanno potuto neanche offrire il servizio d'asporto consentito anche in zona rossa, Il sindaco di Vallo di Nera, Agnese Benedetti, ieri ha scritto anche al ministero delle Infrastrutture e a Terna, chiedendo "un piano di interventi per la manutenzione delle linee elettriche e uno di investimento per l'interramento: si parla di didattica a distanza, di pubblica amministrazione digitale, di promozione turistica, ma anche oggi la luce è saltata più volte e abbiamo bisogno di infrastrutture degne dell'epoca contemporanea". La maggior parte delle linee elettriche sono infatti state danneggiate dagli alberi e dai rami caduti sotto il peso della neve. Benedetti non ha memoria di black out così prolungati, mentre per il sindaco di Cascia, Mario De Carolis, "è da almeno venti anni che una nevicata non provocava un black out così esteso e prolungato". -tit_org- Monteleone di Spoleto - Ancora disagi per la neve Passi impraticabili, scuola chiusa Allarme ghiaccio e scuola chiusa a Monteleone

Soddisfatto il sindaco di Avigliano Umbro della campagna di prevenzione lanciata nel giorno della Befana

Avigliano Umbro - Trovato un bambino positivo ai test Evitato potenziale focolaio scolastico

[Simona Maggi]

Soddisfatto il sindaco di Avigliano Umbro della campagna di prevenzione lanciata nel giorno della Befana. Trovato un bambino positivo ai test Evitato potenziale focolaio scolastici di Simona Maggi AVIGUANO UMBRO Promossa dai cittadini a pieni voti la Befana test day ad Avigliano Umbro. In tutto sono stati effettuati 184 test sierologici gratuiti su alunni delle scuole dell'infanzia, delle elementari e della media. 183 hanno dato esito negativo, soltanto uno ha avuto bisogno di un ulteriore approfondimento da parte della Asi, al quale è stato effettuato ieri mattina presto un tampone molecolare atteso il risultato. Qualora fosse confermata la positività, si sarebbe evitato un potenziale focolaio scolastico. I 25 test sierologici che sono stati fatti ad insegnanti e personale Ata (amministrativo, tecnico e ausiliario) hanno dato invece risultato negativo. Un'azione di prevenzione prima della riapertura delle scuole volta ad eventuali potenziali focolai da Covid 19. "Mi sta Gazebo in piazza L'iniziativa condotta in collaborazione con la Croce rossa la Protezione civile la farmacia Bettelli e "Avigliano salute" a cuore la salute dei cittadini e dell'intera comunità spiega il sindaco di Avigliano Umbro, Luciano Conti -. In quattro mesi di scuola non c'è stato un caso di positività e questo significa che ognuno di noi è rigido e rispettoso delle regole. Ora vorrei che l'iniziativa dei test sierologici si possa ripetere tra un mese almeno fino a marzo/aprile in maniera tale di tenere la situazione sotto controllo. Molti cittadini privati hanno dato la loro disponibilità per contribuire all'acquisto di test sierologici per i prossimi mesi in maniera tale da poter dare continuità all'iniziativa voluta dalla Regione che noi Comune abbiamo condiviso e che vogliamo portare avanti per garantire sicurezza ai nostri cittadini". La prevenzione prima di tutto per il bene di tutta la comunità di Avigliano. "È doveroso concludere il primo cittadino, Conti - ringraziare, da parte mia e dell'amministrazione comunale, tutta la comunità di Avigliano Umbro per la buona riuscita della giornata Befana test day in particolare la farmacia Bettelli, la Croce Rossa, la Protezione civile, il centro medico 'Avigliano salute', i ragazzi, i genitori, la dirigente scolastica, gli insegnanti e il personale Ata, per la loro grande disponibilità nel far sì che il rientro a scuola possa essere sicuro e sereno per tutti". Sarà un rientro a scuola per gli studenti e per l'intero personale scolastico compresi docenti in piena sicurezza grazie ai 209 test sierologici gratuiti effettuati. I numeri Si è arrivati a quota 209 esami svolti gratuitamente e su base volontaria a 184 alunni e 25 operatori scolastici -tit_org-

Frana Rivazza Un muro di cinta per contenerla

[Redazione]

Cantiere aperto a febbraio Il lavoro inquadrato in un blocco di interventi per oltre 460mila euro IMOLA Viabilità. Il Comune stanZIA oltre 460 mila euro per la manutenzione straordinaria di diverse strade del forese ma serviranno anche per mettere in ordine via Selice e la frana della Rivazza. Frane e scarpate Sullo smottamento della collina Rivazza, in via dei Colli, l'Amministrazione ha stabilito sono necessari interventi urgenti e non più rimandabili. La spesa ipotizzata si aggira sui 100 mila euro e prevedono la realizzazione di una fitta rete di pali in cemento armato, estesa per circa 60/70 metri, a una profondità di nove metri, a distanza di un metro l'uno dall'altro che formeranno un vero e proprio muro di sostegno. Inokre verrà ripristinata la pendenza per evitare scivolamenti del terreno. Verranno eseguite anche alcune indagini per l'eventuale bonifica bellica dell'area. I lavori prenderanno via lunedì 18 gennaio e si concluderanno entro un paio di mesi. In via Loia, invece, si interverrà, con una spesa di circa 110 mila euro, per consolidare la scarpata stradale. Il tratto interessato è lungo circa 35 metri. Anche qui si utilizzerà la tecnica adottata alla Rivazza. Identica anche la data di apertura del cantiere che avrà una durata di circa 60 giorni. Inevitabili alcuni disagi per la viabilità. Il Comune annuncia che l'obiettivo è quello di riuscire ad attivare un senso unico alternato dopo una trentina di giorni, in modo da ripristinare l'accesso alle abitazioni e alle aziende agricole da via Bergullo. Lavori sulle strade Gli interventi deliberati dalla Giunta, che prevedono una spesa di oltre 95 mila euro, riguardano anche le riasfaltature delle vie Di Dozza, Fluno, Gambellara, Lasie, Unaro, Prati Cupi, Suore e il parcheggio di via Tinti. In tutte sarà posato nuovo conglomerato. I tempi di esecuzione sono stati stimati in 20 giorni da metà febbraio. A questi lavori si aggiungono quelli di sistemazione, in programma sempre da febbraio, dell'asfalto in via Selice, nel tratto compreso tra il sottopasso della ferrovia fino alla Sacmi, in entrambe le corsie. L'importo dei lavori è di 88 mila euro. L'Amministrazione L'obiettivo - spiega Pierangelo Raffini, assessore ai Lavori pubblici - è quello di riprendere la manutenzione della città, in tutti i suoi aspetti, per renderla più sicura, funzionale e fruibile. In questo caso parliamo di lavori di ripristino e messa in sicurezza delle asfaltature, al via da metà febbraio, mentre sulla parte franosa in via dei Colli e su via Loia agiremo immediatamente. Via Gambellara, una delle arterie dove sarà rifatto il manto stradale - tit_org-

Unione della Bassa più spese perché forniamo più servizi

[F. Lu.]

Unione della Bassa più spese perché Orniamo più servizi CASTELVETRO I sindaci dell'Unione Bassa Valdarda Fiume Po hanno fornito una risposta congiunta all'interpellanza depositata dal gruppo consiliare di Castelvetro "Lega per Salvini Premier" con i suoi rappresentanti Maura Gandolfi e Ugo Barbieri, nella quale hanno fornito il rendiconto sui costi e sui benefici del Comune di Castelvetro in conseguenza all'adesione all'Unione. "Non è un modo di trattare un argomento così delicato, come quello dell'Unione, con questo tipo di comunicati stampa - ha dichiarato il presidente pro tempore dell'Unione e sindaco di Monticelli! Gimmi Di stante, anche a nome di tutti gli altri sindaci, di Castelvetro, San Pietro, Besenzone, Caorso, Cortemaggiore e Villanova -. Questi risultano fuorvianti e dannosi, soprattutto per le persone che operano nell'Unione. Si fa riferimento a 1 sindaco replicano alle perplessità dei consiglieri della Lega di Castelvetro ferimento in particolare ai settori coinvolti in modo eccezionale nell'emergenza Coronavirus quali i Servizi sociali, la Polizia locale, il Suap e la Protezione civile, che continuiamo a ringraziare per la preziosa opera svolta quotidianamente, peraltro molto spesso senza adeguata gratificazione economica. In un momento storico come questo, la necessità di mantenere senso di responsabilità da parte di tutti e prudenza nella comunicazione deve prevalere rispetto ad altro. Il sindaco di Castelvetro, Luca Quintavalla, direttamente coinvolto dalla sua opposizione, commenta: La spesa per l'Unione è prevalentemente legata al sociale e sono orgoglioso che in questi anni siano aumentati i nostri servizi per minori, disabili e anziani, ai cui crescenti bisogni siamo stati in grado di dare risposte più efficaci grazie all'Unione. Per il resto, sono sempre pronto ad un confronto purché sia motivato da una costruttiva ricerca di miglioramento e non da una mera ricerca di visibilità. Distanza, analizzando la situazione, prosegue: Limitare il giudizio ad un eccesso di costi rappresenta un modo superficiale di affrontare una questione molto complessa e articolata. Ad esempio, nei servizi sociali l'aumento di spesa riscontrato in questi anni non è certo legato ad inefficienze gestionali, quanto piuttosto ad un incremento dei bisogni e ad una migliore e più efficace capacità di risposta da parte dei nostri servizi. Il confronto sul futuro dell'Unione è comunque in corso e, senza escludere alcuna soluzione, sarà portato nelle opportune sedi di discussione cercando di mantenere un livello sovracomunale, coinvolgendo anche la Regione, che ha piena voce in capitolo, sia con riferimento alle politiche di riordino istituzionale, sia in relazione ad specifiche politiche settoriali per gli enti locali. Per quanto riguarda l'aspetto della trasparenza, gli aspetti economici e gestionali dell'Unione sono affrontati annualmente in diverse occasioni nelle sedute del Consiglio dell'Unione, di cui fa parte la capogruppo Lega di Castelvetro Maura Gandolfi. Jlu -,- SESS MIRIMO -tit_org-

Disagi dopo il maltempo, Mezzetti: Troppi ritardi

[A.b.]

LA POLITICA Non sono ancora finite del tuteo le polemiche, che già una nuova perturbazione artica potrebbe riportare la neve in città. L'altro giorno era stato il consigliere di opposizione Alessandro Mezzetti. Alla fine come purtroppo avevamo previsto dice al Messaggero - gli unici sventurati per colpa dell'amministrazione Cicchetti sono i cittadini reatini. Sono i residenti nelle frazioni che hanno dovuto subire inermi giorni di disagio a causa delle forti precipitazioni nevose ma anche i residenti nel capoluogo, che hanno dovuto affrontare le difficoltà causate dal ghiaccio sulle strade. Secondo l'esponente dem, queste sarebbero problematiche prevedibili ed evitabili se affrontate per tempo e con metodo. Per questo nei giorni scorsi avevo lanciato un allarme - sottolinea - sulla gestione delle azioni di prevenzione che l'amministrazione Cicchetti ha dimenticato di attivare per tempo, salvo poi far catapultare in fretta e furia nel centro di Protezione civile comunale il vicesindaco Sinibaldi per l'immancabile selfie "riparatore" che però, come dimostrano i disagi che reatini hanno subito e stanno subendo, è servito solo a racimolare qualche like, ma non a risolvere i problemi. L'ASSESSORE E IL COC Il riferimento è al Centro operativo comunale. Per Mezzetti in tutto ciò sarebbe lampante l'assenza dell'assessore comunale alla Protezione civile, Onorina Domeniconi, che a parte un comunicato a firma congiunta con sindaco e vicesindaco continuerebbe a essere latitante e a lasciare la città e i cittadini in balia di se stessi. E in un momento di grande difficoltà per la città con il susseguirsi di emergenze una delega come quella della Protezione civile dovrebbe essere affidata a una persona che sia veramente in grado di mettersi al servizio della comunità. E sulla vicenda è intervenuto anche l'ex responsabile del Coc, Giuseppe Amici, dicendosi contento che la macchina operativa del Comune funzioni. Ma si toglie qualche sassolino dalla scarpa. Ora dico: nei 3 anni della mia gestione a Rieti - scrive su facebook - non è mai successo il maltempo? Non mi pare proprio, ma mai l'opposizione ha dovuto mandare alla stampa delle note sull'operato del Coc e dei suoi volontari, e il sindaco mai ha dovuto partorire a sua volta un comunicato di risposta alle polemiche. Antonio Bianco

CaiPROCUIONE RiSeavATA -tit_org-

Decine di interventi e controlli antineve

[Redazione]

- Gran lavoro a causa della neve edel maltempo per la polizia locale del Comune di Rieti, sia in città che al Terminillo (foto), dove si sono concentrate numerose richieste di intervento. Pur privi di mezzi speciali o dotazioni strumentali tecniche, i vigili urbani sono stati impegnati su più fronti nel l'emergenza neve. Numerosi i servizi di ordine pubblico, nei due ambiti, per verificare il rispetto delle restrizioni sulla mobilità imposte dalla zona rossa e dalle normative antiCovid-19. La polizia locale di Rieti ha poi gestito interventi sulle criticità in alta quota cansate dalla neve: verifica della pulizia dei piazzali, coordinamento per viabilità alternative, chiusura delle strade, rischio caduta alberi e neve, eliminazione rami caduti snile vie interne terminillesi. Sulla Teri nillese, all'altezza La Municipale del campeggio "Ski caravan club", un grande albero aveva interrotto il transito veicolare. Sono stati giorni intensi commental'assessore a Protezione civile, Sicurezza e Polizia municipale, O no riña Domeniconi - che hanno visto siagli agenti che i volontari di Protezione civile coordinati dal Coc impegnati su più fronti, con professionalità e dedizione ea loro voglio rivolgere il mio attestato di stima. Un'emergenza che non ci ha trovati impreparati e che ha coinvolto anche operai del magazzino co ninnale, che so no intervenuti in diverse situazioni di criticità legate al maltempo, in particolare nelle frazioni. Presso il Cocdi Rieti hanno operato il Gruppo comunale volontari di Protezione civile, Croce Rossa Italiana, Associazione Rieti'93, Associazione nazionale Polizia di Stato-Gruppo volontari protezione civile. RIPRODUZIONE RISERVATA 1 ' â""é -tit_org-

I numeri La sfida di gennaio

Perugia - L'Rt vicino a "1" e contagi stabili L'Umbria può ripartire in arancione = Covid, Rt vicino a 1, curva contagi stabile: per ora è zona arancione

Atteso per oggi il dato ufficiale > Tesei: Pronti a fare le scelte della Cabina di regia per la decisione opportuna rispetto alla nostra situazione

[Fabio Nucci]

I numeri LEt vicino a "1" e contagi stabili L'Umbria può ripartire in arancione Fabio Nucci i PERUGIA Covid, Rt verso uno l'Umbria riparte arancione. Atteso per oggi il dato ufficiale della Cabina di regia Tesei: Pronti a prendere le decisioni opportune in relazione alla nostra situazione. Dati sui contagi interlocutori: 64 casi su 430 tamponi. Stabili i ricoveri con 19 ingressi in intensiva nell'ultima settimana. Tré morti, ma la curva tende verso il basso. Apag.32 La sfida di gennaio Covid, Rt vicino a 1, curva contagi stabile: per ora è zona arancione ^Atteso per oggi il dato ufficiale ^Tesei: Pronti a fare le scelte della Cabina di regia per la decisione opportuna rispetto alla nostra situazione IL PUNTO PERUGIA Un calo dei contagi inferiore rispetto al dato nazionale e un indice Rt che stando a quanto filtra si avvicinerebbe a uno, la soglia di guardia. Considerando le nuove regole, l'Umbria si appresta a ripartire dalla fascia arancione anche se per l'ufficialità bisognerà attendere il monitoraggio settimanale della Cabina di regia. Intanto, nel bollettino quotidiano, visto il giorno di festa alle spalle, coi numeri dei nuovi contagi interlocutori, 64 casi su 430 tamponi, si apprezza la stabilità dei dati ospedalieri e della curva dei decessi che continua a flettere verso il basso. A tenere banco in queste ore sono i parametri cui a livello nazionale sono legati i colori - e relative restrizioni - da assegnare alle regioni. Aspettiamo lo studio del Cts regionale - spiega la governatrice Donatella Tesei ma ci sarà anche la Cabina di monitoraggio nazionale che ci permetterà di avere dati e poter esaminare la situazione da domani (oggi, ndr) in riunione di giunta. Nella quale prenderemo tutte le decisioni che riterremo utili per il momento che stiamo vivendo. Con un Rt dato in risalita, dallo 0,8 del monitoraggio del 31 di cembre (settimana 21-27) sembra scontata l'assegnazione dell'Umbria alla fascia arancione che tiene conto delle novità introdotte rispetto al livello del numero di riproduzione del virus (fascia rossa con Indice sopra 1,25). Fino al 15 gennaio c'è un provvedimento ponte del Governo - ag- giunge la presidente - dopo di che faremo ogni valutazione per arrivare a decisioni corrette. Ci atteniamo alle comici nazionali ma ragioneremo anche in base alla nostra situazione regionale per poter decidere al meglio. Il primo riferimento è ovviamente al mondo della scuola ma non solo. Un'ordinanza regionale emanata ieri, intanto, domani e domenica, nonostante la zona arancione, consente ai cacciatori "lo spostamento al di fuori del comune di residenza, domicilio o abitazione". Questo limitatamente alle "attività di controllo della fauna selvaticaeautorizzate". Tornando ai dati, nell'ultima settimana c'è stato un calo del 2,96% nei contagi censiti (+15,7% in Italia), passati da 1.215 (25-31 dicembre) a 1.179 (1-6 gennaio). Nel periodo preso in esame dalla Cabina di regia, le due settimane dal 20 dicembre al 2 gennaio, i contagi in Umbria sono calati del 4,87% rispetto a una riduzione che a livello nazionale è stata del 10,9%. Ma bisogna considerare che nei giorni dopo Natale la capacità di monitoraggio si è notevolmente ridotta, visti i pochi tamponi processati. Intanto, sembrano essersi di nuovo stabilizzati i dati ospedalieri coi ricoveri totali scesi di un'unità a 321: stesso trend per le terapie intensive dove risultano 44 degenti Covid, con un nuovo ingresso giornaliero. A livello settimanale gli ingressi in rianimazione sono scesi a 19 che è il secondo dato più basso dopo quello del 17 dicembre (18). Anche dal monitoraggio Agenas arrivano indicazioni confortanti, con la percentuale di occupazione dei posti letto scesa dal 35 al 34%, sotto la soglia critica. Stabile al 36% il livello di occupazione dei posti letto in Area medica, anche in questo caso ben al di sotto il livello di guardia. Conforta anche il trend discendente della curva dei decessi: ieri altre tré vittime Covid (il totale segna ora quota 646) residenti nei comuni di Arrone, Piegara (seco

ndo decesso) e Temi. Fabio Nucci I DATI SUGLI INFETTI SONO INTERLOCUTORI: B4 CASI SU 430 TAMPONI STABILI LE CIFRE OSPEDALIERE CON 19 INGRESSI IN INTENSIVA NELL'ULTIMA SETTIMANA' evoluzione del

contagio in Umbria Nuovi casi Attua Im. Dimessi positivi ' Guarilì 24 213 13 22 135 368 4.100 2. 893 1.401 1.415
1.179 25 1.140 195 37 12 38 371 813 9. 375 11.577 9. 864 5. 990 4. 061 298 1.194 1.327 1.360 1.375 1.481 1.928
4.731 4.277;25.358; 3.759 25.432; 3.759 Indicatore Casi totali I (minimo pùsitivi) (picco 1a fase) I picco ìa fase
epidemica) Vaccini-dosi* 18.751! somm consegíi. % 9.835 38,2 9. 835 38,2 Umbria** Italia* 30.139 2.220.361
"Positivi" oghiiOOmiia "residenti" " " " " "3^423" " " " " Ç."686" "Attualmentè"pos1fivì ----- "^021" ""
"571.055" "Casi "atti vi" ogni Ìlò Ãà residenti """""" 461 -----949- Decessi Decessi ogni IOOmila abitanti Ricoveri totali
646 73,4 """"321" 77.291 128;3" 25 878 Ricoveri^ogni100 attualmente positivi 7,9 ' 5 in terapia intensiva 44 2.587
"Ò e genti'iri ht. ogni 100 ricoverati ----- 3 7 " " " " " "iö,ö"
~Guarì\t\totalîr~-----7SÀ3 Z~~l.S7İ.Olé "Guariti tot. ogni iOÓ positivi totali -----
84 4 " " " " "70.8 Nuovi positivi ultimi 14 giorni 2.394" 2İİO44 Variazione % rispetto ai 14 gg prec. 12, 4 -5 Ó Nuovi
pos. 4 gg per IOOmila abitanti 272,0 350,3 ^fampon^ultima^settimana \ \ ' ' ' ~_ \ ~_ \ ~_ \ 15049 \ 840. 642 Tasso
di positività dei tamponi sett. 7,8 13,5 Variazione % rispetto ai 7 gg prec. 0,6 -0,7 **Dati Regione Umbria alle 10: 42
del 7 1 *Dati Ministero Salitte/ProCiv alle 17:01 del 7/1 *** Dato Ministero Salute alle 14:04 -tit_org- Perugia -Rt vicino
a I e contagi stabiliUmbria può ripartire in arancione Covid, Rt vicino a 1, curva contagi stabile: per ora è zona
arancione

Spoletto - Treni, Umbria tagliata a metà = Il Roma-Foligno deraglia per una frana: salvi i 70 passeggeri

[Ilaria Bosi]

Deraglia il Roma-Foligno, salvi i settanta passeggeri Il treno Roma-Foligno deragliato Bosi a pag. 35 L'incidente ferroviario Il Roma-Foligno dera per una frana: salvi i 70 passeggeri 11 convoglio è uscito dai binari a Giuncano, tra Terni e Spoleto ^Umbria tagliata a metà, il trasbordo sui bus. Tratto considerato "maledetto L'INCIDENTE SPOLETO È stato il cedimento di un muro di contenimento a causare la frana che intorno alle 13.20 di ieri, nei pressi di Giuncano, ha determinato il deragliamento del treno regionale 4512, proveniente da Roma e diretto a Foligno. È questa l'ipotesi più accreditata su cui sta lavorando la Polizia Ferroviaria, intervenuta sul posto insieme a vigili del fuoco e 118. IL DERAGLIAMENTO La frana si è praticamente riversata sul binario unico, causando lo sviamento del locomotore di testa e di sei vetture. Provvidenziale, a quanto pare, la manovra del macchinista, che è riuscito a limitare le conseguenze. La paura è stata tanta, ma il bilancio non è fortunatamente pesante: tra i 70 passeggeri a bordo si è infatti registrato solo qualche contuso. Il treno regionale era da poco partito da Terni. Il dramma si è verificato a dieci minuti dall'arrivo a Spoleto, in quel tratto che i pendolari conoscono come maledetto. Un binario unico su una linea obsoleta, di cui da decenni si attendono riqualificazione e raddoppio. GLI EFFETTI L'incidente ha ovviamente determinato la sospensione della circolazione dei treni fra Terni e Spoleto, con l'attivazione di bus sostitutivi che per tutto il resto della giornata hanno trasportato i passeggeri su gomma. A Giuncano, invece, le operazioni finalizzate alla retrocessione del locomotore e di una vettura con i viaggiatori a bordo sono iniziate quasi subito. Il treno, avendo una motrice in testa e una in coda, è stato praticamente sezionato in due parti. In una carrozza, attaccata alla motrice di coda, sono stati fatti salire i passeggeri, riportati a Terni. Nell'immediato sono stati attivati anche i carri soccorso da Roma e Ancona, mentre un locomotore diesel è arrivato da Orte. Ad attendere i circa 70 passeggeri alla stazione di Terni un bus navetta, che ha provveduto al trasferimento a Foligno. La linea ferroviaria ha ovviamente subito ripercussioni: dei cinque Intercity che avrebbero dovuto attraversare il binario, quattro sono stati cancellati parzialmente e sostituiti con i bus navetta, mentre il quinto è stato deviato via Terni. Parzialmente cancellato, sostituito dal bus, anche l'FB 8852 Roma-Rimini. Cancellazioni parziali, con bus sostitutivi fra Foligno, Spoleto e Terni, anche per i numerosi regionali previsti per tutta la giornata. L'INTERVENTO I lavori per il ripristino della linea sono proseguiti fino a tardi e riprenderanno oggi. Non è ancora possibile ipotizzare i tempi per il ritorno alla normalità. Le corse (comprese quelle di stamattina) saranno comunque garantite, attraverso l'istituzione delle navette per superare il tratto interrotto. IL SOPRALLUOGO L'assessore regionale ai Trasporti e alla Protezione Civile, Enrico Melasecche, ha effettuato un sopralluogo sul luogo dell'incidente. Trenitalia - ha detto - mi ha confermato che i 70 Roma-Foligno deraglia passeggeri hanno ricevuto l'assistenza necessaria. Mi hanno raccontato che è stata fondamentale l'opera del macchinista che con una manovra ben riuscita ha evitato che la frana causasse conseguenze ben peggiori. Siamo stati davvero fortunati perché effettivamente si è sfiorata la tragedia. Voglio ringraziare Trenitalia e Rfi - ha aggiunto Melasecche - che si sono subito attivati per verificare i danni riportati dal tratto interessato dalla frana così da poter ripristinare quanto prima la piena agibilità del tracciato ferroviario. La presidente della Regione, Donatella Tesei, ha manifestato l'intenzione di attivarsi nei confronti del Governo nazionale per ottenere i finanziamenti necessari a sanare i danni che sono stati accertati. Voglio assicurare ai sindaci di Terni e Spoleto - ha detto - che mi hanno espresso la loro preoccupazione per quanto avvenuto e per le precarie condizioni di questa linea ferroviaria, la massima attenzione da parte della Regione, per quanto di sua competenza. Ilaria Bosi IL GROSSO CUMULO DI TERRA E PIETRE SI È MOSSO A CAUSA DELLE PIOGGE SOPRALLUOGO DELL'ASSESSORE MELASECCHÉ IL MACCHINISTA È STATO DAVVERO BRAVISSIMO Il luogo dell'incidente (foto di Angelo Papa) -tit_org- Spoleto - Treni, Umbria tagliata a metà Il Roma-Foligno deraglia per una frana: salvi i 70 passeggeri

Todi - Todi, i volontari della Prociv in Croazia per aiutare i terremotati

[Luigi Foglietti]

Todi, i volontari della Prociv in Croazia per aiutare i terremotati L'INIZIATIVA TOÛI Un contingente della Protezione civile di Todi è partito ieri nel tardo pomeriggio alla volta della Croazia per portare un aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto. I volontari saranno coordinati dall'assessore Adriano Ruspolini ñ guidati dal loro presidente Claudio Serrani. Con cinque mezzi a disposizione effettueranno un trasporto di materiali come coperte, biancheria, tende, sacchi a pelo, giacconi, guanti, sciarpe, vestiario pesante, teli anti pioggia, latte in polvere, fornelli a gas da campeggio indispensabili per affrontare la rigida stagione invernale. Il tutto messo a disposizione dalla Protezione Civile regionale guidata dall'assessore Enrico Mei as ceche. L'operazione rientra nell'attività dell'Ufficio Affari Generali e Informatico, del Comune, coordinato dal vicesindaco Adriano Ruspolini, ufficio che, nel 2020, è stato quello maggiormente impegnato nell'emergenza sanitaria da Covid-19, essendo direttamente responsabile del Centro operativo comunale (Coc) la cui sede operativa è in frazione Pian di Porto nei locali della ex Galibia. Lì in coabitazione opera l'associazione La Rosa dell'Umbria quale ente di Protezione Civile con la funzione di supporto operativo nella gestione delle attività del Coc sotto la direzione del presidente Serrani. I volontari della protezione civile si sono adoperati giorno ñ notte a partire dal 3 marzo 2020, quando iniziavano a circolare notizie su possibili chiusure da lockdown. Il Coc è rimasto aperto 7 giorni su 7 gestendo oltre l'emergenza da Covid 19, anche le altre tipologie di emergenze che nel corso degli ultimi 10 mesi si sono venute a creare, ricerche di persone scomparse, dissesti idrogeologici, gestione grandi eventi, lavorando non solo per il Comune di Todi, ma a supporto delle attività del Centro Operativo Regionale di Protezione Civile. Alcune attività assistenziali di natura socio-sanitaria sono state svolte anche con la collaborazione della sezione tutelata della Cri. Dal mese di novembre gli operatori del Coc - precisa con orgoglio l'assessore Ruspolini sono stati impegnati nell'attività di contact tracing, a supporto ed in coordinazione con il Dipartimento di Prevenzione ed Igiene della Usl Umbria 1, nei Comuni della Media Valle del Tevere, Collazzone, Deruta, Frattattina, Marsciano, Massafra, Monte Castello di Vibio, San Vito e Todi. Inoltre il Coc ha assolto alla funzione di "hub" a supporto di enti pubblici, ospedali, residenze protette e residenze assistite, nella produzione prima e distribuzione poi, di dispositivi di protezione individuale come mascherine, calzari, tuniche. Ma non basta perché, per oltre 50 giorni, il Coc ha organizzato e gestito la preparazione di 110 pasti giornalieri per il personale sanitario del Reparto Covid dell'ospedale di Pantalla, nel rispetto delle norme Haccp. Luigi Foglietti PARTITI IERI SERA PORTERANNO COPERTE, LATTE IN POLVERE, VESTITI E TELI ÁÏÔÉ PIOGGIA TODI Il gruppo della Protezione Civile di Todi in partenza per la Croazia Assisi, cede costone: case mini ie " -tit_org-

Spoletto - Neve, ghiaccio e tanti disagi a Monteleone scuola chiusa

[Naria Bosi]

Neve, ghiaccio e tanti disagi a Monteleone scuola chiusa MALTEMPO Scuola chiusa a Monteleone di Spoleto, frazioni ancora isolate, con disagi che oltre alla rete elettrica, riguardano di conseguenza anche quella idrica. E se Coldiretti lancia l'allarme per i danni che l'emergenza neve sta causando Valnerina, sono numerosi gli interventi ancora in corso per far tornare la situazione gradualmente alla normalità. maltempo A Monteleone di Spoleto, dove in questi giorni le nevicate sono state molto abbondanti, il sindaco Marisa Angelini ha disposto per ieri la chiusura della scuola. Il provvedimento, molto probabilmente, sarà prorogato. Nel Comune montano, ancora ieri, 57 famiglie erano senza energia elettrica. Enel - riferisce il sindaco Angelini - sta operando nelle zone di Butino-La Villa- Villa Cesi. Una situazione difficile, quella di Monteleone: Vanno ripensati - secondo la Angelini - piani multirischio sovracomunali. Le forme di intervento di protezione civile non possono essere affidate ai volontari, ma va formata una classe dirigente ed un contingente attivo multidisciplinare. I sindaci, spesso, sono i soli interpreti dei bisogni dei cittadini, e sono chiamati a risolvere le molte problematiche del territorio senza mezzi e uomini adeguati. Sui disagi che hanno interessato la Valnerina, ma anche alcuni territori di Campello e Spoleto, è intervenuto ieri anche l'assessore regionale Enrico Melasecche, che ha riferito di aver ottenuto da Enel garanzie sul ripristino delle linee. Sempre ieri, Valle Umbra Servizi ha segnalato una serie di situazioni di emergenza causate dal maltempo. Le criticità sono legate per lo più alla mancanza di energia elettrica. Possibili interruzioni del servizio idrico sono state paventate a Valle San Martino, Cerreto, Casa Lomello, Macchia, Collesoglio, Venza, Boveto, Bugiano, Bugian Piccolo, Preci e Saccovescio. A Torrecola, i 12 abitanti continuano a segnalare disservizi: occorre un mezzo spalaneve. Intanto Coldiretti Umbria lancia l'Sos: In Valnerina imprenditoriginocchio. Basta proclami, servono azioni concrete subito. Non possiamo vivere un'emergenza continua. La neve è un evento assolutamente prevedibile a quelle quote. Il blackout di 36 ore - è stato quindi evidenziato - ha cagionato ingenti danni alle strutture agricole e zootecniche delle zone interessate. Non può bastare una nevicata assolutamente prevedibile - osservano da Coldiretti - a mettereginocchio le imprese, già duramente provate dal terremoto e dall'emergenza sanitaria. IlariaBosi -tit_org-

Spoletto - Il Comitato: Che fine ha fatto elisoccorso?

[Redazione]

Il Comitato: Che fine ha fatto elisoccorso? LE LETTERE NORCIA È indirizzata a Comune, Regione e Provincia la lettera con cui il Comitato Rinascita Norcia chiede chiarimenti su alcune opere pubbliche in attesa di ricostruzione. Lo scritto, inviato per conoscenza anche al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, al Commissario Giovanni Legnini, alla Protezione Civile e alla Fondazione Cucinelli, fa riferimento a un recente annuncio del sindaco Nicola Alemanno, che comunicava lo sblocco di 61 milioni di euro per finanziare la ricostruzione delle opere pubbliche. Sinceramente - osservano - ci saremmo aspettati che dopo più di 4 anni dal sisma l'annuncio sarebbe stato quello che stavano per iniziare detti lavori, visto che i fondi necessari erano già stati stanziati con le ordinanze del 2017 e 2018. Il Comitato fa leva principalmente sulle opere che riguardano la sfera sanitaria, partendo dalla necessaria ricostruzione dell'ospedale e della casa di riposo. Per l'ospedale - ricordano - si era parlato di un inizio lavori a luglio 2020, cosa non avvenuta. Richieste anche per l'annunciata pista per l'elisoccorso: Che fine ha fatto?. E, ancora: come si pensa di ristrutturare l'ospedale? I fondi sono sufficienti? Ila.Bo. -tit_org-

Spoletto - Covid-19, attivato numero unico prociv

[Redazione]

Covid-19, attivato numero unico prociv Emergenza sanitaria e servizio informazioni, attivato il numero unico della protezione civile comunale. Ne da notizia Palazzo dei Municipi, motivando l'attivazione con la necessità di fornire un ulteriore supporto ai cittadini, sia per chiedere informazione sui servizi attivi nel territorio, sia per conoscere le disposizioni vigenti in materia di emergenza sanitaria. Chiamando lo 0743 222450 è possibile avere informazioni sulle principali disposizioni emanate dalle autorità competenti, sia di livello regionale che locale, ma anche segnalare criticità ed emergenze. La Protezione Civile comunale, oltre a costituire un presidio e un supporto ai soggetti sanitari e medici che si occupano in prima persona della emergenza sanitaria, è il riferimento anche per altre emergenze, come ad esempio quelle relative al maltempo, che in questi giorni possono verificarsi. Il servizio di Protezione Civile - annuncia infine il Comune - sta programmando per tutto il mese una campagna di sensibilizzazione per promuovere, tra i giovani e in ambito familiare, comportamenti virtuosi, necessari per contrastare quanto più possibile l'esposizione al contagio. Altrettanto verrà fatto per la campagna di vaccinazione. Ha.Bo. -tit_org-

Terni - Frana di Colle Obito Rebus sui lavori da fare

[Redazione]

Frana di Colle Obito Rebus sui lavori da fare LA VICENDA Ieri la terra franata da Colle Obito è stata rimossa, ma solo in parte. Oggi ruspe nuovamente in azione, in attesa di lunedì, quando si potrà iniziare a capire che tipo di intervento andrà fatto per rimettere in sicurezza la scarpata. Intanto, viabilità stravolta per la chiusura al traffico di via Giandimartalo di Vitalone, la strada che costeggia la scarpata dalla quale mercoledì si è staccata una frana.

ILCANTIERIE Sul fronte dei lavori a dettare i tempi è l'Azienda ospedaliera di Terni, proprietaria del terreno interessato dallo smottamento. Sono stati rimossi circa 300 metri cubi di terra e si proseguirà senza sosta nei prossimi giorni fino al ripristino di una situazione di sicurezza per la viabilità. Nella giornata di lunedì - spiegano dal Santa Maria- la ditta specializzata individuata dall'Ufficio Tecnico provvederà alle prove geologiche penetrometriche (di profondità) per l'analisi della struttura sottostante e del fronte dell'intervento già effettuato (che incideva per una superficie di circa 300 metri quadrati di scarpata). In funzione dell'avanzamento dei lavori e delle condizioni climatiche dei prossimi giorni, si verificherà, in accordo con il Comune, le modalità di riapertura al traffico della strada interessata.

VIABILITÀ Da ieri via Giandimartalo di Vitalone è chiusa al traffico nel tratto compreso tra la rampa di accesso a via Martin Luther King e la strada di Santa Maria Maddalena. Lo ha stabilito il sindaco Leonardo Latini che ha firmato apposita ordinanza. Provvedimento che resterà in vigore fino al prossimo 11 gennaio. Il giorno successivo, dal 12, sarà istituito il senso unico di marcia per tutti i veicoli, sempre nel tratto di via Giandimartalo di Vitalone compreso tra la rampa di accesso a via Martin Luther King e strada Santa Maria Maddalena. S. Cap. RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CAMPO UNA DITTA SPECIALIZZATA IN RILIEVI GEOLOGICI PER ANALIZZARE LA TENUTA DELLA SCARPATA La frana che si è staccata da Colle Obito -tit_org-

Riaperta dopo la frana una sola carreggiata della Provinciale 17

[Redazione]

REGGELLO La pioggia incessante degli ultimi giorni ha lasciato strascichi sul territorio: mercoledì pomeriggio il terreno che fiancheggia la provinciale 17, la cosiddetta Strada di Cognorsi, è franato invadendo la carreggiata, all'altezza del chilometro 3. In quel momento non stava passando nessuna vettura e non ci sono state conseguenze più gravi. Sono intervenuti gli operai della Città Metropolitana, che ha la competenza su quel tratto viario: interrotta la circolazione tra Leccio e Cancelli per tutta la sera e la notte, per mettere in sicurezza la strada. Disagi anche per i pendolari di Incisa e Rignano, maggiori utilizzatori della strada. È stata riaperta solo ieri mattina, ma con un senso unico alternato che viene gestito attraverso un impianto semaforico, con qualche disagio per il traffico. Gli operai continueranno a lavorare per scongiurare altri pericoli di frana. Sia nel Comune di Reggello che di Rignano, ci sono stati disagi nei territori più in alto per la creazione di ghiaccio sulle strade. Le amministrazioni hanno messo al lavoro i mezzi spargisale per evitare problemi più seri. -tit_org-

Rebus ripartenza e rischio contagi I tutor sui bus Rebus ripartenza e rischio contagi I tutor sui bus

[Simona Sassetti]

Siena L'emergenza sanitaria e l'istruzione Rebus ripartenza e rischio contagi I tutor sui bus Vigilia del ritorno in classe per le scuole superiori Solo aprendo capiremo se il sistema può reggere SIENA La tensione mista ad emozione è da primo giorno di scuola, o meglio secondo primo giorno di scuola. Perché con questo continuo alternarsi fra stare in classe e stare a casa, li studenti vivono ogni rientro come un post vacanze estive. Ad attendere ancora sono le scuole superiori che riprenderanno le lezioni in presenza il 1 gennaio. Oggi in classe tutti gli altri. E non sono pochi. Non vuole perder tempo per gli auguri l'assessore Paolo Benini. Frasi fatte - afferma -. Come quelle che sento nel battibecco continuo fra Regioni e Governo. Il presidente della Toscana Giani poteva evitare di evidenziare la necessità di socialità e il bisogno di incontrarsi durante una pandemia - afferma -. C'è l'Istituto superiore di sanità che dice cosa dobbiamo fare. Che la scuola in presenza sia importante lo sappiamo, non lo doveva dire Giani. Senza giri di parole Benini si allontana dal governatore. Era meglio investire qualcosa in più in educazione civica per istruire gli studenti a vivere ai tempi di una pandemia - afferma -. Credo che non tutti ne siamo consapevoli dei rischi che corriamo. A esserne molto consapevoli sono i dirigenti scolastici che si sono in fretta e furia ritrovati a fare i conti con i primi casi. C'è anche chi non è entrato in classe, come i studenti della scuola primaria Simone Martini, causa focolaio. Rientreranno lunedì - afferma il dirigente Federico Frati-. Durante le vacanze natalizie siamo venuti a conoscenza di alcuni casi positivi fra studenti e docenti. Abbiamo deciso di chiudere la scuola fino a lunedì 11. Si tratta di nove bambini positivi in una seconda di ventuno alunni e di 4 docenti positivi su un totale di 15. Fa rammentare solo che in questi due giorni - spiega -. La scuola è rimasta aperta con il personale covid per coloro che non hanno la possibilità di seguire le lezioni a distanza. Si torna a fare il viottolo nell'aula Covid anche nelle altre scuole, basta un raffreddore per suonare l'allarme. Adesso non si può scherzare, afferma la preside della secondaria di primo grado 'Sabin', Floriana Buonocore. Il sistema scuola deve reggere - afferma -, ma c'è preoccupazione per quello che succederà nelle prossime settimane. L'ago della bilancia sarà l'apertura delle superiori, solo così capiremo se il sistema può reggere. Oggi ci sarà una riunione fra presidi di licei e Istituti con l'Asl Toscana sud Est per accelerare la gestione dei casi all'interno delle scuole. Se in poco tempo arriva il risultato del tampone - spiega Buonocore - si permette agli studenti di tornare in aula, evitando quarantene. Sarebbe un ulteriore passo avanti, come quello nel sistema trasporti, tassello critico in questa pandemia. Ci siamo organizzati in tempo - afferma Massimo Dindalini, presidente Tiemme -. Dal 11 gennaio scatteranno i 40 bus aggiuntivi, orologio che coincide con il ritorno degli studenti delle superiori al 50%. A facilitare l'ingresso nei bus sarà il progetto della Regione che li accompagna. Servirà a gestire i flussi dei passeggeri - dice Dindalini -. Ci saranno dei tutor che regoleranno i flussi di accesso dell'utenza scolastica nelle stazioni e fermate di bus. Basti pensare alla fermata in Pescaia, [lì] abbiamo visto ogni giorno maxi-assembramenti per entrare nei pullman. Adesso si provvederà a far rispettare le regole richiamando l'attenzione dei ragazzi. Il servizio sarà attivo da lunedì 11 nei Comuni con le scuole superiori e vedrà in campo un mix di forze fra volontari della Protezione Civile, steward e guardie giurate. Simona Sassetti L'INCONTRO TRA PRESIDI E ASL La novità dei risultati rapidi dei tamponi Così eviteremo lunghe quarantene LA CRITICA Meglio investire educazione civica, per spiegare i tempi della pandemia Tiemme aggiungerà complessivamente 103 autobus per potenziare le linee Tutto pronto, o quasi, nelle scuole superiori per ripartire È 1 gennaio -tit_0rg-

Pescaia, frana legata alle piogge Nassi: Situazione conosciuta = Pescaia e Fontebranda Manutenzione basilare

[Laura Valdesi]

Vigili del fuoco Pescaia, frana legata alle piogge Nassi: Situazione conosciuta A pagina 6 Siena Sotto i riflettori Pescaia e Fontebranda Manutenzione basilare Il comandante provinciale dei vigili del fuoco Nassi parla delle frane Cose note e tenute sotto controllo, dice. Pendii osservati speciali di Laura Valdesi SIENA Una situazione legata alle grandi piogge che si sono verificate in questo periodo. Non si è trattato di fenomeni concentrati, come spesso accade, e di violenza estrema. Bensì più diluiti nel tempo. Fotografa così il comandante provinciale dei vigili del fuoco Luca Nassi il contesto nel quale è maturato martedì pomeriggio alle Grotte di Pescaia l'ennesimo cedimento del tufo. E che ha portato non solo alla chiusura della strada sottostante la parete ma anche di un tratto della carreggiata a salire di Pescaia stessa per il timore che massi di tufo possano colpire le macchine. Il fatto che le precipitazioni siano state diluite nel tempo da un lato evitano danni maggiori, che possono accadere. Però il terreno quando è imbevuto di acqua e piove, per una serie di circostanze, periodicamente causa problemi. Si tratta di una situazione, nel caso delle Grotte di Pescaia - prosegue Nassi - che va risolta a livello di pendio. Il comandante dei vigili del fuoco, sollecitato anche sul recente evento franoso in via Esterna Fontebranda a cui ha posto rimedio il Comune, ribadisce che occorre fare manutenzione come per tutti i pendii. Quello che chiamiamo tufo, in realtà si tratta di un'arenaria, è poi stabile dal punto di vista generale. Però si può verificare un ammaloramento dovuto alle piogge superficiali. Poi c'è la gestione delle acque a monte. Tutte cose ben note e tenute sotto controllo. Non siamo a mio avviso in presenza di situazioni eccezionali. Le precipitazioni oggi mettono in crisi anche le fognature perché queste erano state dimensionate in maniera diversa, non c'erano precipitazioni così potenti. Ma in queste ore [l'attenzione del comandante Nassi è rivolta anche alla viabilità sull'Armata che vede tutti gli enti coinvolti per affrontare i problemi rimasti irrisolti a causa della neve. Occorre una sinergia. Anche noi abbiamo richiamato i primi giorni personale, in 24 ore sono stati una sessantina gli interventi in tutta la provincia. E adesso nostri colleghi sono stati inviati all'Abetone per lavorare con le pale meccaniche necessarie per rimuovere la neve. C'è anche una fresa che serve per riaprire le strade. Speriamo che la situazione, sotto il profilo delle precipitazioni, si tranquillizzi visto che nel prossimo fine settimana non sono escluse ulteriori nevicate. Anche nella nostra provincia, sull'Amiata e a quote più basse. Dipenderà molto dall'arrivo della perturbazione nella seconda parte della giornata di sabato. e RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDIA ALTA PER LA NEVE Pompieri senesi all'Abetone, sinergia fra enti per risolvere gli ultimi problemi di viabilità sull'Amiata Intervento ieri dei pompieri per un albero caduto in strada di Collinella -tit_org- Pescaia, frana legata alle piogge Nassi: Situazione conosciuta Pescaia e Fontebranda Manutenzione basilare

Casole d'Elsa si prepara ad affrontare il maltempo Varato un nuovo piano per l'emergenza neve

[Lodovico Andreucci]

Casole d'Elsa si prepara ad affrontare il maltempo Varato un nuovo piano per l'emergenza neve In previsione delle possibili nevicate nel prossimo fine settimana il Comune di Casole ha aggiornato ed emesso un nuovo piano di emergenza neve con informazioni, consigli, numeri telefonici e modelli di comportamento prima, durante e dopo la nevicata in modo da aiutare i cittadini. Il piano è consultabile sul sito ufficiale del Comune. Il programma fa riferimento a situazioni caratterizzate da precipitazioni nevose per le quali si renda necessario attuare interventi immediati per evitare gravi disagi alla popolazione, garantire i servizi essenziali e le condizioni di sicurezza per la circolazione stradale. Il Sindaco assume, inoltre, la direzione ed il coordinamento dei servizi di emergenza; provvedendo ad attivare gli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto. Gli scopi del piano sono anche quelli di individuare i tratti stradali e le zone più sensibili in relazione al fenomeno neve con una mappatura della viabilità primaria e secondaria, ma anche individuare i servizi essenziali da garantire per la viabilità ed i punti strategici energia elettrica, gas, acquedotto, collegamenti telefonici, strutture sanitarie, edifici pubblici e scuole. Sono elencate anche le situazioni particolari, come disabili, anziani e residenti in abitazioni isolate. Il piano, inoltre, determina un'organizzazione di uomini e mezzi con la predisposizione delle misure preventive. Lo dice Andreucci -tit_org- CasoleElsa si prepara ad affrontare il maltempo Varato un nuovo piano per emergenza neve

I volontari dell'Ana dal grande cuore E ora nuovi innesti

[Beatrice Barberini]

CENTO I volontari dell'Ana dal grande cuore E ora nuovi innesti È stato un 2020 intenso per il gruppo di protezione civile Riparte la formazione con l'obiettivo di aumentare le forze CENTO. Con l'inizio il 19 gennaio dei pre-corsi di formazione, il gruppo dell'Associazione Nazionale Alpini Protezione Civile di Cento nel 2021 si prepara a far entrare nuovi volontari pronti ad operare nelle svariate attività svolte sul territorio. Sono numerosi infatti i servizi realizzati nel corso del 2020 nell'ambito del Centro operativo comunale di protezione civile del Comune di Cento. IL 2020 INNUMERI I 55 volontari centesi impiegati si sono attivati per portare a termine ben 430 consegne di spesa a domicilio per il servizio "Pronto Spesa" che l'amministrazione comunale ha attivato, 35 trasporti di generi alimentari per conto delle Caritas parrocchiali, 22 servizi diversie trasporti connessi all'emergenza Covid. In 4 giorni sono state consegnate a domicilio 3.700 uova di Pasqua a tutti i bambini del Centese, e in 3 giorni ben 5 mila mascherine ai bambini della materna primaria. Consegnate a domicilio inoltre a famiglie e attività commerciali del territorio 5 mila mascherine. Promossa e curata dal gruppo la raccolta di maschere subacquee, consegnate poi ad alcune aziende locali per gli adattamenti e in seguito agli ospedali per l'impiego nelle terapie intensive. Svolto poi il servizio ai varchi della Fiera di Cento, dove sono state distribuite mascherine come nei mercati settimanali che si svolgono nelle piazze. I volontari Ana Protezione Civile hanno poi installato la tensostruttura di circa 400 metri quadrati al plesso di Penzale per i centri estivi, montato la tenda pneumatica per il triage all'ospedale Santissima Annunziata di Cento e il punto drive through per i tamponi nel piazzale 7 Fratelli Govoni. Una presenza costante poi nell'assistenza alla popolazione in occasione di consultazioni come il recente referendum e per la campagna del vaccino antinfluenzale. RISPOSTE CONCRETE Un Gruppo giovane, forte ed affiatato - afferma Franco Poli, capogruppo del Gruppo Alpini "Cap. Massimo Ranzani" di Cento - presente sul territorio da oltre 20 anni e che da sempre risponde concretamente e positivamente a tutte le richieste di aiuto e di collaborazione che pervengono dalle Istituzioni. Nonostante l'impegno per l'emergenza Covid nel Centese, nel 2020 il Gruppo Ana di Cento, prosegue Poli, non ha fatto venir meno l'aiuto che da sempre garantisce in caso di necessità sull'intero territorio regionale e nazionale, come ad esempio la partecipazione all'esercitazione Vardirex assieme all'Esercito Italiano, l'attività di antincendio boschivo, le attività di controllo e monitoraggio degli argini per le piene del Reno ed infine in caso di calamità naturale come il soccorso prestato nelle settimane scorse alla popolazione di Noantola colpita dalla rottura degli argini del Panaro. LEGAME COL TERRITORIO In oltre 20 anni di esperienza del gruppo, forte il legame creato dall'associazione col territorio, non solo per la preziosa attività di protezione civile svolta quotidianamente, ma anche per tutte le altre attività che gli alpini centesi svolgono costantemente. Nell'anno da poco concluso c'è stato il 7° anniversario della realizzazione della scuola di Casumaro, opera interamente realizzata dall'Associazione Nazionale Alpini e scelta con decisione dalla sede nazionale fra i tanti progetti candidati all'interno del cratere del Sisma. Costata circa 1,7 milioni di euro poi donata al Comune di Cento. Ma quegli stessi valori di vicinanza, solidarietà e senso del dovere ci accompagnano tutti i giorni in altre opere come la cura e manutenzione del Giardino degli Alpini situato a Cento in via Fabbri, recuperato e sottratto dal degrado nel 2014 dai volontari dell'Ana di Cento. Il 2020 si è chiuso con svariate centinaia di giornate-uomo donate gratuitamente alla città. Crediamo fermamente che ognuno di noi chiuderà l'anno prima di chiedere, debba innanzitutto dare per la propria comunità. Questi sono i valori in cui crediamo e che pratichiamo ogni giorno. Beatrice Barberini La tenda montata all'ospedale per l'emergenza Covid FOTORUBIN -tit_org- I volontari dell'Ana dal grande cuore E ora nuovi innesti

Treno Falconara-Orte deraglia per frana: zero feriti

[G. G.]

FALCONARA Treno regionale 4512 della linea Falconara-Orte si scontra su una frana caduta sui binari a causa del maltempo tra Terni e Giuncano: grande spavento per i settanta passeggeri a bordo, ma per fortuna nessuno di loro è rimasto ferito gravemente. È accaduto ieri pomeriggio. L'impatto ha causato il deragliamento del locomotore di testa e di sei vetture retrostanti. Tanto che la circolazione è stata immediatamente sospesa in entrambi i sensi di marcia, considerato anche il binario unico in quella porzione di tracciato ferroviario. Lungo il tratto erano presenti moltissimi detriti e ci sono volute molte ore per rimuovere il tutto e far tornare la situazione alla normalità. Non sono mancati dunque i disagi per i passeggeri del centro-Italia, con diversi treni che sono stati soppressi o hanno subito forti ritardi nel corso dell'intera giornata. Il treno era partito da Roma ed era diretto a Foligno. I malcapitati a bordo del convoglio incidentato sono stati trasferiti alla stazione di Terni. Sul posto dello scontro sono intervenuti le forze dell'ordine, i militi del locale 118 e il personale dei vigili del fuoco per prestare soccorso ai passeggeri. Come detto terrorizzati ma, fortunatamente, soltanto lievemente contusi. g.g. La locomotiva del treno della tratta Falconara-Orte deragliata in località Giuncano a causa di una frana ieri nel primo pomeriggio -tit_org-

Tamponi di massa: ecco dove fare il test

[Silvia Santini]

Castelfidardo avrà il suo palazzetto, dove andranno anche i cameranesi, i lauretani, numanesi e sirolesi. Virus: Pugnalonì ancora posit VALMUSONE Tutta la Valmusone è in fermento in attesa che si metta in moto la macchina per l'attività di screening prevista domenica 24, lunedì 25 e martedì 26 di questo mese. C'è un cambiamento, arrivato in queste ore: Dopo confronto con l'Asur, noi cameranesi ci recheremo a Castelfidardo per effettuare il test e non più al Palabaldinelli di Osimo come inizialmente comunicato, ha detto il sindaco di Camerano Annalisa Del Beilo. Infatti per Loreto, Castelfidardo, Numana, Sirolo e a questo punto anche Camerano sarebbe disponibile il palasport fidardense per sottoporre a tamponi la popolazione di quest'area, su base volontaria e gratuitamente. Al Palabaldinelli di Osimo lo screening di massa coinvolgerà i cittadini dei Comuni di Osimo, Filottrano, Camerano, Polverigi, Agugliano, Santa Maria Nuova e Offagna. Potranno essere sottoposti a screening 150 utenti l'ora per dieci ore su diverse postazioni da organizzare con l'ausilio del personale sanitario e volontario. Sono tanti ancora i malati nelle città della vallata e delta Riviera. Il sindaco di Osimo Simone Pugnalonì è ancora positivo al Covid, il tampone di controllo l'altro giorno ha dato esito positivo. Suo malgrado dovrà rimanere in isolamento fino a giovedì. Il primo cittadino si trova in quarantena dalla Vigilia di Natale per aver contratto il virus. Dopo i primi momenti in cui diversi sintomi si sono fatti sentire, adesso Pugnalonì sta meglio. Il sindaco di Filottrano Lauletta Giulioni, così come quelli di Camerano e Loreto, in queste ore hanno comunicato un lieve aumento dei contagi in città: Le autorità competenti mi hanno comunicato che il numero dei positivi al tampone è di 39. Naturalmente sono in corso tutte le necessarie quarantene. Raccomando il rispetto delle note precauzioni. Sono tantissimi i cittadini che chiedono informazioni sulle modalità di iscrizione allo screening di massa ma non sono ancora state rese note. A giorni dovrà essere effettuato il sopralluogo da parte di Protezione civile e Asur. Potranno aderire tutte le persone di età superiore a sei anni, sono escluse quelle che presentano sintomi, chi è stato positivo al Covid negli ultimi tre mesi e le persone ricoverate nelle strutture socio-sanitarie. Per accedere occorrerà comunque esibire la tessera sanitaria mentre modulo da compilare sarà scaricabile online oppure potrà essere compilato direttamente sul posto. Silvia Santini CONTAOI Sia a Filottrano che a Loreto i sindaci comunicano una lieve salita di casi Lo screening di massa con i tamponi per i cittadini sarà dal 24 al 26 gennaio: a s. L., i -tit_org-

Screening di massa: esauriti tutti i posti

[Alessandro Di Marco]

Screening di massa: esauriti tutti i posti Prima ancora del via non ci sono più possibilità di effettuare i tamponi: i tremila disponibili sono stati già tutti assegnati FABRIANO Assalto ai tamponi Covid gratuiti al PalaGuerrieri con i quasi tremila test rapidi disponibili tutti prenotati nello spazio di mezza giornata. In sette ore, infatti, è andata esaurita la prima sequenza divisa in fasce orarie di 960 esami giornalieri di lunedì, altrettanti martedì e la stessa cifra anche mercoledì. Già da ieri sera in Asur ci si è confrontati per capire se esista la possibilità di estendere gli orari o potenziare il numero di personale all'opera per soddisfare altre richieste e quindi recuperare gli esclusi. Se così non fosse, chi non è riuscito ad aderire nella giornata di ieri può solo sperare in qualche rinuncia e quindi in un'eventuale breve finestra di riapertura alle richieste. I nostri operatori hanno risposto al telefono in modo incessante in una mattinata è una prima parte di pomeriggio davvero intense, fanno sapere dalla Protezione civile fabrianese che ha allestito il servizio di supporto per i poco avvezzi a internet. In ogni la piattaforma telematica ha retto decisamente bene all'ondata di contatti, tanto da consentire a tutti coloro che si sono attivati in tempi rapidi di poter scegliere giorno e orario preferiti per l'esame, tra quanti disponibili al momento dell'accesso. Ho personalmente chiesto al direttore di Area Vasta Asur Guidi, in accordo con i sindaci degli altri comuni coinvolti, di prevedere un aumento delle postazioni, l'annuncio del primo cittadino fabrianese Gabriele Santarelli che ha messo a disposizione la struttura per la tré giorni dello screening. Attualmente sono 16 le postazioni previste all'interno del parquet per l'effettuazione degli esami nasofaringei. Un'adesione superiore alle più rosee aspettative, evidenzia Santarelli che sta dunque spingendo per ampliare ulteriormente la platea. È quindi importante che chi per qualsiasi motivo dovesse non avere più la possibilità di sottoporsi al tampone pur avendo prenotato, annulli la prenotazione stessa rientrando nel sistema dove si era iscritto. La possibilità di sottoporsi al controllo è stata fornita ai residenti e i non residenti che soggiornano, per motivi di lavoro o di studio, nei comuni di Fabriano, Sassoferrato, Cerreto d'Esi, Genga, Serra San Quirico, Mergo. È obbligatorio - rimarcano gli organizzatori di Asur e Regione - indossare la mascherina. I minorenni dovranno essere accompagnati. Per effettuare il tampone serviranno pochi minuti, il risultato del test verrà comunicato dopo circa 20 minuti. Alessandro Di Marco SI INIZIA LUNEDÌ" Con l'Asur si cerca di potenziare il numero di addetti per aumentare i test - tit_org-

Sisma, Stroppa: Il Comune si impegna sul fronte degli affitti

[Redazione]

Sisma, Stroppa: Il Comune si impegna sul fronte degli affitti FABRIANO Il Comune si impegna per avvisare i cittadini dell'imminente scadenza per continuare ad accedere ai contributi Cas di autonoma sistemazione e si attiva per ottenere una proroga rispetto alla data limite fissata per il 15 gennaio. Così il consigliere comunale di Forza Italia Olindo Stroppa scende in campo per cercare di aiutare le famiglie terremotate sfrattate dalla loro casa dal sisma 2016, chiedendo al Comune di attuare una campagna informativa e di sostegno per favorire la pratica di rinnovo dell'accesso al sussidio in media di alcune centinaia di euro mensili per sostenere i canoni d'affitto. Ci sono anche persone anziane tra gli sfollati - sottolinea Stroppa - che hanno bisogno di ricevere l'adeguata assistenza a carattere informativo. -tit_org-

Assembramenti, controllo dei volontari davanti alle scuole = Covid, volontari davanti alle scuole

Organizzato un sistema di controllo per evitare assembramenti: coinvolte medie ed elementari

[Marisa Colibazzi]

Porto Sant'Elpidio Assembramenti, controllo dei volontari davanti alle scuole Colibazzi a pagina 19 Covid, volontari davanti alle scuole Organizzato un sistema di controllo per evitare assembramenti: coinvolte medie ed elementari PORTO SANT'ELPIDIO Bene lo screening della popolazione scolastica per verificare la negatività al Covid-19 (con una adesione importante di oltre 1300 utenti, dei quali appena 4 sono risultati positivi) in vista del rientro in aula, ma l'amministrazione comunale, di concerto con le dirigenze scolastiche e le associazioni di volontariato che hanno dato la loro disponibilità, hanno pensato di continuare a garantire questa azione di filtro tra l'esterno e l'interno della scuola, creando un presidio anti Covid. In sostanza, volontari del Radio Club Costa Adriatica e del Gruppo Comunale di Protezione Civile dovranno stazionare davanti alle scuole, negli orari di entrata e di uscita dalle lezioni (restando sul posto fino all'arrivo o all'uscita dell'ultimo alunno), per effettuare una attenta vigilanza sulla sicurezza dei ragazzini sul rispetto delle norme anti Covid. Ciò significa che dovranno evitare gli assembramenti degli studenti, indicare i percorsi da seguire ai genitori sia quando accompagnano i figli a scuola, sia quando li vanno a riprendere per contenere al massimo i contatti. Compito dei volontari sarà di provvedere a tutta una serie di azioni per garantire l'accesso a scuola nella massima sicurezza spiega l'assessore alla sicurezza, Vitaliano Romitelli, Si tratta di una attività fondamentale che abbiamo voluto mettere in campo come ulteriore forma di controllo per bambini, insegnanti e personale aggiunge il sindaco Na2areno Franchellucci. In questa primissima fase, il servizio riguarderà in particolare le scuole primarie 'Collodi' (alla Corva), 'De Amicis' (quartiere Marina Picena) e la secondaria di primo grado 'Galilei' (al centro città). Ma ciò non si significa che gli altri plessi saranno trascurati - assicura Romitelli - in quanto anche È sarà garantita la presenza di agenti di Polizia Locale. Nelle scuole, erano già stati adottati in vista della ripresa delle attività didattiche, sistemi di controllo con termoscanner, divisori in plexiglass, mascherine e altro. Per il momento, non si pone il problema per le scuole superiori del polo 'Urbani', in quanto le lezioni non sono riprese. Marisa Colibazzi RID[?r-tnl71(-iNF DI CDINFORMAZIONI Compito principale sarà quello di dare indicazioni anche ai genitori Comune, dirigenti e associazioni di volontariato insieme -tit_org- Assembramenti, controllo dei volontari davanti alle scuole Covid, volontari davanti alle scuole

L'Anas finanzia il recupero di tre strade Ferranti: Riduciamo il rischio di frane

[A. C.]

L'Anas finanzia il recupero di tre strade Ferranti: Riduciamo il rischio di frane Attraverso finanziamenti dell'Arias, l'amministrazione di Montappone è riuscita a far partire tre interventi di manutenzione per frenare il dissesto idrogeologico del territorio e migliorare la sicurezza di alcune strade. E' stato necessario un lungo lavoro di programmazione, ma alla fine il Comune disporrà di una somma pari a un milione e 94.000 euro per intervenire in situazioni che presentavano dissesti che si erano aggravati nel corso degli anni in via Sole, via Salva e contrada Tarucchio. Nel 2018 l'Anas ha avviato, in seguito al sisma, una ricognizione del sistema viario del territorio - spiega il sindaco Mauro Ferranti - partendo dai valori di rischio più elevato. Mi sono attivato subito chiedendo un sopralluogo soprattutto per quelle situazioni in cui potevamo rientrare. Alla fine siamo riusciti a ottenere un corposo finanziamento a fondo perduto, che servirà a sistemare tre zone dove nel corso degli anni si sono verificati movimenti franosi anche di una certa entità. Non va dimenticato che il nostro territorio presenta situazioni di fragilità. Gli interventi di recupero saranno completamente affidati all'Anas: progettazione, appalto ed esecuzione dei lavori, come amministrazione daremo il massimo supporto per accelerare le operazioni su strade transitate quotidianamente da molti residenti. a. e. Esssnssia -tit_org- L'Anas finanzia il recupero di tre strade Ferranti: Riduciamo il rischio di frane

Covid, volontari davanti alle scuole

Organizzato un sistema di controllo per evitare assembramenti: coinvolte medie ed elementari

[Marisa Colibazzi]

Covid, volontari davanti alle scuole. Organizzato un sistema di controllo per evitare assembramenti: coinvolte medie ed elementari. PORTO SANT'ELPIDIO. Bene lo screening della popolazione scolastica per verificare la negatività al Covid-19 (con una adesione importante di oltre 1300 utenti, dei quali appena 4 sono risultati positivi) in vista del rientro in aula, ma l'amministrazione comunale, di concerto con le dirigenze scolastiche e le associazioni di volontariato che hanno dato la loro disponibilità, hanno pensato di continuare a garantire questa azione di filtro tra l'esterno e l'interno della scuola, creando un presidio anti Covid. In sostanza, volontari del Radio Club Costa Adriatica e del Gruppo Comunale di Protezione Civile dovranno stazionare davanti alle scuole, negli orari di entrata e di uscita dalle lezioni (restando sul posto fino all'arrivo o all'uscita dell'ultimo alunno), per effettuare una attenta vigilanza sulla sicurezza dei ragazzini e sul rispetto delle norme anti Covid. Ciò significa che dovranno evitare gli assembramenti degli studenti, indicare i percorsi da seguire ai genitori sia quando accompagnano i figli a scuola, sia quando li vanno a riprendere per contenere al massimo i contatti. Compito dei volontari sarà di provvedere a tutta una serie di azioni per garantire l'accesso a scuola nella massima sicurezza spiega l'assessore alla sicurezza, Vitaliano Romitelli. Si tratta di una attività fondamentale che abbiamo voluto mettere in campo come ulteriore forma di controllo per bambini, insegnanti e personale aggiunge il sindaco Nazzareno Franchellucci. In questa primissima fase, il servizio riguarderà in particolare le scuole primarie 'Collodi' (alla Corva), 'De Amicis' (quartiere Marina Picena) e la secondaria di primo grado 'Galilei' (al centro città). Ma ciò non significa che gli altri plessi saranno trascurati - assicura Romitelli - in quanto anche lì sarà garantita la presenza di agenti di Polizia Locale. Nelle scuole, erano già stati adottati in vista della ripresa delle attività didattiche, sistemi di controllo con termoscanner, divisori in plexiglass, mascherine e altro. Per il momento, non si pone il problema per le scuole superiori del polo 'Urbani', in quanto le lezioni non sono riprese. Marisa Colibazzi RIPRODUZIONE RISERVATA INFORMAZIONI. Compito principale sarà quello di dare indicazioni anche ai genitori. Comune, dirigenti e associazioni di volontariato insieme -tit_org-

Scocca l'ora dei tamponi rapidi, oggi si parte

[Anna Marchetti]

Scocca l'ora dei tamponi rapidi, oggi si parte. Ecco dove, come e quando farli. La giunta, guidata dal sindaco Massimo Seri, darà il buon esempio sottoponendosi al test; di Anna Marchetti Tamponi rapidi antigenici da questa mattina a mercoledì 13 gennaio, al Codma e alla palestra Venturini. La giunta, guidata dal sindaco Massimo Seri, darà il buon esempio sottoponendosi al test nella mattina di oggi, proprio alla palestra Venturini, dove si è dato appuntamento alle 9. Sia al Codma sia alla Venturini, l'attesa sarà gestita con i numeri. Per evitare ai cittadini di aspettare inutilmente in piedi, in fila, ognuno sarà munito di un numeretto e attenderà comodamente in auto verificando, sui monitor posizionati all'esterno, il proprio turno. L'area sosta degli ex carri di Carnevale, a fianco della palestra Venturini, è stata riservata esclusivamente a quanti vorranno sottoporsi al tampone. Per proteggere dalla pioggia le persone a piedi, davanti alla struttura di via San Paterniano è stato allestito un tunnel di protezione, mentre non è stato necessario al Codma dove non ci sono problemi di spazio e di accoglienza. Complessivamente ogni giorno tra Codma e la IL SERVIZIO Le modalità: per effettuarli non serve la prenotazione palestra Venturini saranno operative 15 postazioni con 6 medici, 60 operatori (tra infermieri e operatori socio sanitari), 40 volontari del club Mattei-Protezione civile e diversi volontari della Cri. Ai volontari, oltre al compito di gestire l'ordinato accesso ai tamponi, è stato affidato l'incarico di fornire il modulo Richiesta test antigenico rapido Covid 19 che dovrà essere compilato prima di sottoporsi al test. Il modulo oltre ad essere distribuito dai volontari, che daranno anche una mano nella compilazione, si può richiedere nelle farmacie o scaricare dal sito del Comune di Fano e da quello dell'Asur. Per sottoporsi al test rapido antigenico non è necessaria la prenotazione. Riepilogando da oggi fino al 13 gennaio l'Area Vasta ha organizzato, negli orari 8-13, 15-19, 22 postazioni tra Fano, Marotta e Colli al Metauro per consentire lo screening di massa sulla popolazione dei comuni di Fano, Mondolfo, Cartoccio, San Costanzo e Mombaroccio. Per quanto riguarda Fano sono due i punti predisposti per test: il Codma di via Campanella, nei locali della Protezione civile, dove saranno operative ogni giorno 10 postazioni con 40 operatori (tra infermieri e operatori socio sanitari), 4 medici, più il personale volontario della Protezione civile e della Cri e la palestra Venturini di via San Paterniano con 5 postazioni, 20 operatori, 2 medici oltre al personale volontario. A questi vanno aggiunti il bocciodromo comunale di Marotta, in viale Europa, con 5 postazioni, 20 operatori, 2 medici e i volontari e altre due postazioni (operative solo lunedì e martedì 12 gennaio) al ristorante La Tagliata, lungo la mombaroccese (comunale di Colli al Metauro) per favorire abitanti di Mombaroccio e Cartoceto. Il risultato del test, che arriverà nell'arco di 10 minuti, si aspetterà in apposite aree e nel rispetto del distanziamento. Quanti risulteranno positivi saranno immediatamente convocati in postazioni a parte per essere sottoposti al test molecolare il cui esito si saprà la mattina successiva. Per sottoporsi al tampone rapido antigenico non serve la prenotazione, è aperto a tutti tranne ai positivi al Covid-19, alle persone in quarantena, in isolamento fiduciario o che hanno già prenotato l'esecuzione di un tampone molecolare, ai minori di sei anni o a quanti si sottopongono regolarmente al test per motivi professionali. L'interno della palestra Venturini pronta per lo screening di massa -tit_org- Scocca ora dei tamponi rapidi, oggi si parte

Dispersi nella tormenta

Due escursionisti salvati in cima al Catria da vigili del fuoco e soccorso alpino

[Redazione]

Dispersi nella tormenta Si erano persi in cima al Catria tra due metri di neve. Due amici sono stati soccorsi ieri pomeriggio dai vigili del fuoco e dal soccorso alpino ai quali avevano fatto una chiamata di aiuto. I due sono stati trovati in buona forma e riportati a valle -tit_org-

Diabetici, trapiantati e persone affette da ansia depressiva: pazienti prioritari

[Martina Trivigno]

Vaccino anti-Covid, anche i volontari della protezione civile potranno prenotarsi nella seconda fase della campagna LE RISPOSTE. Ho 66 anni e sono una volontaria della protezione civile: vorrei sapere in quale categoria di persone da vaccinare rientro e quando e a ñ posso chiedere per prenotare il vaccino contro il Covid-19? Secondo il piano di vaccinazione diffuso dal commissario straordinario per l'emergenza coronavirus Domenico Arcuri, lei, per età (over 60), rientrerà nella seconda fase della campagna vaccinale contro il Covid-19. In Toscana, secondo le indicazioni dell'assessore regionale alla Salute, Simone Bezzini questa campagna prenderà avvio (stando alle notizie attuali) nella seconda metà del mese di febbraio e vedrà la somministrazione del vaccino, tra gli altri, anche alle persone con oltre 60 anni di età. Ancora non sono state specificate le modalità secondo le quali avverrà la prenotazione del vaccino nella seconda fase: con ogni probabilità, o attraverso il portale web della Regione Toscana in uso in questo momento ("Prenota Vaccino") o mediante un call center dedicato.

2 Ho 80 anni ad agosto 2021: ho avuto un infarto e sono portatore di tre stent coronarici. Vorrei sapere: in quale contesto sarò vaccinato? Lei avrà la priorità assoluta nella seconda fase della campagna vaccinale (che in Toscana dovrebbe partire dopo la seconda metà di febbraio), sia per età che per patologie croniche. Al momento, però, siamo ancora nella prima fase, quella riservata a medici, infermieri, operatori socio-sanitari che lavorano nei reparti Covid e ospiti e operatori delle Rsa. Anche per le modalità di prenotazione non sono state date informazioni definitive dalla Regione.

3 Ho 74 anni e vorrei mettermi in lista per vaccinarsi contro il Covid-19. Come posso fare? Ancora non è possibile effettuare la prenotazione. Tuttavia deve sapere che lei, in base alla sua età, avrà diritto al vaccino anti-Covid in via prioritaria nella seconda fase della campagna vaccinale che, in Toscana, dovrebbe iniziare dopo la seconda metà di febbraio, fra poco più di un mese. Si tenga in contatto con il suo medico di famiglia che, al momento opportuno, saprà darle le indicazioni necessarie sulle modalità di prenotazione della sua dose di vaccino.

4 Ho 68 anni e sono un paziente diabetico riconosciuto dall'Asl. Per potermi vaccinare contro il Covid-19 devo attendere di essere chiamato o richiedere la prenotazione? Eventualmente a chi mi devo rivolgere? Ancora non è possibile dirle con precisione come avverrà la prenotazione del vaccino perché, su questo, notizie certe non ce ne sono dalla Regione: molto dipenderà da quante dosi di vaccino saranno disponibili quando partirà la seconda fase della campagna vaccinale. E, quindi, da quanti vaccini saranno disponibili (oltre a Pfizer e Moderna). Si attende, quindi, l'autorizzazione alla somministrazione anche in Europa del vaccino AstraZeneca. Quel che è certo, invece, è che lei rientrerà nella seconda fase della campagna vaccinale fra le categorie prioritarie. Infatti chi è affetto da malattie croniche avrà la precedenza nella vaccinazione. Dalle notizie a disposizione, secondo quanto spiega la dottoressa Anna Maria Celesti, presidente della Società della salute pistoiese, è possibile, comunque, che possa prenotare: i) attraverso il portale web della Regione Toscana "Prenota Vaccino" o, con ogni probabilità, mediante un call center che verrà istituito a breve. Chieda al suo medico di famiglia di tenerla aggiornata sugli sviluppi.

5 Ho 78 anni: quando mi posso prenotare per il vaccino anti-Covid? Ancora una data certa non c'è dal momento che siamo ancora nella prima fase della campagna vaccinale. In ogni caso lei, per età, rientrerà nella seconda fase che in Toscana inizierà dopo la seconda metà di febbraio. Per età, rientra fra le categorie alle quali viene riconosciuta la priorità, in base ai criteri stabiliti dal piano di programmazione vaccinale del governo.

6 Ho un familiare che soffre di ansia depressiva. Per il vaccino anti-Covid, viene considerata come persona con una patologia? E quindi una persona che avrà il diritto a una vaccinazione prioritaria? Il dottor Andrea Pieraccini, medico di famiglia, spiega che la depressione viene oggi considerata una patologia invalidante al pari di altre. Tuttavia il consiglio, in mancanza di elementi più precisi sul caso particolare, è quello di rivolgersi al suo medico di fiducia che confermerà se il paziente rientra fra quelli con diritto alla vaccinazione con priorità.

7 A chi dobbiamo rivolgerci, mio marito ed io, per prenotare il vaccino anti-Covid? Ancora

non sono state comunicate dalla Regione le modalità mediante le quali avverrà la prenotazione del vaccino per contrastare il coronavirus. Molto probabilmente, come i nostri esperti hanno già avuto modo di spiegare più volte, sarà possibile affidarsi al portale web della Regione Toscana "Prenota Vaccino" o a un call center, creato per l'occasione, a cui sarà possibile affidare la prenotazione. Ho 79 anni, sono diabetico di tipo due e malato di Parkinson; mia moglie, in vece, ha 83 anni ed è invalida civile. Come avverrà la prenotazione per la vaccinazione? L'unica certezza che abbiamo, in questo momento, è che lei e sua moglie rientrerete nella seconda fase della campagna vaccinale, con priorità assoluta. La seconda fase della vaccinazione in Toscana inizierà dopo la seconda metà di febbraio. Le modalità per le prenotazioni, però, ancora non sono state comunicate. Un consiglio è di chiedere al vostro medico di famiglia di aggiornarvi, non appena ci saranno comunicazioni ufficiali in merito. È probabile che venga creato un centralino (call center) con un numero al quale rivolgervi per le prenotazioni. Nel 2017 ho subito un trapianto di rene e assumo farmaci immunosoppressori, antipertensivi e diuretici e, ancora oggi, soffro di insufficienza renale cronica. Mi chiedo se il vaccino sia consigliato a persone trapiantate. In caso positivo: quando potrò richiederlo? Il dottor Andrea Pieraccini spiega che, questa fase, VACCINO ANTI-COVID Cosa devo fare? Inviaci la tua domanda ^ via mail all'indirizzo filodiretto@iltirreno.it ^ via Whatsapp al 3421932008 Tutte le risposte saranno pubblicate sul giornale e sul sito del Tirreno in un articolo per abbonati controindicazioni alla somministrazione del vaccino anti-Covid a chi abbia subito un trapianto non ce ne sono. Per richiederlo, tuttavia, dovrà attendere che si entri nella seconda fase della campagna vaccinale Covid: allora, come portatore di malattia cronica, avrà la priorità. ➤ Avendo i requisiti per patologia ed età, quando possiamo prenotare il vaccino mio marito ed io? Dovrete aspettare la seconda fase che, indicativamente, in Toscana, comincerà nella seconda metà di febbraio. Ancora, però, non sono state rese note le modalità di prenotazione. Dovrebbe essere creato anche un call center. Chiedete al vostro medico di famiglia di tenervi aggiornati. a cura di Martina Trivi gno i) ahiiiM, ITapfantalida: ladani ãÃò àss: 3? sS; -tit_org-

Calatella fuoriesce Casone e Partaccia ancora una volta sono sotto l'acqua Calatella fuoriesce Casone e Partaccia ancora una volta sono sotto l'acqua

Il comitato al prefetto: aspettiamo da anni, lavori subito E un residente: colpa di tombature abusive, vanno rimosse

[C. S.]

Calatella fuoriesce Casone e Partaccia ancora una volta sono sotto l'acqua Il comitato al prefetto: aspettiamo da anni, lavori subito E un residente: colpa di tombature abusive, vanno rimosse MASSA, Ritorna ogni volta, insistente, il ricordo: l'acqua, l'umidità che ti entra nelle ossa, il fango dovunque. Ogni volta che piove Partaccia, Casone, Bondano. Ricortola precipitano nel passato, a quel novembre 2012 quando l'acqua ha invaso le case, distrutto attività artigianali, costretto a spalare fanghiglia per giorni, a cercare disperatamente idrovore per respingere "la marea". Oltre 8 anni e poco - assicura chi vive da quelle parti - è cambiato, così poco che il comitato della zona 400 (cittadini aderenti) decide di passare alle vie di fatto: Ivo Zaccagna, che il comitato lo presiede, mette nero su bianco criticità e timori dei residenti. Una lettera inviata al prefetto e la richiesta di un intervento perché - fatta eccezione per i ponti sul Ricortola, adatti ora a sostenere piene duecentennali di opere risolutive in quel di Casone e Partaccia se ne sono viste poche. Risultato: ieri mattina c'è chi nuovamente si alza con i piedi nell'acqua. Allagati i giardini e le cantine, auto posteggiate in cortile con le ruote in immersione. Tutta colpa del Calatella. Se il Calatella a mare sfocia nel Ricortola, il Calatella, l'altro raso, dovrebbe farlo nel Lavello. Dovrebbe perché in realtà il Lavello, tra una tombatura e l'altra, neanche lo raggiunge. Canale artificiale, prima a servizio di alcune aziende, poi destinato all'irrigazione, adesso costretto in un letto troppo stretto, in area in cui la pendenza non c'è, il Calatella raccoglie le acque piovane e quando sono troppe le "riconsegna" alla strada con un inevitabile effetto vasca. Il presidente Ivo Zaccagna sa che la bacchetta magica nessuno ce l'ha, ma sa anche che il 2020 per il Calatella sarebbe dovuto essere l'anno delle risposte. Che non ci sono state: Il problema esiste da anni, ci sono state verifiche, ma nulla di più. Eppure Zaccagna ne è certo - per evitare gli allagamenti in quella zona non servirebbero opere faraoniche: Non sono un ingegnere idraulico, ma credo che non si tratti di interventi grandiosi. C'è da risagomare, creare una pendenza verso mare e rimuovere gli ostacoli. Gli ostacoli sono le tombature, le occlusioni del canale in vari tratti. Stefano Rossi, che nelle vicinanze del Calatella, invia degli Unni, ci vive è certo che il vero problema in quel tratto siano proprio le tombature che sono - citene a precisarlo - abusive e mai sono state rimosse nonostante le ordinanze dell'epoca Pucci. Basti pensare - Rossi sceglie l'esempio più eclatante - che una tombatura l'ha realizzata pure il Comune e mai ha demolita, nonostante le richieste della Provincia". Niente demolizioni perché - è la lettura di Stefano Rossi - agli atti non sono seguiti i controlli per accertare che il regolare corso del canale fosse stato ripristinato. L'esito sono gli allagamenti. Nessun intervento sul Calatella, quindi. Sul Calatella a mare, invece, di passi avanti ne sono stati fatti: da quelle parti i lavori sono iniziati anche se da qualche tempo - e questo preoccupa il comitato - sono fermi. La Regione, che su quei lavori ha la competenza, assicura che lo stop è dettato soltanto dal maltempo e dalle festività natalizie e garantisce che l'11 gennaio il cantiere riaprirà i battenti. Il comitato chiede quindi che i lavori vengano ultimati rapidamente e che vengano date risposte anche per l'altro tratto del Calatella, si rivolge a tutte le istituzioni perché se è vero che la competenza è regionale, Ivo Zaccagna dice no ad ogni scaricabarile: Credo che ciascuno. Regione, Provincia, Comune, debba essere chiamato alle proprie responsabilità. Ricordo che il Comune ha competenza sul piano di protezione civile. Abbiamo bisogno di risposte. C.S. LE IMMAGINI Via degli Unni i giardini diventati delle risaie In alto il Calatella che non è riuscito a contenere l'acqua per la scarsa pendenza. E sotto un terreno e un giardino i i via degli Unni, completamente allagati ieri mattina - tit_org - Calatella fuoriesce Casone e Partaccia ancora una volta sono sotto acqua Calatella fuoriesce Casone e Partaccia ancora una volta sono sotto acqua

Maltempo**Torna l'energia elettrica nel cratere = Vigili del fuoco ancora al lavoro Ripristinata l'energia elettrica***[Redazione]*

Maltempo Torna l'energia elettrica nel cratere a pagina 21 Grazie agli sforzi compiuti dai tecnici Enel, riallacciate ovunque le utenze mentre proseguono gli interventi per liberare le strade delle zone montane Vigili del fuoco ancora al lavoro Ripristinata l'energia elettrica RIETI La morsa del maltempo sembra lentamente abbandonare la provincia di Rieti. L'intervento incessante dei tecnici dell'Enel insieme ai quello dei vigili del fuoco, protezione civile e personale della Provincia, insieme ad un miglioramento delle condizioni meteo, hanno permesso al territorio di tornare alla normalità soprattutto nelle aree del cratere dove nelle ultime 48 ore la situazione è stata critica. La situazione relativa alla fornitura elettrica nel Comune di Cittareale è quasi tornata alla normalità grazie anche all'utilizzo dei gruppi elettrogeni forniti dall'Enel. La corrente mancava in tutto il territorio comunale dal pomeriggio di martedì e la nevicata aveva causato la caduta di molti alberi. Nella tarda mattinata di mercoledì, man mano, nel capoluogo e nelle varie frazioni è stata ripristinata la fornitura elettrica. Nella serata di mercoledì è stata riallacciata la frazione Sacco: complessivamente su 850 utenze senza corrente ieri mattina, ne erano state ripristinate 810 utenze, con le rimanenti che sono state collegate ieri. Intanto il sindaco Francesco Nelli ha firmato l'ordinanza di chiusura della scuola d'infanzia e primaria. "Sono state ore difficili ma con il supporto di tutti gli abitanti di Cittareale siamo riusciti a far fronte alle necessità -ha detto il sindaco di Cittareale Francesco Nelli- grazie alla Prefettura, alla Protezione Civile della Regione Lazio, ai Carabinieri della Stazione di Amatrice e ai Vigili del Fuoco, con cui abbiamo operato in costante contatto ed agli operai dell'Enel che continuano a lavorare in condizioni difficili per ripristinare la fornitura, speriamo di risolvere in maniera definitiva il problema". Situazione in netto miglioramento anche ad Amatrice dove da ieri è tornata l'energia elettrica un po' ovunque. Ad eccezione della frazione Casali della Meta la corrente è stata ripristinata ovunque e anche per Casali si stanno attivando con i generatori e dovrebbe essere tutto risolto nel giro di brevissimo tempo. Situazione in miglioramento anche nel Cicolano dove nella serata di mercoledì erano arrivati i gruppi elettrogeni e ieri lentamente i tecnici dell'Enel hanno ripristinato l'energia elettrica. Anche ieri numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per la rimozione di alberi caduti per le abbondanti nevicate. Alle 17 di ieri erano state 20 le uscite delle squadre dei pompieri. Maltempo Le zone terremotate tornano alla normalità -tit_org- Torna energia elettrica nel cratere Vigili del fuoco ancora al lavoro Ripristinata energia elettrica

Quattro metri di neve, scavati cunicoli per entrare nelle abitazioni = Neve e ghiaccio, il maltempo non dà tregua Nella Val di Luce cunicoli per entrare in casa

[Simone Matteo Dinelli Lignelli]

L'1: M1:1; NXA N1:.. PI STO KSI: li IN GARFAGNANA Quattro metri di neve, scavati cunicoli per entrare nelle abitazioni a pagina 9 Dinelli, Lignelli È - Uà! di Luce Case sommerse dalla neve Neve e ghiaccio, il maltempo non dà tregua Nella Val di Luce cunicoli per entrare in casa Ancora migliaia di toscani senza elettricità, problemi anche sulle linee ferroviarie Linee ferroviarie in tilt, scuole chiuse, ancora migliaia di abitazioni senza elettricità, strade sbarrate e persino persone obbligate a scavare cunicoli fra la neve per poter far ritorno nelle proprie abitazioni. Passano i giorni, ma non accenna a placarsi l'emergenza maltempo, che dalla notte di Capodanno sta colpendo soprattutto la Garfagnana e la Montagna Pistoiese. Area, quest'ultima, da dove arriva una storia ai limiti del surreale. Dalla Val di Luce nello specifico, dove la neve ha raggiunto soglie mai viste almeno da trent'anni, fra i tre e i quattro metri a seconda dell'accumulo, con la conseguenza che diverse abitazioni sono state sommerse oltre il primo piano e le persone costrette a crearsi dei varchi o a salire sul terrazzo per poter tornare al caldo. In Lucchesia invece quella di ieri è stata una giornata all'insegna dei disagi lungo la tratta ferroviaria Lucca-Aulla, che si snoda in larga parte proprio lungo la Garfagnana. Der poi approdare in Lunigiana, in provincia di Massa Carrara. Mercoledì si è interrotta infatti l'alimentazione elettrica della stazione di Piazza al Serchio e l'abbondante nevicata ha creato problemi sulla linea. Nel pomeriggio di ieri il servizio è stato gradualmente ripristinato, con il trasporto comunque assicurato da 20 autobus di Trenitalia. A causa del forte maltempo sono caduti alberi e cavi lungo la linea, nel tratto compreso fra Piazza al Serchio e Lucca. Una quindicina di addetti Rfi e delle ditte appaltatrici sono intervenuti per ripristinare la linea. Sul fronte black out restano migliaia le utenze elettriche da ripristinare fra Lucchesia e Pistoiese: nella notte fra mercoledì e giovedì, nonostante il lavoro incessante di oltre 300 fra uomini e mezzi di E-Distribuzione, società del gruppo Enel, la caduta di altri alberi appesantiti dalla neve ha fatto aumentare di nuovo il numero di abitazioni al buio, oltre 7 mila ieri mattina. Nel pomeriggio sono scese di nuovo attorno a quota 3.500, ma servirà ancora tempo per tornare alla completa normalità. Per quanto riguarda la viabilità, la situazione continua a Previsioni Oggi e in parte domani le previsioni indicano un leggero miglioramento in tutta la regione. La neve e il ghiaccio torneranno ad affliggere la Toscana, anche nelle zone più pianeggianti, tra sabato e domenica. quando sono previste altre precipitazioni essere complicata in molte zone. Coldiretti torna intanto a denunciare la difficile situazione di aziende agricole e animali da allevamento sia nel Pistoiese che a Massa Carrara. Scuole chiuse anche oggi, infine, sia in Garfagnana che nei comuni collinari e montani di Pistoia. Simone Dinelli Matteo Lignelli RIPRODUZIONE RISERVATA Case prigioniere Alcune case della Val di Luce avvolte dalla neve, per entrarci c'è stato bisogno di scavare cunicoli -tit_org- Quattro metri di neve, scavati cunicoli per entrare nelle abitazioni Neve e ghiaccio, il maltempo non dà tregua Nella Val di Luce cunicoli per entrare in casa

Maltempo Neve e gelo, treno deraglia su una frana

Dramma sfiorato in Umbria, solo contusioni per i 70 passeggeri

[Redazione]

Dramma sfiorato in Umbria, solo contusioni per i 70 passeggeri ROMA Morde ancora, sull'Italia, la grande sacca di aria artica proveniente dall'Europa nordorientale che si sta posizionando verso il Mediterraneo e spinge, anche durante il weekend, gelo e neve sulle regioni centro settentrionali del nostro Paese. Per la nevicata eccezionale, un asilo nido è stato evacuato a Tarvisio (Udine), tutti i bimbi, comunque, ha fatto sapere il sindaco Renzo Zanette non hanno mai corso alcun pericolo nonostante si fosse temuto per l'inclinazione di un tetto vicino al dormitorio dei piccoli. Sfiato - in Umbria - il grave incidente ferroviario, fortunatamente evitato, per una frana scesa sui binari della linea Terni-Spoleto a causa del cedimento di un muro di contenimento che non ha retto la persistente prova del maltempo. Così il locomotore e sei vetture del treno 4512, partito da Roma e diretto a Foligno, sono deragliati e i 70 passeggeri se la sono cavata con qualche contusione. Strade bloccate, stalle assediate dalla neve, problemi a raggiungere poderi e fattorie, linee telefoniche e internet tagliate dalla bufera, migliaia di mucche, pecore e capre a rischio fra Toscana - soprattutto nel pistoiense dove incessantemente si lavora per tagliare gli alberi caduti e ripristinare la viabilità - e Liguria. Coldiretti lancia l'allarme per le attività agricole e gli allevamenti già provati, questo inverno, da altre nove bufere insidiose. Per quanto riguarda l'asilo evacuato in Friuli, il sindaco di Tarvisio, Zanette, spiega che la segnalazione del tetto a rischio collasso - è dal 1972 che da queste parti non nevica così tanto - è arrivata da parte della Cooperativa che gestisce la struttura e abbiamo attivato immediatamente la Protezione civile e il Soccorso Alpino per procedere con la bonifica. Si tratta di un'attività preventiva che richiede l'intervento di specialisti. Nel primo pomeriggio, verso le 14.30, è stata fatta la richiesta di intervento al 112 della sala operativa regionale per le emergenze. Voglio tranquillizzare tutti: non volendo sottovalutare alcun tipo di rischio, - ha spiegato il sindaco - abbiamo sollecitato il Soccorso alpino per bonificare il tetto, così come gli esemplari volontari hanno fatto in questi giorni per altri edifici pubblici. I bambini non sono mai stati in pericolo. Ripristinata la linea ferroviaria sulla Lucca-Aulla andata in tilt già dall'altro ieri per la caduta di rami e alberi, e quella dei cavi dell'alimentazione elettrica alla stazione di Piazza al Serchio. Il servizio è stato ad ogni modo assicurato con venti autobus di Trenitalia. E' tornata, infine, la corrente elettrica in quasi tutte le frazioni del Comune di Abetone Cutigliano (Pistoia) dopo le eccezionali nevicate degli ultimi giorni con quasi tre metri di neve a terra. L'unica frazione che ne è ancora sprovvista - spiega l'amministrazione comunale - è Rivoletta, dove però sta arrivando un generatore a gasolio che consentirà di riattivarla a breve. La situazione rimane critica, permane il divieto di transito sulla strada statale 12 e non è ancora possibile raggiungere Abetone. -tit_org-

NEVE IN MONTAGNA**Rossi chiede a Bonaccini: Aiuti ai piccoli comuni = Provincia Neve, comuni in tilt Da Rossi un sos alla Regione**

[L. C.]

NEVE IN MONTAGNA Rossi chiede a Bonaccini: Aiuti ai piccoli comuni a pagina 24 Provincia Neve, comuni in tilt Da Rossi un sos alla Regione 11 presidente scrive a Bonaccini sollecitando aiuti consistenti: Dagli amministratori locali segnalazioni di criticità nei bilanci Dopo le intense precipitazioni di fine 2020 e di inizio 2021, con importanti nevicate, gelo e pioggia, il presidente della Provincia di Parma Diego Rossi ha lanciato un appello alla Regione Emilia Romagna, in particolare al presidente Stefano Bonaccini, alle assessore alla Montagna Barbara Lorie alla Protezione Civile Irene Priolo. Le condizioni metereologiche avverse dei giorni scorsi scrive il presidente Rossi hanno impegnato in maniera significativa le attività di intervento sulla viabilità (sgombrare neve, spargimento sale e antigelo) della Provincia di Parma e dei Comuni del territorio per garantire costantemente la transitabilità in sicurezza delle strade. A questo si è aggiunto il riacutizzarsi delle situazioni di criticità idrogeologica, in particolare nei territori appenninici. E si tratta di movimenti franosi, smottamenti, cedimenti che hanno in molte situazioni coinvolto in modo molto pesante la rete viaria, con la necessità di tempestivi interventi. La Provincia ed i Comuni hanno messo in campo tutte le risorse umane e finanziarie possibili - prosegue Rossi -, raccogliamo e condividiamo dagli amministratori locali una segnalazione di criticità nella tenuta dei bilanci degli enti: le spese che molti Comuni stanno sostenendo per far fronte alle abbondanti nevicate già in questi soli primi giorni dell'anno si stanno rilevando superiori alle medie di spesa degli ultimi anni, su cui abitualmente si costruiscono i bilanci previsionali. Da qui giunge, da parte del presidente della Provincia, la richiesta di attenzione e collaborazione per valutare forme di sostegno alle amministrazioni locali su questo fronte. r.c. RIPIÒu210NERISÄTA -tit_org- Rossi chiede a Bonaccini: Aiuti ai piccoli comuni Provincia Neve, comuni in tilt Da Rossi un sos alla Regione

Borgotaro frana alle vignole, monitoraggio 24 ore su 24*[F. B.]*

BORGOTARO FRANA ALLE VIGNOLE, MONITORAGGIO 24 ORE SU 24 Il bilancio degli effetti delle numerose e copiose nevicate, verificatisi a Borgotaro, in questi ultimi giorni, in termini di danni, era stato sicuramente positivo. Il piano neve ha funzionato perfettamente e cos'ì via. Purtroppo, la sfortuna ci ha messo lo zampino e così una frana si è verificata ieri, in località Le Vignole. La frana, causata appunto dalle forti precipitazioni e che aveva, in un primo momento, ostruito la strada, non si è ancora stabilizzata, per cui il sindaco Diego Rossi, in accordo con l'Ufficio tecnico comunale, ha disposto la presenza continua, sul luogo, di una ditta specializzata, che, dopo aver chiaramente liberato il passaggio, ora sta monitorando h24 la situazione, e, al bisogno, interviene, assicurando così il regolare transito dei veicoli. Speriamo quindi non si ripetano fatti analoghi. F.B. -tit_org-

San Michele,

Sant'Antonio, la frana si allarga Si lavora per evitare l'interruzione delle forniture di luce, gas e acqua = lo smottamento si aggrava,

le case restano per ora al sicuro

[Giovanni Trupiano]

(Cassino, oggi il sopralluogo del sindaco Salerà e del consigliere Consalf Sun Michele, lo smottamento si aggrava, le se restano per ora al sicuro Acea, Enel e tecnici al lavoro per evitare le interruzioni alle forniture principali ai residenti GIOVAMNI TRUPIANO Cassino Sulla questione riguardarne la frana di San Michele a Nà é i ci sono due notizie, una buona e una cattiva: la cattiva è che il fronte della frana si allarga inesorabilmente, la buona notizia è che In sm (inammi per ora, riguarda la strada e non le abitazioni. Oggi pomeriggio intanto, il sindaco di Cassino, Enzo Saltra accompagnato dal geologo e consigliere comunale di maggioranza, Riccardo Censales ha eseguito un sopralluogo nella zona interessata dalla frana: Aspettiamo che il tempo si rimetta al meglio - ha detto Censales - non avremo nel più breve tempo possibile una indagine per capire henc a che profondità inizia la frana, dove si infila l'acqua e così via. A complicare le cose, ci sarebbe una perdita d'acqua in via Caprareccia a monte del Tufo, non questa perdita contribuisce e non poco al cedimento del terreno sottostante, ovvero la frana di San Michele Questo secondo Riccarolo Censales. Ad ogni buon conto, i tecnici della multinazionale romana, già stamattina stavano provvedendo a sistemare la perdita proprio per non compromettere il lavoro (per malgrado il) giorno festivo, è stato un via vai di tecnici e addetti ai lavori nella zona interessata dalla frana, non per ultimi i vigili del fuoco del comando provinciale di Fresinone. vigili hanno ispezionato la zona in ogni angolo, e probabilmente avranno redatto una relazione che per ora resta riservata. Non hanno rilasciato dichiarazioni ma i visi preoccupati erano più eloquenti di un libro aperto. La frana insomma fa paura, e malgrado il fatto che positivo che non piova, il cedimento del terreno cede verso il basso in maniera inesorabile, anche se come detto, non ci sarebbero almeno per ora, pericoli per i residenti della zona: "Nessun pericolo imminente - conferma Riccarolo Censales - e non ci sono evacuazioni in vista per quanto riguarda i residenti della zona. La frana è tenuta comunque sotto controllo tutti i giorni, sia dai tecnici comunali ma anche dalle forze dell'Ordine di Cassino e S. Elia che fanno la spola quasi quotidianamente. La notte, a fare qualche volta ogni tanto ci sono i residenti che, a turno si recano a piedi nel cuore della frana per vedere a che punto si trova lo smottamento e soprattutto se ci sono pericoli imminenti. [Il comune di Cassino non intanto, sta accelerando per mettere mano quanto prima al milione di euro previsto in bilancio proprio per far fronte all'emergenza del dissesto idrogeologico. Un dissesto che, purtroppo a Cassino non riguarda soltanto la frazione di San Michele, ma anche il "dente" in zona Monacato nella frazione Caira, e poi via Polledrera alle falde di Montecassino, Montemaggio e San Angelo, Insomma la natura presenta il conto, e i 5 milioni di finanziamento ottenuti per far fronte al dissesto idrogeologico imminente sono appena sufficienti per mettere in sicurezza tutte queste zone. Peraltro della questione in Consiglio comunale si era sempre interessato il consigliere Luca Fardelli. -tit_org- Sant'Antonio, la frana si allarga Si lavora per evitare l'interruzione delle forniture di luce, gas e acqua lo smottamento si aggrava,

Stato di calamità Le perplessità di Fratelli d'Italia e della Lega

[Redazione]

POLITICA Stato di calamità Le perplessità di Fratelli d'Italia e della Lega Il Comune di Sperlonga ha chiesto lo stato di calamità alla luce dei danni causati dal maltempo? A porre il quesito sono gli esponenti di Fratelli d'Italia e Lega, Sarà Kelany e Antonio D'Arcangelo. I due analizzano la situazione dopo l'ondata di maltempo che ha causato ingenti danni sul territorio a causa delle mareggiate. Ci chiediamo se il Comune abbia fatto ricorso alla possibilità di chiedere lo stato di calamità naturale alla Regione, così come è stato fatto dai comuni limitrofi della provincia. In base alla legge regionale, la deliberata di Giunta deve essere inoltrata alla Regione entro e non oltre dieci giorni dall'evento calamitoso. In un momento di particolare difficoltà come quello che stiamo vivendo concludono - è doveroso da parte del Comune attivarsi ai fini della richiesta di calamità naturale e se non è stato fatto, come sembra risultare dalle delibere pubblicate dal Comune, è dovere del Sindaco e della giunta far presente ai cittadini le ragioni dell'eventuale inerzia. Molti cittadini hanno perso tanto in questi giorni e hanno visto le proprie attività devastate, i nostri imprenditori devono essere aiutati e supportati con ogni strumento. -tit_org- Stato di calamità Le perplessità di Fratelli d'Italia e della Lega

Primo edificio ricostruito dopo il sisma ieri mattina l'ingresso delle prime 18 classi con tutti i criteri di sicurezza e modernità le altre resteranno nel Musp con gli uffici

[Redazione]

Aperta la "Mariele Ventre" è la scuola della speranza ^Primo edificio ricostruito dopo il sisma ieri mattina l'ingresso delle prime 18 cla< con tutti i criteri di sicurezza e modernità le altre resteranno nel Musp con gli uffici IL TAGLIO DEL NASTRO Il ritorno sui banchi per circa 400 studenti aquilani dopo le vacanze natalizie è coinciso con l'ingresso in una nuova scuola, bella e moderna. La "Mariele Ventre", che fa parte dell'Istituto comprensivo Patini, ricostruita dopo il sisma, ha aperto ufficialmente le sue porte per accogliere 18 classi, dalle seconde alle quinte (ma anche infanzia di Cansatessa e liceo musicale) mentre le sei prime e la segreteria amministrativa per ora resteranno nel Musp che finora ha ospitato la scuola in viai cara. Si tratta della prima scuola ricostruita sull'Aquila città. A settembre era stata inaugurata quella di Arischia, diretta sempre dalla dirigente scolastica Gabrieli a Liberatore. Nessun taglio del nastro in grande stile visto I momento ma una piccola e sobria cerimonia simbolica nella quale è stata scoperta la targa della scuola che reca pure il piccolo logo usato per L'Aquila Capitale della Cultura realizzato dal fumettista Maicol&Mirco, docente dell'Accademia di Belle Arti del capoluogo. Erano presenti il sindaco Pierluigi Biondi, la dottoressa Anton e I la Tozza direttore dell'ufficio scolastico regionale assieme al dottor Massimiliano Nardocci che è il referente per L'Aquila, accolti dalla dirigente Liberatore assieme a rappresentanti della ditta e del Comune con il settore Opere Pubbliche al completo. C'erano infatti l'assessore Vittorio Fabri2i, il dirigente Mauro Bellucci e il Rup Antonello Giampaolini. Per la stampa un piccolo tour velocissimo e in sicurezza solo al primo piano dove non c'erano i piccoli scolari, nei laboratori, nell'ampia mensa e nella palestra. È una grande gioia questa riapertura - dice raggiante la Liberatore - ed è un auspicio per tutte le scuole dell'Aquila che devono essere ricostruite perché tutti gli studenti del nostro territorio meritano di avere una scuola bella, sicura e innovativa così come lo è questa che è la prima scuola ricostruita nellacittà che riprende vita e di questa rinascita sono orgogliosa. La preside ha ringraziato tutti coloro che sono stati parte attiva di questo processo. Per il sindaco l'aria è cambiata. Abbiamo in cantiere- spiegaalmeno 8 scuole che potranno iniziare i lavori nel 2021 se non ci saranno intoppi burocratici. Ci saranno spero l'awio dei lavori della Mazzini e della Giovanni XXIII che sono procedimenti in capo al Provveditorato. Spero entro l'anno di risolvere il problema della scuola di Paganica grazie ad un accordo tra Struttura di Missione e Ministero. Mancano i soldi per l'esproprio dei terreni e per liberare l'area dove sorgerà il polo. Ci sarà la posa della prima pietra per istituti importanti, in zona ovest a Sassa dove abbiamo approvato anche l'accordo di programma con la Provincia per la viabilità di servizio e in zona est con il polo di Torretta- Sant'Elia- Gignano. Ci conforta il fatto che il Governo nel mille proroghe abbia deciso di consentire l'uso dei poteri commissariali anche nel 2021. Una giornata bella ed entusiasmante per la direttrice dell'ufficio scolastico regionale Antonella Tozza. Una bella giornata - dice - che da speranza proprio in una giornata di rientro a Sulla parete della scuola campeggia un motto che sa di speranza: "Se una voce sola si sente poco insieme a tante altre diventa un coro". Daniela Rosone RIPCCU21QNE RISERVATA L'Aquila. - Anemia "Mariele Venire ' i è la scuola deDa ã E ' IHI Crisi In Comili;, ð ä Û "iý é àé ß '5 SSLA DIRETTRICE DELL'UFFICIO SCOLASTICO ANTONELLA TOZZA: BELLA GIORNATA UN SEGNALE PER LA RINASCITA /ñ L'inaugurazione della scuola e nel tondo Anton eli a Tozza -tit_org- > Primo edificio ricostruito dopo il sisma ieri mattina l'ingresso delle prime 18 classi con tutti i criteri di sicurezza e modernità le altre resteranno nel Musp con g li uffici

San Michele: la frana si allarga e adesso interessa il costone = La frana si allarga e interessa il costone

[D.t.]

Cassino San Michele: la frana si allarga e adesso interessa il costone' ortolano a pag. 35 La frana si allarga e interessa il costón Preoccupa lo smottamento che coinvolge le contrade Lc società dell'acqua ñ del gas hanno portato in supcrfi di San Michele e Sant'Antonino. Ieri nuovo sopralluogo i tubi per evitare distacchi in caso di peggioramento L'ALLARME Diventa preoccupante la frana che sta interessando il costone della zona alta di Cassino in prossimità delle contrade di san Michele e S.Antonino. Ieri nuovo sopralluogo di tecnici comunali, del sindaco Enzo Salerà e del consigliere comunale con delega all'ambiente Riccardo Consales. Presenti anche alcuni residenti che temono l'allargamento del movimento franoso e quindi per le loro case. Su sollecitazione del sindaco sono intervenuti i vigili del fuoco e i tecnici delle società del gas, dell'Enel, di Telecom e di Acca per la messasicurezza degli impianti. La società del gas ha iniziato a portare in superficie i tubi per evitare il distacco in caso di altre fratture nel terreno e stessa cosa il gestore idrico che ha provveduto a incanalare una fognatura e a mettere in sicurezza il deposito. Problemi anche per i pali delle linee elettriche e telefoniche. L'ORDINANZA Il comandante dei vigili urbani, Giuseppe Nunzi ata, a seguito dei diversi sopralluoghi, ha emesso una ordinanza di chiusura della strada via Portella-san Michele all'incrocio con via Capo d'acqua. L'ordinanza dopo aver accertato il cedimento del costone della strada. E quindi è stato interdetto il traffico veicolare e pedonale per motivi di sicurezza pubblica. La situazione - ha detto il consigliere Riccardo Con sa les sta diventando critica in questa zona dove il movimento franoso avanza da diversi anni. Adesso con le piogge si sta accentuando in maniera preoccupante. Interverremo al più presto. Per ora si stanno sistemando i sottoservizi. In attesa del progetto definitivo i tecnici prowederanno ad effettuare i sondaggi del terreno per accertare la profondità del processo franoso. Ad un primo esame sono emerse criticità derivanti dalle piogge abbondanti degli ultimi tempi ed al ridotto deflusso delle acque piovane ma anche per le perdite delle condotte idriche. Si è notato il forte ristagno dell'acqua e quindi il progressivo cedimento del costone per alcune centinaia di metri alle falde della montagna. Un primo intervento riguarderà la costruzione di un muro di contenimento del costone. I tecnici dovranno poi accertare la stabilità del muro e se capace di fermare il cedimento del terreno. E poi si procederà ad altri interventi. E sempre per le piogge è crollato il muro di un vecchio fabbricato in via Pila nella frazione di Caira. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per la messa in sicurezza e subito dopo hanno sollecitato il comune per la chiusura della strada. E il comando di polizia locale con una propria ordinanza ha disposto la chiusura di via Pila al traffico veicolare e pedonale per motivi di sicurezza. La strada resterà chiusa fino al termine dei lavori di ripristino. Progetti di prevenzione di dissesto idrogé o logico sono in programma oltre che per via San Michele e in via S.Antonino, anche nella frazione di Caira. Qui sono necessari gli interventi in via Lago, in via Monacato e in via Terelle nonché sulla collina di via Monte Maggio, altri interventivia Pinchera sotto la Rocca Jan u la e a Sant'Angelo in Thè od ice, in particolare in via Colle Canne, via S.Brigida, via Colle Romano, via Campo di Porro e via Crocifisso. Il finanziamento complessivo del ministero dell'Interno è di cinque milioni di euro, un milione per ogni progetto presentato. Domenico Tortol ano INTERDETTO IL TRAFFICO PER MOTIVI DI SICUREZZA: TIMORI PER LE PIOGGE IN ARRIVO -tit_org- San Michele: la frana si allarga e adesso interessa il costone La frana si allarga e interessa il costone

Frane, il fronte delle urgenze = Crolli, frane e voragini Da Torrice s'invoca lo stato di calamità

Gli ex sindaco e vice: Presentare istanza alla Regione Il sindaco di Paliano chiede un intervento d'urgenza

[Stefano De Angelis]

Torrice e Paliano Frane, il fronte delle urgenze Crolli, frane e voragini Da Torrice s'invoca lo stato di calamità >Gli ex sindaco e vice: Presentare istanza alla Regione Il sindaco di Paliano chiede un intervento d'urgenza Le piogge intense hanno messo a dura prova il suolo ciociaro. Frane, smottamenti e voragini sono i segni lasciati dal maltempo. E così da Torrice a Paliano, passando per Pofi, il territorio ha ceduto. A Torrice è stata transennata l'intera area di via Covour, in centro, dove tre giorni fa è crollato un muro di contenimento di pietra: terra e detriti hanno travolto alcune auto parcheggiate. A Paliano, invece, la forza dell'acqua ha cancellato quasi mezza strada in una zona di periferia. Il sindaco ha chiesto un intervento urgente della Regione, a Torrice si invoca lo stato di calamità. De Angelis a pag. 34

L'EMERGENZA Le piogge intense hanno messo a dura prova il suolo ciociaro. Frane, smottamenti e voragini sono i segni lasciati dal maltempo. E così da Torrice a Paliano, passando per Poti, il territorio ha ceduto. A Torrice è stata transennata l'intera area di via Covour, in centro, dove tre giorni fa è crollato un muro di contenimento di pietra. Terra e detriti hanno invaso la piazza chiamata dell'Ammasso, travolgendo alcune auto parcheggiate e trascinandosi dietro anche un paio di lampioni e arbusti. In via precauzionale, non escludendo altri possibili rischi, è stato necessario sgombrare rare cinque unità abitative (14 persone) anche per poter avviare i lavori di bonifica e messa in sicurezza. **LA RICHIESTA URGENTE** A Palia c'è invece, la forza dell'acqua ha causato problemi alla viabilità e riportato in primo piano, così come in altri centri ciociari, il problema del dissesto idrogeologico. Alla periferia della città, in una zona circondata da uliveti, quasi mezza strada non c'è più: si è aperta con una parte di carreggiata che è sprofondata. Il Comune ha già chiesto l'intervento straordinario della Regione. Ieri il sindaco Domenico Alfieri, insieme al responsabile dell'ufficio tecnico comunale e al comandante della polizia locale, ha effettuato una serie di sopralluoghi su tutte le strade interessate da frane e smottamenti registrati nei giorni scorsi. Lungo alcuni tratti sono subito partiti i lavori di rimozione dei detriti e risistemazione che hanno permesso di ripristinare la viabilità. Più complicata, invece, la situazione di via Cimate, che ha riportato i danni peggiori. Dopo una verifica eseguita dal Genio civile di Prosinone, il sindaco Alfieri ha richiesto un intervento di somma urgenza alla Regione. Il maltempo ha causato numerose situazioni di disagio alla viabilità cittadina, su cui siamo intervenuti non appena le condizioni meteo sono logiche e ci hanno consentito di operare in piena sicurezza - ha spiegato il primo cittadino -. L'unica criticità è il movimento franoso in via Cimate che abbiamo già segnalato alla Regione. La zona è stata transennata per garantire l'incolumità degli automobilisti. **STATO DI CALAMITÀ** A Torrice, invece, dopo il crollo del muro in cui nessuno, fortunatamente, è rimasto coinvolto, l'ex sindaco Mauro Assalti e l'ex vicesindaco Fabrizio Deantis auspicano interventi rapidi di risanamento. Torrice e i suoi abitanti sono stati in questi giorni colpiti da una vera e propria calamità naturale che ha causato frane e smottamenti in tutto il territorio - hanno spiegato -. Il primo pensiero è di vicinanza ai cittadini colpiti e dare la nostra disponibilità affinché si possa tornare alle normali condizioni di vita in massima sicurezza. Poi l'appello: Occorre che l'ente e il commissario facciano presto e per questo li abbiamo ufficialmente esortati con una comunicazione ad effettuare le dovute richieste agli enti preposti, che abbiamo già interpellato. Assalti e De Santis, inoltre, invitano a compiere alcuni passi: Un'immediata richiesta al Genio civile di ripristino dello stato dei luoghi attraverso l'utilizzo dei fondi di somma urgenza; chiedere al presidente della Regione di decretare lo stato di calamità e quindi di effettuare una stima per il risarcimento dei danni patiti da enti e privati; chiedere alla Provincia, che già si è resa disponibile, il ripristino della strada provinciale per Amara. Gli ex sindaco e vice, infine, hanno anche proposto di sollecitare la Curia vescovile per la messa in sicurezza della sagrestia all'inizio di via del Torrione. Stefano De Angelis

La strada franata a Fallano, di lato il crollo di Torrice -tit_org- Frane, il fronte delle urgenze Crolli, frane e voragini Da Torrice s'invoca lo stato di calamità

Si allontana nella notte Ritrovato dopo ore

[Maria Rosa Di Termine]

MONTEVARCHI In poche ore si era allontanato per ben due volte dalla sua casa di Ricasoli, I borgo collinare nel territorio di Montevarchi lungo la via Chiantigiana. Sparito nel nulla, senza aver avvertito i familiari. Il protagonista della storia per fortuna a lieto fine è un uomo di 50 anni che è stato rintracciato in stato confusionale, ma sano e salvo. Il primo allarme era risuonato la mattina del 6 gennaio quando la famiglia aveva chiamato i carabinieri per segnalare che il loro congiunto era scomparso. Si derta subito Paura per un 50enne che aveva fatto perdere le tracce anche durante la stessa giornata attivato il piano di ricerca e per l'intera giornata dell' Epifania le pattuglie della Compagnia di San Giovanni e di Arezzo aveva perlustrato una zona piuttosto vasta sconfinando fino a Pergine. In serata tuttavia il cinquantenne era rientrato e tutto pareva risolto. Appena dimesso dall'ospedale, però, il valdarnese ha replicato quanto fatto alcune ore prima, senza portare con sé portafogli e cellulare. Nuova mobilitazione attorno alle 3,30 di eri e stavolta alla battuta, coordinata dalla Prefettura e dalla Compagnia di San Giovanni Valdarno, hanno partecipato oltre ai militari e agli agenti della Polizia Municipale cittadina, i Vigili del Fuoco del distaccamento montevarchino e della centrale di Arezzo, con la postazione di comando avanzato e la Topografia Applicata al Soccorso e le unità attrezzate con droni e cani molecolari. Una task force completata dai volontari della Protezione Civile che hanno passato al setaccio le aree del fondovalle e quelle rurali di Bucine. La preoccupazione era che l'uomo potesse risentire del clima rigido o cadere in uno dei numerosi pozzi, fossati e corsi d'acqua. Verso le 11 t'epilogo. Infreddolito e provato, ma incolume, il cinquantenne è stato individuato nelle campagne di Moncioni. Maria Rosa Di TermineRIPRODUZIONE RISERVATA La macchina dei soccorsi si è messa in moto, con i militari giunti sul posto in breve e al le 4,40 sono entrati anche due squadre dei Vigili del Fuoco -tit_org-

Emergenza neve, arriva l'esercito = Il maltempo non dà tregua: arriva l'esercito

[Fiorella Corti]

Emergenza neve, arriva l'esercito Valle del Secchio, ancora problemi per la viabilità e le frane: I prefetto Esposito chiede l'intervento dei militari alla pagina 14 e 15 Il maltempo non dà tregua: arriva l'esercito Il prefetto Francesco Esposito ha deciso di attivare i rinforzi per liberare dall'emergenza i cittadini e le vie di comunicazione VALLE DEL SERCHIO Il lento attenuarsi nella giornata di ieri della perturbazione meteorologica, in atto nella Valle del Serchio dallo scorso 31 dicembre, non ha coinciso con il diminuire delle grandi criticità che il territorio si è trovato ad affrontare. Siamo al giorno 7 dall'inizio della complessa situazione generale, con centinaia di emergenze che continuano a susseguirsi senza soluzione di continuità e coinvolgimento di sempre maggiori aree della Garfagnana e della Media Valle del Serchio, interessate dopo le nevicate arrivate anche alle quote più basse. Migliaia di famiglie senza alimentazione elettrica, scuole di ogni ordine e grado chiuse, comunicazioni interrotte, linee ferroviarie bloccate, strade prive della sicurezza necessaria al transito, con carreggiate occupate da frane e piante cadute, soggette a continue chiusure e riaperture. Ad aggiungersi a questa drammatica fotografia, anche la difficoltà dei tanti mezzi in campo nel raggiungere le zone più interne e le piccole frazioni della Garfagnana, dove la neve ha raggiunto i quasi due metri, creando blocchi molto pericolosi. Da qui, la decisione del Prefetto di Lucca, Francesco Esposito, che ieri in tarda mattinata ha richiesto l'intervento dell'esercito per attivare un aiuto massiccio e un più veloce processo di ripristino. Coordinate dalla prefettura anche la Protezione civile, le associazioni di volontariato, le squadre dei vigili del fuoco, il Soccorso Alpino e Speleologico Toscano, i tecnici di E-Distribuzione e delle compagnie telefoniche, grazie ai collegamenti continui in videoconferenza con gli enti locali, i sindaci e i Centri operativi intercomunali delle Unioni dei Comuni della Garfagnana e della Mediavalle. In giornata, tra le tante operazioni importanti, segnalano dai Centri di coordinamento, particolarmente rappresentativo quello dei mezzi speciali e degli uomini dei Vigili del fuoco provenienti dal Comando di Torino. Il loro impegno si è concentrato sulla messa in sicurezza e riapertura degli oltre 7 km di strada per raggiungere il paese di Sassorosso, piccolo borgo, completamente isolato dalla massiccia caduta di neve, nel Comune di Villa Collemandina. Sul fronte viabilità in affanno, oltre alle tante arterie minori interessate dalle momentanee interdizioni al transito, decisa la chiusura completa della strada provinciale del Passo delle Radici, per l'alto rischio della caduta di grossi accumuli di neve sulla carreggiata. Una viabilità oltremodo difficile, responsabile anche del rallentamento del massiccio impegno delle oltre 300 risorse, tra operativi, tecnici, imprese e servizi di logistica, messe in campo da E-Distribuzione, per il completo ripristino del servizio elettrico in Garfagnana. In serata più che triplicati gli interventi di rialimentazione, partito in mattinata da oltre 7000 disservizi, e aumentato il numero dei gruppi elettrogeni di piccola taglia in consegna con la collaborazione della protezione civile dei vari comuni, per fornire erogazione elettrica ai clienti sparsi non ancora serviti. **FILORELLA CORTI e RIPRODUZIONE RISERVATA IL PROVVEDIMENTO** Decisa la chiusura completa della strada provinciale del Passo delle Radici **VdfeddSeicMo: - tit_org-** Emergenza neve, arriva l'esercito Il maltempo non dà tregua: arriva l'esercito

Le frane si moltiplicano Incubo famiglie isolate

[Fiorella Corti]

VALLE DEL SERCHIO Ancora in peggioramento la situazione frane sul territorio, con il comune di Bagni di Lucca che ne vede crescere il numero, di ora in ora. Dopo lo smottamento a valle che ha obbligato il sindaco Michelini a chiudere la strada di Benabbio, con l'isolamento di tre famiglie e di alcune aziende agricole, non esiste ancora una viabilità alternativa. Intanto anche la via che porta alla località Riolo è interrotta da uno smottamento a monte, come la strada di Brandeglio, dove è ceduto un muro di contenimento. La strada per la Controneria è, poi, stata interessata da un importante smottamento, con frazioni in emergenza. Critica la situazione da Granaiola fino a Montefegatesi, dove è incessante il lavoro di taglio piante e di spalatura. La sede stradale, risulta essere ingombra di piante anche a Lucchio, Vico, Brandeglio, Lugliano e San Cassiano, mentre sono corso gli interventi per liberare gli accessi bloccati per raggiungere Albereta e Croce a Veglia. Qui sono presenti diverse aziende agricole con animali che necessitano di essere raggiunti. Critica anche la situazione nel territorio di Fabbriche di Vergemoli dove, oltre alla frana già attiva, con un centinaio di persone semi isolate nelle frazioni di Fornovolasco e San Pellegrinetto, si è aperto un nuovo fronte. La caduta di un masso di oltre 1 tonnellate e il movimento del versante sulla strada che conduce alle frazioni di Campolemisi e Gragliana, ha, infatti, costretto il sindaco, Michele Giannini, alla chiusura di un ulteriore tratto della viabilità. Fiorella Corti -tit_org-

Il danno e la beffa = Ponte chiuso, frane e maltempo Staffetta per comprare i viveri

[Redazione]

Lunigiana Ponte chiuso, frane e maltempo Staffetta per comprare i viveri) Fivizzano, la solidarietà salva gli abitanti dei borghi isolati dalla chiusura del ponte di Pognana a rischio POGNANA (Fivizzano) Qualcuno lascia un'auto prima del ponte rotto, lo attraversa a piedi e prende l'altra parcheggiata oltre, poi va a fare la spesa per tutti, con la lista degli anziani solitasca. Un'odissea quotidiana quella degli abitanti di Cotto, Vallazzana, Fiacciano, Pani gaietto e Quarazzana, piccole frazioni di Fivizzano, quel ponte di Pognana chiuso. A niente, finora, sono servite lettere, incontri e promesse: il ponte resta chiuso. Alla fine hanno scritto alla giunta fivizzanese e al presidente della Provincia Gianni Lorenzetti, chiedendo almeno sgravi fiscali visto che la riapertura tarda oltre il sostenibile, soprattutto ora che la neve rende ancora più difficili gli spostamenti. E' chiuso da aprile il ponte di Pognana, la strada alternativa che collega le frazioni a Fivizzano dove ci sono i servizi essenziali (scuole, poste, ospedale, municipio, farmacie, supermercati), passa dalla frazione di Agnino e allunga il tragitto: 22 chilometri all'andata e altrettanti al ritorno. A novembre il presidente della provincia Gianni Lorenzetti e il consigliere delegato alla viabilità Claudio Ricciardi avevano illustrato lo stato di avanzamento delle prove di carico sul ponte, gli studi e il progetto per la messa in sicurezza, tutto finanziato con circa 42 mila euro. Poche settimane e sarebbero stati eseguiti gli ultimi test per valutare la possibilità di riaprire il passaggio a senso unico alternato, assicuravano. Promesso! Poi si è scoperto che mancava un ultimo carotaggio e per farlo serviva un ponteggio assente nel preventivo. A quanto pare i soldi per il ponteggio sono stati trovati - racconta Maria Grazia Prada - ma del ponteggio non c'è traccia. Abbiamo bisogno di riposte e tempi certi, avevamo avvisato che durante l'inverno la situazione sarebbe diventata insostenibile. Così è stato. Non c'è mai stata manutenzione - aggiunge Rossana Balderi - ogni volta che pioveva si creava un flusso d'acqua che poi finiva lungo un pilone del ponte, di fatto più rovinato degli altri. Alla fine è crollata anche parte del muro sulla strada che da Fivizzano porta a Pognana ià gli abitanti del paese sono costretti a percorrere uno stretto percorso alternativo verso Verrucola ora troppo trafficata e pericolosa. Gli abitanti non hanno perso il senso dell'umorismo e lì vicino hanno attaccato un cartello: Sono in frana, nonostante io sia stata messa in sicurezza da dieci giorni dai privati, sto aspettando l'intervento dei responsabili della viabilità, affinché voi possiate di nuovo passare. So che siete molto pazienti, io sono la quarta frana, siamo tutte ancora presenti e pericolose. I disagi, per fortuna, non hanno cancellato la solidarietà e con la neve e il maltempo la rete si è messa subito in moto: chi scende a Fivizzano compra spesa e medicine per tutti, ci si scambia borse e sacchetti di pane, carne, pasta e biscotti. Qualcuno non può muoversi - spiega Maria Grazia - stiamo organizzando una staffetta, facciamo la spesa a turno, poi ci incontriamo e distribuiamo viveri. E' una Moltissimi anziani soli non possono spostarsi facciamo la spesa a turno, ci ritroviamo e distribuiamo Rossana Balderi, una delle abitanti dei borghi messi in difficoltà dal ponte chiuso -tit_org- Il danno e la beffa Ponte chiuso, frane e maltempo Staffetta per comprare i viveri

Terni - Terrore sul treno = Muro di contenimento frana sui binari Deraglia il treno per Spoleto: terrore

L'incidente all'altezza di Giuncano poco dopo le 13. Settanta persone a bordo del convoglio: nessuna seriamente ferita

[Stefano Cinaglia]

L'emergenza maltempo Muro di contenimento frana sui binari Deraglia il treno per Spoleto: terrore L'incidente all'altezza di Giuncano poco dopo le 13. Settanta persone a bordo del convoglio: nessuna seriamente di Stefano Cinaglia TERNI Treno deragliato per lo smottamento della scarpata. Un convoglio regionale della linea Falconara-Orte è finito contro una frana caduta sui binari a causa dei maltempo all'altezza della stazione di Giuncano, in direzione Spoleto, causando lo sfilacciamento della sede ferroviaria del locomotore di testa e di sei vetture. Settanta la persone a bordo, nessuna delle quali è rimasta ferita, anche se si registrano alcuni contusi a cominciare dal macchinista. Ad essere coinvolto dall'incidente, intorno alle 13.20 di ieri, è il treno 4512 partito da Roma e diretto a Foligno. Sospesa la circolazione nel tratto interessato, che è a binario unico. I passeggeri sono stati trasferiti su una delle vetture rimaste sui binari per essere riportati nella stazione di Terni grazie al locomotore di coda. Sul posto anche personale del 118 e vigili del fuoco. Sarebbe dovuta al cedimento, per le recenti piogge, di un muro di contenimento la frana che ha provocato lo sfilacciamento dai binari di un locomotore e sei vetture del treno sulla tratta Terni-Spoleto. Sul posto anche la polizia ferroviaria. Tra i 70 passeggeri, come detto, alcuni hanno riportato delle leggere contusioni. I testimoni riferiscono anche del macchinista tra contusi, che avrebbe evitato ben peggiori conseguenze. Tutti sono stati fatti salire sulla vettura che li ha riportati alla stazione di Terni dove è intervenuto anche personale della squadra volante della polizia. I passeggeri hanno quindi proseguito il viaggio con i bus sostitutivi, presi d'assalto alla stazione di Terni, con destinazione Spoleto - Foligno. Protagonista dell'incidente è il convoglio 4512 partito da Roma e diretto a Foligno. Sospesa la circolazione nel tratto interessato, che è a binario unico. Diversi i treni cancellati. I passeggeri sono stati trasferiti su una delle vetture rimaste sui binari per essere riportati nella stazione di Terni, grazie al locomotore di coda. Sul posto anche personale del 118 e vigili del fuoco. Alla stazione di Terni le Ferrovie hanno messo a disposizione bus sostitutivi per i passeggeri, che si sono accalcati alle pensiline. Nelle prossime ore la linea sarà ripulita dai detriti della frana e le vetture rimesse sui binari. «Siamo stati assistiti benissimo, mai lasciati soli dal personale delle Ferrovie - racconta la signora Rita, che aspetta il bus sostitutivo alla stazione di Terni -, è stato bravo il macchinista che ha fermato il convoglio per tempo. Io dal finestrino ho visto il vuoto. Manuel, giovanissimo, entra nella macchina del papà che lo è venuto a prendere in stazione, a Terni. Abbiamo percepito il deragliamento - racconta - ma nel mio vagone ci siamo tenuti ai sedili. Ho visto il macchinista con una ferita alla fronte, è andata bene. TRAFFICO FERROVIARIO NEL CAOS Immediatamente sospesa la circolazione lungo la tratta Corse cancellate Il treno deragliato: si nota come la frana ha spinto locomotrice e vagoni fuori dalla linea dei binari sulla quale correvano Anche Manuel era sul treno -tit_org- Terni - Terrore sul treno Muro di contenimento frana sui binari Deraglia il treno per Spoleto: terrore

Norcia - Problemi risolti in Valnerina Al lavoro cento addetti dell'Enel

[Redazione]

L'ondata di maltempo Problemi risolti in Valnerina Al lavoro cento addetti dell'Enel NORCIA Enel ci ha garantito che oggi (ieri, ndr) l'energia elettrica sarà riportata alle ultime famiglie in difficoltà in Valnerina, oltre alla prosecuzione dei ripristini definitivi delle linee in modo da non dover più dipendere dai generatori: lo ha annunciato l'assessore regionale con delega alla Protezione Civile Enrico Melasecche. La copiosa nevicata che da martedì ha interessato l'Appennino umbro, in particolare la Valnerina, ha provocato danni diffusi alle linee elettriche per la caduta di rami e alberi in prossimità degli elettrodotti - riferisce la Regione -, causando notevoli disservizi nei territori montani. Le aree maggiormente interessate sono alcune frazioni e le zone più isolate nei territori comunali di Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Cascia, Cerreto di Spoleto, Preci, Santa Anatolia di Narco, Norcia. In tutte le circostanze, si tratta di gruppi di utenze circoscritti ma sparsi dal punto di vista geografico. E-Distribuzione, anche in considerazione delle dichiarazioni di allerta emanate dalla Protezione civile - ha detto ancora Melasecche - ha operato interventi di ripristino nelle aree interessate con una task force dedicata, composta da oltre 100 persone. Sono state inizialmente eseguite manovre in telecomando che hanno consentito di rialimentare diversi gruppi di utenze per proseguire con le operazioni sul posto. Sono stati messi in funzione anche oltre 40 gruppi elettrogeni cui si sono aggiunti quelli della Protezione Civile regionale. In numerosi casi i piani di lavoro sono risultati più complicati dalla difficile accessibilità dei luoghi di intervento, alcuni particolarmente impervi e resi particolarmente pesanti dalla neve e dalla pioggia battente. L'assessore alla Protezione civile, Enrico Melasecche ~}β^... -tit_org- Norcia - Problemi risolti in Valnerina Al lavoro cento addetti dell'Enel

Buoni spesa per generi alimentari Ecco i criteri di assegnazione

[Redazione]

Buoni spesa per generi alimentari Ecco i criteri di assegnazione M. S.MARIA TIBERINA Un aiuto a chi si trova a vivere un momento di disagio. I residenti che si trovino in difficoltà economica tale da non consentire di approvvigionarsi dei generi di prima necessità, possono presentare domanda al Comune. L'avviso è stato creato anche grazie all'ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile, nata per far fronte alle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria in corso Covid-19. Ogni beneficiario potrà richiedere i buoni spesa per l'acquisto dei generi alimentari e/o di prima necessità. L'ammontare dei buoni spesa sarà definito in base al nucleo familiare. Per ulteriori informazioni, basta contattare i servizi sociali del Comune, allo 075/8571003, oppure con una mail a: servizisociali@montesantamariatiberina.org, o attraverso una pec all'indirizzo: comune.montesantamariatiberina@postacert.umbria.it. -tit_org-

Troppa neve in Garfagnana "Mandate più uomini" Crolla muro sulla Fi-Pi-Li

Il presidente della Provincia di Lucca: "Per liberare le strade servono altre 25 squadre, valuti la Regione se chiamare l'esercito"

[Andrea Bulleri]

Firenze Cronaca Il presidente della Provincia di Lucca: "Per liberare le strade servono altre 25 squadre, valuti la Regione se chiamare l'esercito" (di Andrea Bulleri) Non si fermano i danni dovuti al maltempo in Toscana. Mentre in Garfagnana e sulla montagna Pistoiese continua il lavoro per rimuovere dalle strade gli alberi abbattuti dalle nevicate record - con più di 3.400 famiglie ancora al buio ieri pomeriggio -, in serata a Lastra a Signa un muro di contenimento della Fi-Pi-Li ha ceduto per via della pioggia: nessun ferito, ma la carreggiata verso Firenze è stata chiusa con inevitabili ripercussioni sul traffico. La situazione più critica si è registrata nella Valle del Serchio e in Garfagnana. Le forze al lavoro in questo momento non bastano - avverte il presidente della provincia di Lucca, Luca Menesini - servono più uomini, almeno altre 25 squadre, e più mezzi. Valuti la Regione se chiedere l'intervento dell'esercito. Abbiamo due giorni prima della prossima nevicata: bisogna fare in fretta. La neve, che mercoledì ha continuato scendere fino a raggiungere punte di 2,4 metri nel comune di Castiglione Garfagnana, ha colpito con violenza anche i centri della media Valle del Serchio, sotto gli 800 metri di altitudine. Causando il crollo di decine di alberi e lasciando al buio intere frazioni. Il lavoro per rimuovere i tronchi e abbattere i muri di ghiaccio ieri è proseguito senza sosta. All'opera Protezione civile, vigili del fuoco con squadre anche da fuori regione - carabinieri, forestali e Anas. Trecento i tecnici che Enel ha mobilitato per risolvere i black out, che in serata riguardavano ancora una decina di comuni. Un impegno massiccio che potrebbe non essere sufficiente: Abbiamo chiesto l'invio di altre 25 squadre di tagliaboschi, spiega Menesini. Ci servono rinforzi, sia persone che mezzi: frese e grandi spalaneve, soprattutto. Ma c'è bisogno anche di un'equipe in grado di valutare la possibilità di valanghe: un fenomeno che qui non avevamo mai sperimentato prima. Ieri, invece, una slavina ha causato la chiusura del tratto toscano del Passo delle Radici, al confine con il Modenese lungo la provinciale 324, che anche oggi resterà impraticabile. Inevitabili i disagi sulle ferrovie: interrotta, dal mattino fino alle 17, la linea Lucca-Aulla, su cui sono stati attivati venti bus sostitutivi di Trenitalia. Va un po' meglio sulla montagna Pistoiese, dove le utenze rimaste senza elettricità ieri erano circa 260. Ma la situazione resta critica avverte il presidente della provincia e sindaco di San Marcello, Luca Marmo - Numerose strade lungo la valle del Reno restano bloccate per gli alberi. Stiamo contattando i cittadini più fragili rimasti isolati, possono crearsi momenti di panico. Un'emergenza del genere - conclude - non si vedeva dal 1985. Impossibile, al momento, raggiungere l'Acetone: la circolazione è stata interdetta per il rischio di caduta tronchi. Coldiretti intanto lancia l'allarme: a rischio, per via del ghiaccio, la sopravvivenza di centinaia di capi di bestiame in Toscana, i cui allevamenti sono divenuti irraggiungibili in molte zone di collina e di montagna. Aspaventare però non è solo la neve. A causa delle continue piogge dei giorni scorsi, a Lastra a Signa un muro di contenimento della Fi-Pi-Li ha ceduto, abbattendosi su via di Carotieri. In quel tratto la superstrada è stata chiusa in direzione Firenze, mentre sulla carreggiata opposta è stato istituito il doppio senso. Sempre nel comune di Lastra, in località Camaioni, mercoledì notte alcuni pesanti massi si sono abbattuti sulla statale 67. Se in quel momento fosse passato qualcuno - ha scritto su Facebook il sindaco di Montelupo. Paolo Masetti - sarebbe stata una strage. S)S I PII & D J; I [>N E I È â 1 Case isolate E allarme in Garfagnana per la troppa neve caduta -tit_org- Troppa neve in Garfagnana Mandate più uomini Crolla muro sulla Fi-Pi-Li

Sisma, nel 2021 misure per accelerare la ricostruzione

[Redazione]

L'assessore Castelli L'incontro è stato utile per salutare il neo direttore dell'Ufficio speciale per la Ricostruzione Stefano Babini e tutto il personale anche in vista di ulteriori provvedimenti da parte del commissario per accelerare nel 2021 la ricostruzione. Lo ha detto l'assessore regionale delle Marche alla Ricostruzione Guido Castelli (foto) che ad Ascoli ha salutato il personale dell'Ufficio speciale per la ricostruzione e gli altri dipendenti degli uffici regionali decentrati. Ha aggiunto: L'Usr vedrà una stagione molto importante nel ricevere tantissime pratiche, a partire dai danni lievi, che cercherà di smaltire più velocemente. -tit_org-

L'sos dei disabili: Attività sospese, però per noi sono cruciali = La pandemia ha azzerato le attività per i disabili

Candoli a pagina 5 I responsabili di Cesena Sitting Volley, Acea e Centro volontari sofferenza: Procediamo in remoto, ma per i nostri ragazzi il virtuale non basta

[Raffaella Candoli]

TUTTO FERMO DA UN ANNO 1/sos dei disabili: Attività sospese/ però per noi sono cruciali Candolia pagina 5 La pandemia ha azzerato le attività per i disabili I responsabili di Cesena Sitting Volley, Acea e Centro volontari sofferenza: Procediamo in remoto, ma per i nostri ragazzi il virtuale non bastaRaffaellaCandoli Da mesi spostiamo più avanti nel calendario la speranza di un ritorno alla normalità,base all'andamento della pandemia e ai Dpcm. Se è dimostrato che i lunghi mesi di restrizioni personali hanno ripercussioni psicologiche su ogni categoria di persone, a maggiore ragione tali risvolti diventano più pesanti sul morale di soggetti disabili che, dai contatti umani extrafamiliari e da iniziative dedicate, traggono giovamento e integrazione. La pratica dello sport ad esempio, è stata interdetta anche agli atleti del Sitting Volley Cesena che, spiega Monica Tartaglione, referente regionale e allenatrice federale è attiva in città dal 2014, tra i primi in Regione e in Italia, e consiste in una pallavolo giocata stando seduti sul pavimento, con il campo più piccolo e la rete più bassa; un gioco di squadra tra i più inclusivi, contempla infatti, la composizione di squadre miste: uno o due normodotati insieme a disabili con amputazioni degli arti inferiori, disabilità motorie, paralizzati in seguito ad incidenti stradali. Quali sono gli auspici, per il nuovo anno? Attendiamo il Dpcm di venerdì 15 - dice Tartaglione -, ma vedo dura una ripresa in tempi brevi. La mia previsione ottimistica sarebbe quella di poter disputare magari a marzo, dei campionati in modo 'slim', vale a dire senza gironi di andata e ritorno e affrontando più partite in un solo giorno. E che Roberta Pedrelli, atleta della Nazionale italiana possa partecipare ai Giochi Paralimpici di Tokio. Una speranza per il 2022 - confida Salvatore Bertozzi, segretario A.c.e.a (Associazione cerebrolesioni acquisite) -, è che i Servizi Sociali del Comune attuino strategie di aiuto alla rete di associazioni denominata 'Abilità diverse' di cui facciamo parte e pongano ai primi posti i disabili nella vaccinazione contro il Covid. L'anno passato ha fatto saltare la 'Settimana del cervello', evento nazionale per promuovere le neuroscienze, ma non abbiamo mai abbandonato i nostri associati che necessitano di reinserimento sociale, dopo avere riportato lesioni al cervello per incidenti stradali, infortuni o a causa di ictus ischemico. Abbiamo svolto attività a singhiozzo; non si sono potuti tenere laboratori in presenza o fare gite, ma abbiamo attivato chat telefoniche e piattaforme online che i pazienti meno gravi riescono a seguire su tematiche inerenti o per un corso di inglese, richiesto dai più giovani. Uno psicologo gestisce le strategie di aiuto familiare a domicilio di alcuni pazienti rivoltisi a noi per necessità occorse di recente. La nostra speranza - dichiara Liviana Siroli, presidente del Centro volontari della sofferenza -, è che ad agosto, col vaccino, siamo fuori da questa emergenza e possiamo fare l'abituale settimana di esercizi spirituali a Rê, in Val Vigezzo e riattivare il 'Gruppo attivo' per ragazzi con limitazioni psichiche. L'anno appena passato non è stato completamente infruttuoso. Noi malati che portiamo conforto e testimonianza a persone sofferenti, abbiamo fatto uso dei mezzi virtuali, per tenerci in contatto e pregare con il centinaio di iscritti della Diocesi e coi gruppi nazionali. Ho poi colto l'occasione di fare almeno un saluto alle persone malate grazie alla consegna di mascherine donateci dalla Protezione civile, che insieme a qualche consigliere ho consegnato personalmente pur fermandomi sul cancello delle abitazioni. (& RIPRODUZIONE RISERVATA LIVIANA SIROLI L'anno che si è chiuso è stato per noi infruttuoso. Ormai speriamo nella prossima estate Una partita di Sitting Volley (foto di repertorio, Ravaglia) -tit_org-sos dei disabili: Attività sospese, però per noi sono cruciali La pandemia ha azzerato le attività per i disabili

I doni della Befana della Protezione civile nelle strutture protette = Una Befana speciale nelle strutture protette

[Monia Savioli]

Massa Lombarda I doni della Befana della Protezione civile nelle strutture protette Servizio a pagina 14 Una Befana speciale nelle strutture protette E dopo Babbo Natale, I Gruppo volontari Protezione Civile di Massa Lombarda, schiera la Befana. Nella notte del 5 gennaio, la squadra dei volontari si è nuovamente messa al servizio delle persone più fragili organizzandola consegna di alimenti e dolci agli ospiti delle strutture protette del territorio di Massa Lombarda. I doni, acquistati in parte grazie alle offerte fatte dai massosi che hanno aderito al servizio di consegna gratuita dei regali di Natale organizzato dalla Protezione Civile nel pomeriggio del 24 dicembre, ed in parte forniti direttamente dalle strutture, sono stati portati nella Casa Protetta Geminiani, all ' Istituto Maria Immacolata, alla Casa Santa Bernadette, al Giardino Santa Lucia e alla Fraternità Cristiana Opere di Padre Marella. A I volontari della Protezione civile di Massa Lombarda hanno portato doni agli ospiti fra sorpresa e sorrisi suonare il campanello, scopa alla mano, è stata una volontaria travestita da Befana. Siamo riusciti a strappare agli ospiti un sorriso pieno di gioia e sorpresa, dopo aver visto arrivare dalle loro finestre l'inaspettata Befana, che - sottolineano i volontari - nella consegna ha rispettato appieno le normative sulla sicurezza, Abbiamedeciso di alle persone più fragili per sostenerle in questo periodo di restrizione. L'impegno della Protezione Civile di Massa non si ferma ai confini della città. L'associazione ha aderito alla raccolta viveri e indumenti a favore dei terremotati della Croazia organizzata dalle Unità cinof ile italiane da soccorso a He quali il gruppo di Massa è affiliato tramite le unità cinofile. Le Unità cinofile italiane da soccor so hanno contatti diretti con i volontari del soccorso alpino croato (HGSS) spiega l'associazione. Il primo trasporto, organizzato riunendo i vari contributi compreso quello che sarà fornito da Massa Lombarda, partirà domenica da Padova. Servono cibo a lunga scadenza -concludono - come pasta, riso, tonno, piselli, fagioli, sacchi a pelo, materassi o materassini, coperte pesanti, giubbotti. I beni vanno consegnati alla sede del Gruppo volontari di Massa in piazza Mazzini 1. Dopo la raccolta andremo a consegnare presso la Sede Rescue Alpha Dogs Ferrara. Info.: 338 3313796. Monia Savioli La Befana della Protezione civile in 'missione' nelle strutture per anz l=g= -tit_org- I doni della Befana della Protezione civile nelle strutture protette Una Befana speciale nelle strutture protette

Screening, test già tutti prenotati Il sindaco: Ne chiederemo altri

[Marco Antonini]

Screening, test già tutti prenotati sindaco: Ne chiederemo altri Esauriti in poche ore i circa 3.200 posti per gli esami in programma da lunedì a mercoledì al PalaGuerrieri L'EMERGENZA FA BRI ANO Massiccia adesione, in poche ore, allo screening che prenderà il via lunedì prossimo, per tre giorni, a Fabriano per i residenti di tutto l'Ambito 10. Nella sola giornata di ieri i circa 3.200 posti per potersi sottoporre al tampone rapido presso il PalaGuerrieri sono stati tutti prenotati. L'adesione è stata maggiore rispetto alle più rosee aspettative. Ho chiesto al Direttore di Area Vasta, Guidi - riferisce il sindaco di Fabriano, Gabriele Santarelli - di prevedere un aumento del numero delle postazioni che verranno organizzate al Palas per poter dare la possibilità anche ad altri cittadini di potersi prenotare. Il calendario Una decisione potrebbe arrivare già in queste ore. Tre le giornate previste; lunedì, martedì e mercoledì prossimo, dalle ore 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.30. L'iniziativa è promossa dalla Regione Marche, con la Un team per la collaborazione di Area Vasta 2, della Protezione Civile di Fabriano e dei Comuni di Fabriano, Sassoferrato, Cerreto d'Esi, Genga, Serra San Quirico e Mergo. L'emergenza covid-19, è molto sentita anche nell'entroterra dove, da settimane, c'è un aumento dei casi. Anche ieri, come il giorno prima, al pronto soccorso del Profili, ad esempio, c'erano 5 pazienti positivi in attesa di trasferimento. Complessivamente i casi accertati in tutto l'Ambito 10 sono, secondo l'ultimo aggiornamento Asur di alcuni giorni fa, 1.248, di cui 283 attualmente positivi. In quarantena e/o isolamento fiduciario ci sono 589 persone. La tensostruttura Da segnalare che ieri presso il piazzale Petruio (area sosta camper), è stata inaugurata la tensostruttura donata dalla Faberai Servizi Territoriali del Distretto Sanitario. Verrà utilizzata per garantire spazi e strutture adeguate per la realizzazione di iniziative nell'ambito di percorsi di prevenzione, diagnosi e cura, e per le campagne collettive di vaccinazioni di massa. Intanto ci sono ancora polemiche da parte dell'opposizione in merito alla famosa "grigliata" di Natale organizzata al Foro Boario e alla quale ha partecipato anche il sindaco. La minoranza continua a chiederne le dimissioni e attende il primo cittadino al prossimo consiglio comunale quando verrà affrontato l'argomento. Marco Antonini e RIPROOjaONE RISERVATA Un team per test rapidi -tit_org-

Coronavirus: 179 nuovi casi e 6 decessi a Firenze

[Redazione]

In Toscana sono 123.498 i casi di positività al Coronavirus, 667 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,5% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,5% e raggiungono quota 110.191 (89,2% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.937.498, 8.377 in più rispetto a ieri, di cui 8% positivo. Sono invece 3.002 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 22,2% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 1.085 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 9.500, +0,5% rispetto a ieri. I ricoverati sono 973 (12 in più rispetto a ieri), di cui 146 in terapia intensiva (stabili). Si registrano, oggi, 18 nuovi decessi: 11 uomini e 7 donne, con un'età media di 82,7 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in Toscana. L'età media dei 667 casi odierni è di 49 anni circa (il 12% ha meno di 20 anni, il 25% tra 20 e 39 anni, il 30% tra 40 e 59 anni, il 20% tra 60 e 79 anni, il 13% ha 80 anni o più). Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. I casi divisi per provincia. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 34.445 i casi complessivi ad oggi a Firenze (179 in più rispetto a ieri), 10.593 a Prato (44 in più), 10.615 a Pistoia (47 in più), 7.803 a Massa (17 in più), 12.914 a Lucca (66 in più), 17.091 a Pisa (71 in più), 9.016 a Livorno (86 in più), 10.967 ad Arezzo (86 in più), 5.239 a Siena (66 in più), 4.260 a Grosseto (5 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 281 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 229 nella Nord Ovest, 157 nella Sud est. La Toscana si trova al 12° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.311 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.648 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 4.110 casi per 100.000 abitanti, Pisa con 4.079, Massa Carrara con 4.004, la più bassa Grosseto con 1.922. Complessivamente, 8.527 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (39 in più rispetto a ieri, più 0,5%). Sono 14.197 (516 in meno rispetto a ieri, meno 3,5%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.339, Nord Ovest 7.413, Sud Est 3.445). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 973 (12 in più rispetto a ieri, più 1,2%), 146 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 110.191 (598 in più rispetto a ieri, più 0,5%): 564 persone clinicamente guarite (43 in più rispetto a ieri, più 8,3%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 109.627 (555 in più rispetto a ieri, più 0,5%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Purtroppo, oggi si registrano 18 nuovi decessi: 11 uomini e 7 donne con un'età media di 82,7 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 6 a Firenze, 1 a Prato, 2 a Pistoia, 1 a Lucca, 4 a Pisa, 2 a Livorno, 1 a Siena, 1 a Grosseto. Sono 3.807 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.281 a Firenze, 259 a Prato, 281 a Pistoia, 395 a Massa Carrara, 360 a Lucca, 448 a Pisa, 276 a Livorno, 223 ad Arezzo, 132 a Siena, 98 a Grosseto, 54 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 102,1 per 100.000 residenti contro il 127,4 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (202,7 per 100.000), Firenze (126,7) e Pisa (106,9), il più basso a Grosseto (44,2).

Coronavirus, il bollettino di oggi: a Firenze 93 casi e 5 decessi

[Redazione]

1 / 2 continua a leggere l'articolo?Approfondimenti Ritorno a scuola, dietrofront del governo: le superiori in classe dall'11 gennaio 5 gennaio 2021 Coronavirus, Toscana prima per numero di vaccinati nelle Rsa 2 gennaio 2021 Coronavirus, iniziati i vaccini al Meyer: "Un regalo anche per i nostri piccoli pazienti" 1 gennaio 2021 Il 2020 tutto d'un fiato: fatti e misfatti di un anno che non rimpiangeremo 1 gennaio 2021 Sono 337 i nuovi casi positivi trovati in Toscana nelle ultime ventiquattrore, su un totale, da inizio epidemia, pari a 122.420 casi. L'età media dei 337 casi odierni è di 46 anni circa (il 17% ha meno di 20 anni, il 19% tra 20 e 39 anni, il 39% tra 40 e 59 anni, il 16% tra 60 e 79 anni, il 9% ha 80 anni o più). I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,6% e raggiungono quota 109.021 (89,1% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.917.959, 7.923 in più rispetto a ieri, di cui il 4,3% positivo. Sono invece 2.584 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 13% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 6.359 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 9.655, -3,2% rispetto a ieri. Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 999 (19 in meno rispetto a ieri, meno 1,9%), 139 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri, meno 1,4%). Oggi si registrano 18 nuovi decessi: 8 uomini e 10 donne con un'età media di 82,8 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 5 a Firenze, 1 a Prato, 2 a Massa Carrara, 3 a Lucca, 2 a Pisa, 3 a Livorno, 2 a Arezzo. Alcuni dei decessi comunicati agli uffici della Regione nelle ultime 24 ore si riferiscono a morti avvenute nei giorni/periodi precedenti. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 34.120 i casi complessivi ad oggi a Firenze (93 in più rispetto a ieri), 10.532 a Prato (29 in più), 10.555 a Pistoia (18 in più), 7.771 a Massa (8 in più), 12.801 a Lucca (40 in più), 16.970 a Pisa (30 in più), 8.886 a Livorno (32 in più), 10.840 ad Arezzo (61 in più), 5.144 a Siena (18 in più), 4.246 a Grosseto (8 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 141 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 109 nella Nord Ovest, 87 nella Sud est. 1 / 2 continua a leggere l'articolo?

Tampone rapido Covid: oggi si parte a Fano. Dove, come e quando farlo - Cronaca

[Anna Marchetti]

Fano (Pesaro e Urbino), 8 gennaio 2021 - Tamponi rapidi antigenici al via, da questa mattina a mercoledì 13 gennaio, al Codma e alla palestra Venturini. La giunta, guidata dal sindaco Massimo Seri, darà il buon esempio sottoponendosi al test nella mattina di oggi, proprio alla palestra Venturini, dove si è data appuntamento alle 9. Sia al Codma sia alla Venturini, attesa sarà gestita con i numeri. Per evitare ai cittadini di aspettare inutilmente in piedi, in fila, ognuno sarà munito di un numeretto e attenderà comodamente in auto verificando, sui monitor posizionati all'esterno, il proprio turno. Area sosta degli ex carri di Carnevale, a fianco della palestra Venturini, è stata riservata esclusivamente a quanti vorranno sottoporsi al tampone. Per proteggere dalla pioggia le persone a piedi, davanti alla struttura di via San Paterniano è stato allestito un tunnel di protezione, mentre non è stato necessario al Codma dove non ci sono problemi di spazio e di accoglienza. Complessivamente ogni giorno tra il Codma e la palestra Venturini saranno operative 15 postazioni con 6 medici, 60 operatori (tra infermieri e operatori socio sanitari), 40 volontari del club Mattei-Protezione civile e diversi volontari della Cri. Ai volontari, oltre al compito di gestire ordinato l'accesso ai tamponi, è stato affidato l'incarico di fornire il modulo "Richiesta test antigenico rapido Covid 19" che dovrà essere compilato prima di sottoporsi al test. Il modulo oltre ad essere distribuito dai volontari, che daranno anche una mano nella compilazione, si può richiedere nelle farmacie o scaricare dal sito del Comune di Fano e da quello dell'Asur. Per sottoporsi al test rapido antigenico non è necessaria la prenotazione. Riepilogando da oggi fino al 13 gennaio l'Area Vasta 1 ha organizzato, negli orari 8-13, 15-19, 22 postazioni tra Fano, Marotta e Colli al Metauro per consentire lo screening di massa sulla popolazione dei comuni di Fano, Mondolfo, Cartoceto, San Costanzo e Mombaroccio. Per quanto riguarda Fano sono due i punti predisposti per i test: il Codma di via Campanella, nei locali della Protezione civile, dove saranno operative ogni giorno 10 postazioni con 40 operatori (tra infermieri e operatori socio sanitari), 4 medici, più il personale volontario della Protezione civile e della Cri e la palestra Venturini di via San Paterniano con 5 postazioni, 20 operatori, 2 medici oltre al personale volontario. A questi vanno aggiunti il bocciodromo comunale di Marotta, in viale Europa, con 5 postazioni, 20 operatori, 2 medici e i volontari e altre due postazioni (operative solo lunedì 11 e martedì 12 gennaio) al ristorante La Tagliata, lungo la mombaroccese (comune di Colli al Metauro) per favorire gli abitanti di Mombaroccio e Cartoceto. Il risultato del test, che arriverà nell'arco di 10 minuti, si aspetterà in apposite aree e nel rispetto del distanziamento. Quanti risulteranno positivi saranno immediatamente convocati in postazioni a parte per essere sottoposti al test molecolare il cui esito si saprà la mattina successiva. Per sottoporsi al tampone rapido antigenico non serve la prenotazione, è aperto a tutti tranne ai positivi al Covid-19, alle persone in quarantena, in isolamento fiduciario o che hanno già prenotato l'esecuzione di un tampone molecolare, ai minori di sei anni o a quanti si sottopongono regolarmente al test per motivi professionali. Covid, le ultime notizie: Roberto Burioni: vaccino social. "Ora mi prende meglio il telefonino" Gimbe: ricoveri oltre la soglia critica in Emilia Romagna e Marche Modena, indagini dei Nas sui vaccini anti Covid ai parenti Vaccinazioni al rallentatore, rischio ingorgo. L'imbarazzo del governo: bisogna accelerare Riproduzione riservata

Neve in Emilia Romagna dove e quando. Le previsioni meteo per 8, 9 e 10 gennaio - Meteo

Fiocchi bianchi potrebbero cadere anche in pianura, allerta gialla per frane e piene dei fiumi. Temperature in picchiata, rischio gelate notturne

[Maddalena De Franchis]

Bologna, 7 gennaio 2021 - Freddo, pioggia, neve fino a bassa quota e temperature in picchiata: il nuovo anno è cominciato all'insegna del più classico degli inverni, come non si vedeva da parecchio tempo. Una tendenza che, stando alle previsioni meteo, proseguirà invariata anche nei prossimi giorni e, molto probabilmente, dispenserà 'bianche sorprese' dove non ti aspetti. Dopo la pausa odierna, caratterizzata da nuvolosità innocua e ampie schiarite sull'intera regione, il maltempo tornerà a imperversare già dalla giornata di domani, venerdì 8 gennaio: ecco allora arrivare, puntuale, il bollettino di Arpae (Agenzia regionale per la prevenzione, energia e ambiente), emanato di concerto con la Protezione civile. "Nella prima parte della giornata di venerdì 8 gennaio -, avverte il bollettino, - sono previste deboli precipitazioni sul settore orientale della regione. La neve cadrà a quote di bassa collina, ovvero fino ai 300-400 metri sulla Romagna. Sono possibili accumuli di 5-10 cm sulle zone collinari, mentre, sulla parte montana, non si esclude che qualche rovescio possa determinare locali accumuli di 15-20 cm". Saranno possibili, inoltre, fenomeni di acqua mista a neve sulla pianura riminese. Allerta prevista è dunque di colore giallo (criticità ordinaria) per neve sulle zone di montagna e collina romagnola (in corrispondenza delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini). Diramata anche un allerta gialla per frane e piene di fiumi e corsi d'acqua minori sulle aree montuose e collinari del settore occidentale, dall'Appennino piacentino-parmense fino a quello bolognese. Tutti i fenomeni dovrebbero esaurirsi nel corso del pomeriggio. Se le precipitazioni concederanno una breve tregua nella giornata di sabato 9, lo stesso non può dirsi per le temperature, che caleranno sia nei valori minimi (compresi tra -1 in Emilia e 2 in Romagna), sia in quelli massimi (compresi tra 2 sul settore centro-occidentale e 7 sulla costa romagnola). Il grande freddo, unito al rasserenamento del cielo, potrebbe provocare locali gelate notturne. Arriviamo così a domenica 10, giornata in cui il vortice di bassa pressione, in arrivo da Nord, si estenderà all'intero territorio regionale: secondo le previsioni, i fiocchi bianchi dovrebbero arrivare anche a quote di pianura, fino alla costa ferrarese e a quella romagnola. Solo dalla serata comincerà a intravedersi qualche miglioramento, preludio a un inizio di settimana più tranquillo per gran parte della regione. Le temperature, tuttavia, diminuiranno ancora, soprattutto nei valori minimi: resteranno invariati, invece, i valori massimi. Che tempo farà nei prossimi giorni. Previsioni meteo per l'8 gennaio 2021. L'allerta meteo gialla per l'8 gennaio 2021. Riproduzione riservata

Bollettino Covid oggi: dati Coronavirus 7 gennaio. I contagi in Italia ed Emilia Romagna - Cronaca

Ieri 1.576 nuovi positivi, incidenza stabile al 9,5%. L'aggiornamento in tempo reale. Donini: Vaccinati entro settembre tutti gli emiliano-romagnoli

[Il Resto Del Carlino]

Bologna, 7 gennaio 2021 - La curva dei contagi è rimasta sostanzialmente stabile ieri in Emilia Romagna: 1.576 nuovi casi di cui 744 senza sintomi su un totale di 16.527 tamponi (il 9,5%), cui si aggiungono 9.844 test rapidi. L'età media dei nuovi positivi è 47,6 anni. Nel pomeriggio la Regione pubblicherà il bollettino Covid di oggi, 7 gennaio: ve ne daremo conto aggiornando questo articolo in tempo reale. "Abbiamo ancora 700 ricoverati per il virus, gennaio sarà complicato", avverte il direttore generale dell'Ausl di Bologna, Paolo Bordon. I dati nazionali Covid, bollettino di oggi 7 gennaio sul Coronavirus: dati Italia e regioni. Il bollettino di ieri. Sono morte altre 61 persone, i ricoveri in terapia intensiva sono 236 (+4), quelli negli altri reparti Covid 2.665 (-31). La situazione dei contagi per provincia vede Reggio Emilia con 289 casi, poi Bologna (239) e Modena (209). I casi attivi sono 58.069 (+895), il 95% in isolamento a casa. I guariti sono 620 in più. Vaccini ai parenti dei sanitari, indagini del Nas a Modena. Ci sono già i furbetti del vaccino. Così pare da un'indagine dei carabinieri del Nas di Parma: nel mirino le dosi avanzate di siero Pfizer-Biontech che a Baggiovara sarebbero state somministrate a parenti di operatori sanitari. Parenti che, non appartenendo alle categorie scelte per questa prima fase, non avevano il diritto di ricevere la vaccinazione. Ausl ha già annunciato che aprirà un istruttoria. Donini: "Vaccinati entro settembre tutti gli emiliano-romagnoli". Concludere la prima fase entro metà febbraio e, se le forniture lo consentiranno, completare la vaccinazione di massa degli emiliano-romagnoli entro settembre. È l'obiettivo fissato dall'assessore regionale alla Sanità, Raffaele Donini, ieri in visita al punto vaccinazioni alla Fiera di Bologna. Stiamo andando come speravamo, e cioè con un ritmo che è tra i più alti. L'Italia dice Donini. E che ci consentirà di terminare questo primo giro di operatori sanitari, socioassistenziali e degenti Cra con ogni probabilità entro la metà di febbraio, compreso il richiamo. Sulle forniture, il commissario Arcuri le ha garantite per quello che riguarda i vaccini esistenti. Cominceremo ad avere dosi di più case farmaceutiche nei prossimi mesi. L'obiettivo è quello di arrivare nel terzo trimestre con la vaccinazione di massa conclusa. Il nostro sogno è di terminarlo un po' prima. Questo accadrà, per Donini nel caso in cui oltre a quelli già approvati arrivassero autorizzazioni anche per vaccini attualmente in sperimentazione. In questo caso spiega noi potremmo riuscire a mettere in campo un'organizzazione che ci consente di arrivare entro il terzo trimestre dell'anno a vaccinare tutti gli emiliano-romagnoli che intendano farlo e io mi auguro che siano veramente tanti. Per quello che riguarda il collocamento dell'Emilia Romagna da lunedì, l'assessore specifica che noi oggi viaggiamo con Rt medio di 1,05. Siamo ipoteticamente in quella fascia arancione decisa alla luce dei nuovi provvedimenti del governo, che ha abbassato la soglia. Ieri in Emilia Romagna sono state vaccinate 7.200 persone, in totale 31.480 (il 53% delle dosi fornite salite a oltre 59 mila). Il Covid oggi in Italia: bollettino in diretta. Più contagi ieri con più tamponi (178.596): sono più di 20 mila come all'inizio del 2021. Stabile il tasso di positività (11,4%) per il secondo giorno di fila. Più colpito il Veneto (+3.638); la Lombardia torna sopra quota 2 mila nuovi positivi (+2.952). Nel pomeriggio Ministero della Salute e Protezione Civile pubblicheranno il bollettino sul Coronavirus di oggi, 7 gennaio: troverete qui i dati aggiornati in tempo reale. Covid, le ultime notizie. Gimbe: ricoveri oltre la soglia critica in Emilia Romagna e Marche. Modena, indagini del Nas sui vaccini anti Covid ai parenti. Vaccinazioni al rallentatore, rischio ingorgo. L'imbarazzo del governo: bisogna accelerare. Riepilogo produzione riservata

"La pandemia ha azzerato le attività per i disabili" - Cronaca

I responsabili di Cesena Sitting Volley, Acea e Centro volontari sofferenza: "Procediamo in remoto, ma per i nostri ragazzi il virtuale non basta"

[Raffaella Candoli]

di Raffaella Candoli Da mesi spostiamo più avanti nel calendario la speranza di un ritorno alla normalità, in base all'andamento della pandemia e ai Dpcm. Se è dimostrato che i lunghi mesi di restrizioni personali hanno ripercussioni psicologiche su ogni categoria di persone, a maggiore ragione tali risvolti diventano più pesanti sul morale di soggetti disabili che, dai contatti umani extrafamiliari e da iniziative dedicate, traggono giovamento e integrazione. La pratica dello sport ad esempio, è stata interdetta anche agli atleti del Sitting Volley Cesena che, spiega Monica Tartaglione, referente regionale e allenatrice federale "è attiva in città dal 2014, tra i primi in Regione e in Italia, e consiste in una pallavolo giocata stando seduti sul pavimento, con il campo più piccolo e la rete più bassa; un gioco di squadra tra i più inclusivi, contempla infatti, la composizione di squadre miste: uno o due normodotati insieme a disabili con amputazioni degli arti inferiori, disabilità motorie, paralizzati in seguito ad incidenti stradali". Quali sono gli auspici, per il nuovo anno? Attendiamo il Dpcm di venerdì 15 dice Tartaglione -, ma vedo dura una ripresa in tempi brevi. La mia previsione ottimistica sarebbe quella di poter disputare magari a marzo, dei campionati in modo slim, vale a dire senza gironi di andata e ritorno e affrontando più partite in un solo giorno. E che Roberta Pedrelli, atleta della Nazionale italiana possa partecipare ai Giochi Paralimpici di Tokio". "Una speranza per questo 2012 confida Salvatore Bertozzi, segretario A.ce.a (Associazione cerebrolesioni acquisite), è che i Servizi Sociali del Comune attuino strategie di aiuto alla rete di associazioni denominata Abilità diverse di cui facciamo parte e pongano ai primi posti i disabili nella vaccinazione contro il Covid.anno passato ha fatto saltare la Settimana del cervello, evento nazionale per promuovere le neuroscienze, ma non abbiamo mai abbandonato i nostri associati che necessitano di reinserimento sociale, dopo avere riportato lesioni al cervello per incidenti stradali, infortuni o a causa di ictus ischemico. Abbiamo svolto attività a singhiozzo; non si sono potuti tenere laboratori in presenza o fare gite, ma abbiamo attivato chat telefoniche e piattaforme online che i pazienti meno gravi riescono a seguire su tematiche inerenti o per un corso di inglese, richiesto dai più giovani. Uno psicologo gestisce de visu strategie di aiuto familiare a domicilio di alcuni pazienti rivoltisi a noi per necessità occorse di recente". "La nostra speranza dichiara Liviana Siroli, presidente del Centro volontari della sofferenza -, è che ad agosto, col vaccino, siamo fuori da questa emergenza e possiamo fare abituale settimana di esercizi spirituali a Re, in Val Vigezzo e riattivare il Gruppo attivo per ragazzi con limitazioni psichiche.anno appena passato non è stato completamente infruttuoso. Noi malati che portiamo conforto e testimonianza a persone sofferenti, abbiamo fatto uso dei mezzi virtuali, per tenerci in contatto e preghiera con il centinaio di iscritti della Diocesi e coi gruppi nazionali. Ho poi colto occasione di fare almeno un saluto alle persone malate grazie alla consegna di mascherine donateci dalla Protezione civile, che insieme a qualche consigliere ho consegnato personalmente pur fermandomi sul cancello delle abitazioni". Riproduzione riservata

Valnerina e neve, 100 tecnici per ripristinare energia nelle case. Melasecche: "Protezione civile e Regione in prima linea"

[Redazione]

L'assessore regionale da 5 gennaio scorso sta curando tutta la regia degli interventi. Da oltre 4mila case senza luce alle attuali 130 unità. Il puntoDa oltre 4mila abitazione rimaste senza luce e riscaldamento in Valnerina, a causa delle nevicate copiose dell'Epifania, a 133 (a questa mattina) ancora in grave emergenza. Il punto è stato fatto dall'assessore regionale Melasecche che ha stretto un forte patto con l'Enel per velocizzare le operazioni di intervento. ENEL ci ha garantito che nella giornata odiernaenergia elettrica sarà riportata alle ultime famiglie in difficoltà in Valnerina, oltre alla prosecuzione dei ripristini definitivi delle linee in modo da non dover più dipendere dai generatori di corrente.La copiosa nevicata che da martedì scorso, 5 gennaio, ha provocato danni diffusi alle linee elettriche a causa della caduta di rami ed alberi situati in prossimità degli elettrodotti, causando notevoli disservizi a macchia di leopardo nei territori montani. Le aree maggiormente interessate sono alcune frazioni e le zone più isolate nei territori comunali di Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Cascia, Cerreto di Spoleto, Preci, Santa Anatolia di Narco, Norcia e comuni limitrofi. E-Distribuzione, la società del Gruppo Enel che gestisce la rete elettrica di media e bassa tensione, anche in considerazione delle dichiarazioni di allerta emanate dalla Protezione Civile regionale ha messo in campo una task force dedicata, composta da oltre 100 persone tra tecnici e operativi. In numerosi casi i piani di lavoro sono risultati più complicati a causa della difficile accessibilità dei luoghi di intervento, alcuni particolarmente impervi e resi particolarmente pesanti dalla neve. Ho collaborato direttamente con i sindaci di Cascia e Norcia e molti giovani assessori e consiglieri comunali che hanno dimostrato attaccamento ed amore per i propri territori nel trovare soluzioni possibili sia alle famiglie in difficoltà che ad alcuni allevatori i cui problemi, irrisolti da anni, si sono acuiti con il bestiame all'addiaccio, interpellando anche il Capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per cercare di venire incontro alle loro esigenze. Non è dubbio che un'esperienza diretta sul campo ha concluso l'assessore Melasecche - sia servita sia per confermare la vicinanza della Regione alle comunità colpite, informando mano a mano anche la Presidente Tesei sull'andamento delle operazioni, ma anche per porre in essere in futuro una puntuale ordinaria manutenzione della vegetazione così da ridurre al minimo nel corso delle nevicate i danni alle linee elettriche che causano problemi anche gravi alle famiglie ed alle attività produttive in aree già gravemente colpite dal terremoto.Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondoLeader nell'informazione di prossimità Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000oppure usa il tuo account

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 7 gennaio: 64 nuovi positivi, 3 morti e 74 guariti

I dati della Regione e della Protezione Civile: 430 i tamponi eseguiti nelle ultime ore

[Redazione]

I dati della Regione e della Protezione Civile: 430 i tamponi eseguiti nelle ultime ore Sono 64 (quindi 283 in meno rispetto ai 347 di ieri) i nuovi casi di coronavirus registrati oggi (giovedì 7 gennaio) in Umbria, dove diventano così 30.139 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (430 però - quindi 4.208 in meno rispetto ai 4.638 del giorno precedente con un tasso di positività che passa dal 7,94% di ieri al 14,88% - i tamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 518.690). Dal bollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 10.42 - si evince comunque una diminuzione per quanto riguarda gli attualmente positivi, che ora sono 4.061 (-13). Questo perché cresce il numero dei guariti che diventano 25.432 (+74), mentre salgono a 646 (+3) i decessi complessivi conteggiati dall'inizio della pandemia. Cala intanto il numero delle persone in isolamento contumacia, che ora sono 3.740 (-12), mentre nei 'Covid Hospital' umbri scende a 321 (-1) il numero dei pazienti ricoverati e a 44 (-1) il totale di quelli in terapia intensiva. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Meteo, che tempo farà in Umbria: le previsioni della Protezione Civile

[Redazione]

Le previsioni per l'8 e il 9 gennaioChe tempo farà in Umbria. Ecco le previsioni della Protezione Civile per l'8 e il 9 gennaio, pubblicate sul sito del Centro funzionale della Regione Umbria. Venerdì 8 gennaio "cielo nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni a ridosso dell'Appennino, nevose fino a 600-800m. Venti: Deboli settentrionali. Temperature: In lieve diminuzione".Sabato 9 gennaio "dal primo pomeriggio maltempo con precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale in serata. Quota neve in rialzo, oltre i 1000m. Venti: Forti da Nord-Est, con ulteriori rinforzi sui crinali appenninici. Temperature: In aumento le minime, in calo le massime". Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondoLeader nell'informazione di prossimità Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000oppure usa il tuo account

Treno colpito da una frana: "Si è sfiorata la tragedia, il macchinista ha evitato il peggio"

L'assessore regionale ai trasporti ed alla protezione civile Melasecche: "La frana sembra sicuramente avvenuta a causa delle piogge e del maltempo che ha prodotto il cedimento di un muro di contenimento"

[Redazione]

L'assessore regionale ai trasporti ed alla protezione civile Melasecche: "La frana sembra sicuramente avvenuta a causa delle piogge e del maltempo che ha prodotto il cedimento di un muro di contenimento" Trenitalia mi ha confermato che tutte le persone che erano a bordo del treno regionale coinvolto nella frana avvenuta fra Terni e Spoleto, poco prima di Giuncano, in Valserra, hanno ricevuto assistenza necessaria ed i passeggeri sono già ripartiti per le rispettive destinazioni grazie agli autobus messi a disposizione. A spiegarlo è l'assessore ai trasporti ed alla protezione civile Enrico Melasecche, che, insieme ai tecnici di Trenitalia ed Rete Ferroviaria Italiana, si è recato oggi pomeriggio nel punto in cui la frana ha direttamente coinvolto il treno regionale 4512 (partito da Roma Termini alle ore 12.02 con destinazione Foligno dove era previsto arrivo per le ore 13.55), con 70 viaggiatori a bordo. "Mi sono subito preoccupato di conoscere le condizioni di passeggeri e del personale che erano a bordo del treno ha sottolineato Melasecche. Fortunatamente non ci sono stati feriti ma soltanto alcuni contusi in maniera lieve. Le operazioni di soccorso ai viaggiatori sono iniziate immediatamente tanto che alle ore 15 i viaggiatori sono stati condotti nella stazione di Terni mediante utilizzo della parte restante del treno non coinvolto dalla frana. Attualmente è stato istituito un servizio bus sostitutivo tra Terni e Spoleto, località dove sono attestati i treni". E ancora: "Mi hanno raccontato che è stata fondamentale l'opera del macchinista che con una manovra ben riuscita ha evitato che la frana causasse conseguenze ben peggiori. Siamo stati davvero fortunati perché effettivamente si è sfiorata la tragedia. Voglio ringraziare Trenitalia ed RFI ha proseguito Melasecche che si sono subito attivati per verificare i danni riportati dal tratto interessato dalla frana così da poter ripristinare quanto prima la piena agibilità del tracciato ferroviario. La frana ha sostenuto l'assessore sembra sicuramente avvenuta a causa delle piogge e del maltempo che ha prodotto il cedimento di un muro di contenimento. Dell'accaduto naturalmente è stata subito informata anche la presidente Tesei. Il maltempo di questi giorni ha provocato danni in tutto il territorio regionale e la presidente ha concluso Melasecche ha manifestato l'intenzione di attivarsi nei confronti del Governo nazionale per ottenere i finanziamenti necessari a sanare i danni che sono stati accertati. Voglio dunque assicurare ai sindaci di Terni e Spoleto, che mi hanno espresso la loro preoccupazione per quanto avvenuto e per le precarie condizioni di questa linea ferroviaria, la massima attenzione da parte della Regione Umbria, per quanto di sua competenza". Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Via Sicilia, evacuato palazzo pericolante: dieci famiglie fuori casa

Via Sicilia, evacuato palazzo pericolante: dieci famiglie fuori casa. Tra loro anche due 90enni

[Redazione]

Le crepe sospette che hanno fatto scattare allarme, la chiamata ai vigili del fuoco e le sirene che hanno squarciato il silenzio del quartiere Ludovisi in quella che doveva essere una tranquilla giornata prefestiva nella vigilia dell'Epifania. Evacuato palazzo pericolante in via Sicilia Per un palazzo storico di via Sicilia è invece scattata evacuazione: lo stabile privato della metà degli anni 20 era pericolante così, "dopo un'attenta valutazione", i vigili del fuoco hanno deciso in "via cautelativa" di far evacuare i cinque piani del civico 186. I tecnici hanno riscontrato un "evidente stato di deterioramento del materiale cementizio e dei ferri longitudinali dei pilastri portanti". Dieci famiglie del rione Ludovisi fuori casa: tra loro anche due 90enni Fuori di casa dieci famiglie, tra loro anche due signore 90enni. Soltanto una ragazza statunitense, inquilina in uno degli appartamenti dello stabile, ha usufruito dell'alloggio in un hotel di via Marsala messo a disposizione dalla Protezione Civile; gli altri hanno trovato ospitalità da amici e parenti. Rimarranno lontani dalla loro abitazione nel palazzo di via Sicilia ancora per un bel po. Stiamo sollecitando la Commissione Stabili Pericolanti affinché si riunisca e intervenga nel più breve tempo possibile - ha detto a Roma Today assessore al Patrimonio del I Municipio, Giovanni Figà Talamanca. I tecnici dovranno infatti valutare il danno e individuare gli interventi di ripristino e consolidamento necessari affinché la palazzina torni pienamente agibile. [data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player]{--player--theme-color:#FFBE26;} Famiglie evacuate a via Sicilia: palazzo inagibile Il condominio già oggi si riunirà per decidere i primi provvedimenti per la messa in sicurezza dello stabile. Credo che prima si provvederà ad un puntellamento che possa garantire la staticità dell'edificio e renderlo nuovamente agibile. Per il rientro delle famiglie - la previsione dell'assessore del Roma Centro - in questo caso bisognerà attendere qualche settimana. Almeno sei mesi per intervento più complesso. Noi come Municipio continuiamo a lavorare fornendo sia tutta la documentazione tecnica utile a risolvere la questione nel minor tempo possibile e in modo efficace, sia il supporto alle famiglie evacuate con particolare attenzione alle persone più fragili. In via Sicilia 186 stanze buie e case vuote, in attesa del consolidamento del palazzo.

Famiglia ricoverata per Covid, il pitbull rimane solo in casa: interviene la Protezione civile

Allertata dalla Asl Rm2 la Protezione civile ha recuperato un cane rimasto in casa senza padroni

[Redazione]

Al canile comunale della Muratella è un pitbull di due anni che attende la guarigione di proprietari. È stato portato lì dai volontari della Protezione civile di Roma Capitale. Il pitbull rimasto solo avranno un pensiero in meno i proprietari del molossoide che, nella mattinata del 7 gennaio, è stato preso in carico dalla Protezione civile. L'intervento svolto nel Municipio, nella zona di Largo Preneste, non è neppure il primo. Già in passato, durante la pandemia, era accaduto che i volontari del Dipartimento di Protezione Civile intervenissero in soccorso di un cane. L'intervento della Protezione civile. Questa volta, la difficoltà aggiuntiva, era data dalla stazza dell'esemplare, definito mansueto ma di 40 chili dai volontari che hanno effettuato il servizio. Siamo stati informati dalla Asl che un'intera famiglia, a causa del Covid, era stata ricoverata. Queste persone però, ora ospedalizzate, avevano lasciato in casa il proprio cane. In attesa dei padroni la Protezione civile si è pertanto attivata nella ricerca di un altro familiare, residente fuori Roma. Da quest'ultimo ha ottenuto il contatto una persona di fiducia che ha potuto aprire l'appartamento e consentire, ai volontari, di recuperare il molossoide. La vicenda ha avuto un lieto fine. Ora il cane, accolto dagli operatori della Muratella, attende soltanto una cosa: il ritorno dei padroni. Sconfitto il Covid, potranno andare a recuperarlo, in piena forma, al canile comunale.

Neve: la Provincia di Parma chiede aiuto alla Regione per i Comuni

[Redazione]

Dopo le intense precipitazioni di fine 2020 e di inizio 2021, con importanti nevicate, gelo e pioggia il Presidente della Provincia di Parma Diego Rossi ha lanciato un appello alla Regione Emilia Romagna, in particolare al Presidente Stefano Bonaccini, alle Assessorate alla Montagna Barbara Lori e alla Protezione Civile Irene Priolo. Le condizioni meteorologiche avverse dei giorni scorsi, scrive il Presidente Rossi, hanno impegnato in maniera significativa le attività di intervento sulla viabilità (sgombrare neve, spargimento sale e antigelo) della Provincia di Parma e dei Comuni del territorio per garantire costantemente la transitabilità in sicurezza delle strade. A questo si è aggiunto il riaccutizzarsi delle situazioni di criticità idrogeologica, in particolare nel territorio appenninico: movimenti franosi, smottamenti, cedimenti hanno in molte situazioni coinvolto la rete viaria, con la necessità di tempestivi interventi. La Provincia ed i Comuni hanno messo in campo tutte le risorse umane e finanziarie possibili spiega Rossi. Raccogliamo e condividiamo dagli Amministratori locali una segnalazione di criticità nella tenuta dei Bilanci degli Enti: le spese che molti Comuni stanno sostenendo per far fronte alle abbondanti nevicate già in questi soli primi giorni dell'anno si stanno rilevando superiori alle medie di spesa degli ultimi anni, su cui abitualmente si costruiscono i Bilanci previsionali. Da qui la richiesta di attenzione e collaborazione per valutare forme di sostegno alle Amministrazioni locali su questo fronte.

La Protezione civile dirama l'allerta, si prevedono nevicate a bassa quota

La Protezione Civile ha diramato un'allerta "gialla", specificando che "sono previste deboli precipitazioni sul settore orientale della regione, a carattere nevoso a quote di bassa collina fino ai 300-400 metri sulla Romagna"

[Redazione]

La Protezione Civile ha diramato un'allerta "gialla", specificando che "sono previste deboli precipitazioni sul settore orientale della regione, a carattere nevoso a quote di bassa collina fino ai 300-400 metri sulla Romagna". Previsioni di nevicate a bassa quota sulla Romagna per la giornata di venerdì. La Protezione Civile ha diramato un'allerta "gialla", specificando che "sono previste deboli precipitazioni sul settore orientale della regione, a carattere nevoso a quote di bassa collina fino ai 300-400 metri sulla Romagna. Sono possibili accumuli di 5-10 cm sulle zone collinari, mentre sulla parte montana non è escluso che qualche rovescio possa determinare locali accumuli di 15-20 centimetri". La tendenza è per un esaurimento dei fenomeni nel pomeriggio. In pianura, informa l'Arpa, "non si escludono temporanei fenomeni di pioggia mista a neve sul riminese". Le temperature minime sono previste in aumento, intorno a 0°C sul settore centro-occidentale della regione, di qualche grado superiori ad est, mentre le massime oscilleranno tra 3 e 5°C. I venti soffieranno deboli occidentali con temporanei rinforzi sul settore orientale, mentre soffierà la Bora sul mare aperto. Il mare è atteso mosso, con moto ondoso in aumento dalla serata, mentre sarà molto mosso al largo. Sabato il cielo irregolarmente nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità nel corso della giornata che in serata potrà dar luogo, lungo i rilievi e fascia costiera, a deboli precipitazioni, nevose fino a quote collinari. Le temperature minime sono attese in diminuzione, tra -1 e 2°C, mentre le massime tra 2 e 7°C. I venti soffieranno deboli occidentali nelle pianure interne, con progressiva intensificazione da nord-est nel corso della giornata sul settore orientale della regione. Il mare sarà mosso sottocosta, con aumento del moto ondoso in serata sulle coste settentrionali, mentre è atteso molto mosso al largo. Domenica, aggiorna l'Arpa, il cielo si presenterà "nuvoloso con precipitazioni diffuse a carattere nevoso anche a quote di pianura. Nel corso della giornata di lunedì avremo un miglioramento del tempo con condizioni di stabilità atmosferica, cielo poco nuvoloso e gelate notturne diffuse. Temperature in graduale diminuzione nei valori minimi, senza variazioni di rilievo nei valori massimi". Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2004-2021 - CesenaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP. Oppure usa il tuo account

Meteo, allerta neve sulla Romagna: ecco dove sono attesi i fiocchi ed i centimetri previsti

[Redazione]

Altra neve in arrivo a bassa quota sulla Romagna. La Protezione Civile ha diramato un'allerta "gialla" per venerdì, specificando che "sono previste deboli precipitazioni sul settore orientale della regione, a carattere nevoso a quote di bassa collina fino ai 300-400 metri sulla Romagna. Sono possibili accumuli di 5-10 cm sulle zone collinari, mentre sulla parte montana non è escluso che qualche rovescio possa determinare locali accumuli di 15-20 centimetri". La tendenza è per un esaurimento dei fenomeni nel pomeriggio. In pianura, informa l'Arpa, "non si escludono temporanei fenomeni di pioggia mista a neve sul riminese". Le temperature minime sono previste in aumento, intorno a 0 sul settore centro-occidentale della regione, di qualche grado superiori ad est, mentre le massime oscilleranno tra 3 e 5 C. I venti soffieranno deboli occidentali con temporanei rinforzi sul settore orientale, mentre soffierà la Bora sul mare aperto. Il mare è atteso mosso, con moto ondoso in aumento dalla serata, mentre sarà molto mosso al largo. Sabato il cielo irregolarmente nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità nel corso della giornata che in serata potrà dar luogo, lungo i rilievi e fascia costiera, a deboli precipitazioni, nevose fino a quote collinari. Le temperature minime sono attese in diminuzione, tra -1 e 2 C, mentre le massime tra 2 e 7 C. I venti soffieranno deboli occidentali nelle pianure interne, con progressiva intensificazione da nord-est nel corso della giornata sul settore orientale della regione. Il mare sarà mosso sottocosta, con aumento del moto ondoso in serata sulle coste settentrionali, mentre è atteso molto mosso al largo. [data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player]{--player--theme-color:#F2463D;}Domenica, aggiorna l'Arpa, il cielo si presenterà "nuvoloso con precipitazioni diffuse a carattere nevoso anche a quote di pianura. Nel corso della giornata di lunedì" avremo un miglioramento del tempo con condizioni di stabilità atmosferica, cielo poco nuvoloso e gelate notturne diffuse. Temperature in graduale diminuzione nei valori minimi, senza variazioni di rilievo nei valori massimi".

cronaca: Maltempo, Protezione Civile Lazio: allerta neve gialla dalle prime ore di domani e per 30 ore sull'Appennino di Rieti

[Redazione]

Criticità idrogeologica e criticità idraulica su tutte le zone in allerta? dalla Redazione lunedì 4 gennaio 2021 - 19:07 Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, martedì 5 gennaio 2021, e per le successive 24-30 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre, nevicate a quote mediamente superiori ai 700-900 metri, specie sui settori orientali, con apporti al suolo da deboli a moderati. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idraulica su tutte le zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; allerta gialla per neve su Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio.

politica: Terremoto, Trancassini: la burocrazia vince ancora su ragione e buonsenso*[Redazione]*

Scossa non censita dall INGV: niente aiuti? dalla Redazione
mercoledì 6 gennaio 2021 - 10:53 Alcune aziende in località Civita di Cascia sono state danneggiate da una scossa sismica successiva allo sciame del 2016. La prima cosa assurda è che, nonostante i ricoveri dei propri animali siano pericolanti ed oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, non avrebbero diritto ad alcun aiuto poiché la scossa non è stata censita dall'INGV. Il secondo dato inaccettabile è che ho informato di questa situazione tutti i soggetti interessati, senza alcun riscontro: ho coinvolto i sottosegretari Castelli e Malpezzi, tutti i membri della commissione bilancio, Borrelli capo della Protezione Civile, Curcio capo Dipartimento Casa Italia, Legnini Commissario al Sisma. Ho anche presentato due emendamenti nel decreto Agosto e nella Finanziaria per fare giustizia di questo assurdo burocratico. Niente da fare: ancora una volta la burocrazia vince sulla ragione e sul buonsenso. Lo dichiara il deputato di Fratelli d'Italia, Paolo Trancassini che su Facebook ha pubblicato le foto dei capi di bestiame in pericolo di vita per le rigide condizioni meteo.

Neve in Valle del Serchio, continuano i disagi fra blackout e strade chiuse

Quasi 2000 utenze potrebbero restare per un'altra notte senza luce. Prosegue il lavoro di protezione civile, tecnici e vigili del fuoco con il coordinamento della prefettura

[Redazione]

Una giornata all'insegna dei lavori per ritornare alla normalità. La Valle del Serchio, rimasta sepolta sotto la neve dopo quattro giorni in cui ai fiocchi bianchi si è alternata la pioggia, non si è mai fermata per cercare un rapido ripristino almeno dei servizi essenziali. Sul campo la protezione civile, le associazioni di volontariato, le squadre dei vigili del fuoco, il Soccorso Alpino e Speleologico Toscana, i tecnici di E-Distribuzione e delle compagnie telefoniche, il tutto con il coordinamento della prefettura di Lucca che per tutto il giorno è stata collegata in videoconferenza con gli enti locali, con i sindaci, con gli assessori, per riuscire a individuare le priorità, anche grazie al filtro dei Centri operativi intercomunali delle Unioni dei Comuni della Mediavalle e della Garfagnana. Prima, grossa, criticità, quella della ferrovia. La Lucca-Aulla, infatti, è rimasta a lungo interrotta a Piazza al Serchio già a partire dal primo pomeriggio di ieri (6 gennaio). Autobus sostitutivi hanno così dovuto collegare alta Garfagnana e la Lunigiana con Castelnuovo, dove il servizio poteva partire regolarmente. Ritardi e disagi, per chi ha avuto necessità di prendere il treno, sono continuati fino alle 16.30, orario in cui Rfi ha annunciato la ripresa regolare del servizio. Le squadre tecniche composte da circa 15 operatori di Rfi e delle imprese appaltatrici, hanno lavorato per portare alimentazione elettrica con gruppi elettrogeni nella stazione di Piazza al Serchio e liberare la linea ferroviaria dalla neve. Per garantire la mobilità, durante l'interruzione, è stato attivato un servizio sostitutivo su tutta la linea con 20 autobus posizionati nelle stazioni di: Lucca, Fornaci di Barga, Castelnuovo Garfagnana e Piazza al Serchio. altro problema è la mancanza di energia elettrica (e quindi spesso anche di acqua e riscaldamento) in alcune frazioni collinari e montane. Si è lavorato alacremente per tutto il giorno per ripristinare il maggior numero possibile di utenze. Ma a sera restano ancora tante le zone non riallacciate al servizio, spesso isolate anche dal punto di vista della comunicazione per interruzione di linea telefonica o internet (che ha interessato anche alcuni municipi). E-Distribuzione ha lavorato nell'arco della giornata partendo da un dato che parlava di oltre 7 mila famiglie senza luce. A sera persistono 3400 utenti disalimentati, di cui 1750 residenti, in alcune frazioni e in zone isolate della Garfagnana e parte della Mediavalle, principalmente nei comuni di Fabbrie, Castiglione di Garfagnana, San Romano in Garfagnana, Pescaglia, Piazza al Serchio, Galliciano, Careggine, Castelnuovo e Borgo a Mozzano. E-Distribuzione rimane in costante contatto con le prefetture, con le istituzioni locali e con le strutture di protezione civile con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità, nel rispetto delle condizioni di sicurezza per il personale impiegato. Sono inoltre in corso attività di ispezione delle linee, finalizzate all'identificazione dei guasti, attraverso l'utilizzo di droni. Foto 3 di 4 Proseguono le attività di riparazione delle linee e di installazione degli oltre 150 gruppi elettrogeni di media e grande taglia già mobilitati, con la previsione di rialimentare ulteriori 1500 utenze entro la serata di oggi. In serata, E-Distribuzione, in collaborazione con la protezione civile dei Comuni, distribuirà inoltre altri 120 gruppi elettrogeni per fornire erogazione elettrica ai clienti sparsi disalimentati. I lavori continueranno ininterrottamente fino al pieno ripristino del servizio elettrico. A sera, nel territorio di Borgo a Mozzano Colle, Castello, Lugnano, Ca dei Grandi, Chiusurli, località Intrasti, Motrone erano ancora senza luce, e in alcuni casi senza telefono e/o acqua. Sono stati ordinati generatori per macrozone: appe

na arriveranno Enel provvederà ad installarli. Nel territorio di Galliciano Enel ha montato un gruppo elettrogeno a Verni e Trassilico (la strada di collegamento fra le due frazioni peraltro è transitabile solo in alcuni orari per una fran) e ne monterà uno in serata a Cardoso. Resta senza corrente Chieva, a Busdagno e la parte alta di Sant Andrea nel capoluogo la luce è tornata in serata dopo che era stato fatto comunque arrivare un generatore. Critica anche la situazione a Bagni di Lucca dove è stata amministrazione comunale a tracciare un bilancio di 48 ore di difficoltà. Bagni

di Lucca, frana a Benabbio isola famiglie e aziende agricole. Situazione critica sul territorio Sul fronte strade dovrebbe restare chiusa fino a domani (8 gennaio) la provinciale del Passo delle Radici, per il rischio della caduta di grossi accumuli di neve sulla carreggiata. Fra i tanti interventi sono arrivate da Torino le squadre Gos (Gruppo Operativo Speciale), esperte nella conduzione di mezzi per la movimentazione di terra e carichi pesanti, per sgomberare dalla neve gli oltre 7 chilometri di strada Sassorosso nel comune di Villa Collemandina, in provincia di Lucca. E la tregua del meteo potrebbe non durare. Da sabato potrebbero tornare, infatti, nevicate anche a quote basse.

Neve: la Provincia chiede aiuto alla Regione per i Comuni

Le intense precipitazioni di questi giorni e i conseguenti interventi hanno messo in crisi i bilanci degli Enti. Rossi ha scritto a Bonaccini, Lori e Priolo.

[Redazione]

Le intense precipitazioni di questi giorni e i conseguenti interventi hanno messo in crisi i bilanci degli Enti. Rossi ha scritto a Bonaccini, Lori e Priolo. Dopo le intense precipitazioni di fine 2020 e di inizio 2021, con importanti nevicate, gelo e pioggia il Presidente della Provincia di Parma Diego Rossi ha lanciato un appello alla Regione Emilia Romagna, in particolare al Presidente Stefano Bonaccini, all'Assessore alla Montagna Barbara Lori e alla Protezione Civile Irene Priolo. Le condizioni meteorologiche avverse dei giorni scorsi, scrive il Presidente Rossi, hanno impegnato in maniera significativa le attività di intervento sulla viabilità (sgombrare neve, spargimento sale e antigelo) della Provincia di Parma e dei Comuni del territorio per garantire costantemente la transitabilità in sicurezza delle strade. A questo si è aggiunto il riacutizzarsi delle situazioni di criticità idrogeologica, in particolare nel territorio appenninico: movimenti franosi, smottamenti, cedimenti hanno in molte situazioni coinvolto la rete viaria, con la necessità di tempestivi interventi. La Provincia ed i Comuni hanno messo in campo tutte le risorse umane e finanziarie possibili spiega Rossi - Raccogliamo e condividiamo dagli Amministratori locali una segnalazione di criticità nella tenuta dei Bilanci degli Enti: le spese che molti Comuni stanno sostenendo per far fronte alle abbondanti nevicate già in questi soli primi giorni dell'anno si stanno rilevando superiori alle medie di spesa degli ultimi anni, su cui abitualmente si costruiscono i Bilanci previsionali. Da qui la richiesta di attenzione e collaborazione per valutare forme di sostegno alle Amministrazioni locali su questo fronte. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2021 - ParmaToday supplemento al plurisettimanale telematico Il Piacenza reg. tribunale di Roma n. 271/2013 oppure usa il tuo account

Scatta l'allerta neve: ecco dove sono attesi i fiocchi bianchi

[Redazione]

Previsioni di nevicate a bassa quota sulla Romagna per la giornata di venerdì. La Protezione Civile ha diramato un'allerta "gialla" Previsioni di nevicate a bassa quota sulla Romagna per la giornata di venerdì. La Protezione Civile ha diramato un'allerta "gialla", specificando che "sono previste deboli precipitazioni sul settore orientale della regione, a carattere nevoso a quote di bassa collina fino ai 300-400 metri sulla Romagna. Sono possibili accumuli di 5-10 cm sulle zone collinari, mentre sulla parte montana non è escluso che qualche rovescio possa determinare locali accumuli di 15-20 centimetri". La tendenza è per un esaurimento dei fenomeni nel pomeriggio. In pianura, informa l'Arpa, "non si escludono temporanei fenomeni di pioggia mista a neve sul riminese". Le temperature minime sono previste in aumento, intorno a 0 sul settore centro-occidentale della regione, di qualche grado superiori ad est, mentre le massime oscilleranno tra 3 e 5 C. I venti soffieranno deboli occidentali con temporanei rinforzi sul settore orientale, mentre soffierà la Bora sul mare aperto. Il mare è atteso mosso, con moto ondoso in aumento dalla serata, mentre sarà molto mosso al largo. Sabato il cielo irregolarmente nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità nel corso della giornata che in serata potrà dar luogo, lungo i rilievi e fascia costiera, a deboli precipitazioni, nevose fino a quote collinari. Le temperature minime sono attese in diminuzione, tra -1 e 2 C, mentre le massime tra 2 e 7 C. I venti soffieranno deboli occidentali nelle pianure interne, con progressiva intensificazione da nord-est nel corso della giornata sul settore orientale della regione. Il mare sarà mosso sottocosta, con aumento del moto ondoso in serata sulle coste settentrionali, mentre è atteso molto mosso al largo. Domenica, aggiorna l'Arpa, il cielo si presenterà "nuvoloso con precipitazioni diffuse a carattere nevoso anche a quote di pianura. Nel corso della giornata di lunedì avremo un miglioramento del tempo con condizioni di stabilità atmosferica, cielo poco nuvoloso e gelate notturne diffuse. Temperature in graduale diminuzione nei valori minimi, senza variazioni di rilievo nei valori massimi". Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2004-2021 - RavennaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP oppure usa il tuo account

Covid città di Rieti, salgono i residenti positivi

[Redazione]

[onorina_domeniconi-696x521][cosea_inverno_2020][fdesign_orizzontale]L assessora alla Protezione Civile, Onorina Domeniconi (nella foto), rende noto che in base ai dati forniti dalla ASL Rieti aggiornati al 7 gennaio salgono a 372 i residenti attualmente positivi al Covid. Oggi si registrano 11 guariti.[1801_bar_too_good_to_go][INS::INS][rietinvetrina_mi_piace_sotto_agli_articoli_1][sabina_universitas_08_10_2020][INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Greccio, sindaco Fabi: "Sono stati giorni difficili, grazie ragazzi della Protezione Civile!"*[Redazione]*

[20210106_193021-696x478][fdesign_orizzontale][cosea_inverno_2020] Sono stati due giorni estremamente difficili, a causa degli eventi climatici avversi che hanno portato sul nostro territorio un'abbondante nevicata che ha reso ancora più belli e magici i nostri panorami, ma che hanno creato anche molti disagi e tanti danni.[1801_bar_too_good_to_go] Abbiamo affrontato questa situazione grazie all'aiuto, che non esito a definire fondamentale e imprescindibile, del nostro gruppo comunale di Protezione Civile. Più volte ho avuto modo di ringraziare pubblicamente i nostri volontari, ma questa volta hanno realmente dato il massimo, rimanendo in attività fino a tarda notte e riprendendo il lavoro questa mattina presto, 6 gennaio, in mezzo a molte difficoltà. Hanno liberato le nostre strade, rimosso detriti e alberi, operato in appoggio ai Vigili del Fuoco.[INS::INS] Un gruppo di ragazze e ragazzi, con tanto entusiasmo ma soprattutto con tanta voglia di aiutare la nostra Comunità, senza se e senza ma, con un cuore immenso. Grazie ancora! Emiliano Fabi, sindaco di Greccio.[rietinvetrina_mi_piace_sotto_agli_articoli_1][sabina_universitas_08_10_2020][INS::INS][INS::INS][INS::INS]

[Redazione]

91

dalla Regione Toscana e riportati nel presente articolo, ricordiamo che più tardi (indicativamente tra le 17 e le 18) saranno pubblicati i dati provinciali dettagliati resi noti dall'Ausl Toscana Sud Est. Tra i due rilevamenti possono esserci delle discrepanze dovute alla differenza degli orari presi in considerazione (12/12 per il report regionale, 14/14 per quello dell'Ausl Toscana Sud Est).

Valnerina, a 48 ore dalla nevicata ancora oltre 100 famiglie al buio //

[Redazione]

Sono circa 130 le famiglie della Valnerina ancora al buio a causa della nevicata di martedì. A renderlo noto è l'assessore regionale alla Protezione civile Enrico Melasecche, aggiungendo che Enel ci ha garantito che nella giornata odierna (7 gennaio, ndr) energia elettrica sarà ripristinata ovunque, mentre proseguiranno gli interventi definitivi delle linee in modo da non dover più dipendere dai genitori di corrente. Secondo Melasecche a causa delle abbondanti nevicate sono state perfino 4.500 le utenze rimaste senza luce dalla tarda mattina del 5 gennaio, poi progressivamente ridotte fino alle 133 della mattina del 7 gennaio. E si è alzata la voce dei sindaci dei piccoli comuni del cratere del sisma, chiamati a rispondere alle emergenze e disagi patiti dalla popolazione nel giorno dell'Epifania e in quello precedente. Domenica il sindaco di Vallo di Nera, Agnese Benedetti, ha bollato come insopportabili le criticità causate dalla neve a gennaio in una zona montana, mentre il collega di Cascia, Mario De Carolis, si è detto infuriato per le condizioni in cui le popolazioni del cratere del sisma hanno trascorso Epifania e gran parte della giornata precedente. Da Preci il sindaco Massimo Messi ha denunciato una situazione disastrosa, che ha costretto alcuni cittadini a trascorrere la notte dell'Epifania in auto: ci sono stati ha detto troppi ritardi da parte di Enel e anche la Provincia non è stata in grado di garantire la viabilità, supportando attività del Comune. Complessivamente nelle 48 ore di maltempo a soffrire i maggiori disagi sono state una decina di famiglie terremotate e alloggiate in soluzioni abitative di emergenze o casette autonome tra Norcia, Cascia e Preci, dove naturalmente assenza di luce ha comportato anche un drastico crollo delle temperature all'interno dei moduli, che non sono dotati di camini.

Treno contro frana, tragedia sfiorata, ma Umbria spaccata in due

Treno contro frana, tragedia sfiorata, ma Umbria spaccata in due. Treno contro frana, tragedia sfiorata, ma Umbria spaccata in due...

[Redazione]

Il cedimento di un muro di contenimento ha causato la frana che intorno alle 13.20 di ieri, nei pressi di Giuncano, ha determinato il deragliamento del treno regionale 4512, proveniente da Roma ediretto a Foligno. Questa èipotesi più accreditata su cui sta lavorando la Polizia Ferroviaria, intervenuta sul posto insieme a vigili del fuoco e 118. La frana caduta sui binari ha causato lo svio del locomotore di testa e di sei vetture, all'interno delle quali erano 70 passeggeri. La circolazione nel tratto interessato, che è a binario unico è stata sospesa e le persone a bordo, alcuni dei quali hanno presentato delle leggere contusioni, sono stati trasferiti su una delle vetture rimaste sui binari per essere riportati nella stazione di Terni grazie al locomotore di coda. Sul posto oltre al personale ferroviario, il 118 e i vigili del fuoco. Tutte le persone che erano a bordo del treno regionale hanno ricevuto assistenza necessaria ed i passeggeri sono ripartiti per le rispettive destinazioni grazie agli autobus messi a disposizione. Le operazioni di soccorso ai viaggiatori sono iniziate immediatamente tanto che alle ore 15 i viaggiatori sono stati condotti nella stazione di Terni mediante utilizzo della parte restante del treno non coinvolto dalla frana. L'assessore ai trasporti ed alla protezione civile Enrico Melasecche, che, insieme ai tecnici di Trenitalia ed Rete Ferroviaria Italiana, si è recato ieri pomeriggio nel punto in cui la frana ha direttamente coinvolto il treno. Dell'accaduto naturalmente è stata subito informata anche la presidente Tesei. Il maltempo di questi giorni ha provocato danni in tutto il territorio regionale e la presidente ha spiegato Melasecche ha manifestato intenzione di attivarsi nei confronti del Governo nazionale per ottenere i finanziamenti necessari a sanare i danni che sono stati accertati. Voglio dunque assicurare ai sindaci di Terni e Spoleto, che mi hanno espresso la loro preoccupazione per quanto avvenuto e per le precarie condizioni di questa linea ferroviaria, la massima attenzione da parte della Regione Umbria, per quanto di sua competenza. Mi hanno raccontato che è stata fondamentale l'opera del macchinista che con una manovra ben riuscita ha evitato che la frana causasse conseguenze ben peggiori. Siamo stati davvero fortunati perché effettivamente si è sfiorata la tragedia. Voglio ringraziare Trenitalia ed RFI ha concluso Melasecche che si sono subito attivati per verificare i danni riportati dal tratto interessato dalla frana così da poter ripristinare quanto prima la piena agibilità del tracciato ferroviario. L'incidente ha ovviamente determinato la sospensione della circolazione dei treni fra Terni e Spoleto, con attivazione di bus sostitutivi che per tutto il resto della giornata hanno trasportato i passeggeri su gomma. I lavori per il ripristino della linea sono proseguiti fino a tardi e riprenderanno oggi. Non è ancora possibile ipotizzare i tempi per il ritorno alla normalità. Le corse (comprese quelle di stamattina) saranno comunque garantite, attraverso istituzione delle navette per superare il tratto interrotto. Mi piace: Mi piace Caricamento...

Video ? La grandinata dell'Epifania imbianca il centro di Perugia

[Redazione]

Immagini da vari punti della città della spruzzata di ghiaccio misto a neve nella tarda mattinata di martedì. Condividi questo articolo su Home Dal territorio [unnamed] 06 Gen 2021 12:55 Condividi questo articolo su Neve mista a grandine nel linguaggio meteorologico la chiamano Graupel caduta con una rapida ma intensa spruzzata sul capoluogo dell'Umbria, imbiancando il centro storico corso Vannucci e Piazza IV Novembre hanno subito assunto sembianze da cartolina e i punti immediatamente a ridosso. Foto e video Belle immagini sono arrivate alla nostra redazione, via social o sistemi di messaggistica, anche da Porta Pesa, da Monteluce, da Fontivegge, dai Ponti. NEVE SULL'UMBRIA Precipitazioni anche nel ternano e in valnerina Ternano e Valnerina, maltempo e neve mandano in crisi problemi nello spoletino Neve, alberi caduti e problemi martedì sulle strade umbre A Norcia e Preci neve e disagi Norcia, Cascia e Preci, disagi per la neve: guai per energia elettrica L'allarme della protezione civile Umbria, ancora neve: è allerta Proci Il recupero di cavalli a Castelluccio domenica Un bruco recupera 50 cavalli bloccati nella neve a Norcia Condividi questo articolo su

Borgo Rancia, pronti 21 appartamenti Consegna agli sfollati di Tolentino

[Giovanni De Franceschi]

L'esterno degli appartamenti di Borgo Rancia. Sono pronti 21 appartamenti per gli sfollati di Tolentino. Sabato alle 11 si terrà la cerimonia ufficiale di consegna dei nuovi appartamenti di Borgo Rancia. Dopo quelli di contrada Paterno, vengono consegnati 21 nuove case realizzate modificando un ex manufatto industriale in contrada Rancia, proprio di fronte al castello, dove in totale sono state ricavate 46 soluzioni abitative di diverse dimensioni e quindi capaci di ospitare nuclei familiari composti da più persone. Questi appartamenti sono stati realizzati in sostituzione delle Sae, grazie al contributo della Regione Marche che ha messo a disposizione 6 milioni di euro che sono andati a finanziare l'acquisto del capannone che la realizzazione delle abitazioni. Al taglio del nastro seguiranno la benedizione, il saluto del sindaco Giuseppe Pezzanesi, del presidente della Regione Francesco Acquaroli e del Presidente dell'Erap Marche Massimiliano Sport Bianchini. Illustrazione del progetto a cura di Maurizio Urbinati responsabile Erap Ancona e di Katiuscia Faraoni responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici. Alla cerimonia è stato invitato anche il responsabile nazionale della Protezione Civile Angelo Borrelli. Siamo particolarmente felici afferma il sindaco Giuseppe Pezzanesi che il capo del dipartimento della Protezione Civile nazionale Angelo Borrelli voglia presenziare alla nostra cerimonia di consegna dei primi appartamenti di Borgo Rancia insieme alla responsabile regionale Silvia Moroni e altri rappresentanti regionali. Al termine dell'evento verranno consegnate le chiavi alle 21 famiglie assegnatarie, come previsto dalla graduatoria degli aventi diritto. Articoli correlati: Camerino, aperta la nuova sede distaccata dell'ufficio speciale per la ricostruzione. Terremoto riceve bolletta da 17 mila euro: Mi auguro che sia un errore. Così ci fanno affogare. Una proposta per arginare il contagio: Diamo le Sae vuote ai positivi. Ecobonus e Sismabonus, le agevolazioni estese a tutte le pratiche legate al terremoto. Via libera al Programma di ricostruzione: Per Camerino inizio di un sogno Sisma, tornate a casa 1.600 famiglie: Nel 2021 ricostruzione dovrà decollare. Per il post Spuri scelto Babini a capo dell'Ufficio ricostruzione regionale. Scossa di 6.4 in Croazia, avvertita distintamente nel Maceratese. Legnini in visita a Treia, Capponi: Con le nuove ordinanze la ricostruzione può decollare. Divini, consegnato cantiere da 10 milioni. Legnini: Il via dopo 60 passaggi burocratici (Video). Esentare utenze e Irpef sugli immobili inagibili. Dai superbonus alle scadenze, la nuova ordinanza di Legnini chiude il cerchio della ricostruzione. Ricostruzione, 70 milioni finanziati per i privati. Addio ad Alessandro Petrucci, sindaco di Arquata del Tronto. È stato il simbolo dei terremotati. Linee guida per ricostruire. Visso: a predisporle università di Ancona. Legnini sulla Legge di Bilancio: Molto favorevole alla ricostruzione. Scossa di 3.6 nel Fermano avvertita anche nel Maceratese. Nella legge di Bilancio 160 milioni per il cratere Sefro, pubblicato piano attuativo: Speriamo di vedere presto impalcature e gru. I piani per ridisegnare Camerino con la firma dell'architetto Karrer.

Montata una tenda per tamponi rapidi all'ospedale di Argenta

[Redazione]

La struttura è stata montata dalla Protezione civile nel parco dietro il nosocomio con entrata da via Bertoldi Argenta. In questa tenda già nei prossimi giorni verranno effettuati i tamponi rapidi a chi, segnalato dal dipartimento di salute pubblica, è entrato in contatto con un soggetto risultato positivo al Covid.annuncio è del sindaco di Argenta Andrea Baldini, che informa la popolazione circa la conclusione dell'allestimento di un tendone al cui interno verranno effettuate queste analisi di tipo pandemico. La struttura è stata montata dalla Protezione civile nel parco sito dietro ospedale: zona ex dispensario, ora sede della medicina di gruppo, con entrata da via Bertoldi. Si tratta di un servizio in più che renderà più efficiente il sistema di tracciamento, aggiunge il primo cittadino, che nel contempo ringrazia sia i volontari per il lavoro svolto, che il personale sanitario che non si ferma ormai da un anno.

Focene Nord, sopralluogo di regione e comune sulla spiaggia colpita dalle mareggiate

[Redazione]

Di Genesio Pagliuca: "Il problema vero oramai sta diventando quello dell'incolumità dei nostri cittadini che si aggiunge a quello che oramai da tempo è legato alle strutture e all'erosione della costa. Noi interverremo nei prossimi mesi sia per la salvaguardia dei tratti di costa di Focene che di Fregene".

Focene - Questa mattina si è svolto un sopralluogo dell'assessore regionale ai Lavori pubblici e alla Tutela del territorio Mauro Alessandri presso la spiaggia di Focene nord duramente colpita dalle recenti mareggiate. Con lui la consigliera regionale Michela Califano, il Direttore dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile presso la Regione Lazio Carmelo Tulumello e il vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca. Con il sopralluogo di oggi ha commentato il sindaco di Fiumicino Esterino Montino per cui ringrazia l'assessore Alessandri, la consigliera Califano e il direttore Tulumello, la Regione Lazio dimostra ancora una volta una grande sensibilità e attenzione alla difesa della nostra costa. A causa dei cambiamenti climatici, eventi come questi si ripetono purtroppo molto spesso, per cui serve una continuità negli interventi. Il problema vero oramai ha aggiunto il vicesindaco Di Genesio Pagliuca sta diventando quello dell'incolumità dei nostri cittadini, che si aggiunge a quello che è oramai da tempo legato alle strutture e all'erosione della costa. Noi interverremo nei prossimi mesi sia per la salvaguardia dei tratti di costa di Focene che di Fregene. A Fregene sud realizzeremo la soffola con i contributi della Regione, così come il rinfoltimento delle scogliere a Focene. Parallelamente procediamo con iter per la richiesta di danni per calamità naturale. È assoluta esigenza ha spiegato l'assessore regionale Alessandri di proteggere la popolazione, le attività e le case dalla potenza del mare. Va anche ripristinata la funzionalità idraulica del canale, per evitare gli allagamenti su strada che oggi vediamo. Siamo venuti oggi insieme alla Protezione civile per valutare come creare una ulteriore protezione a mare in questo punto e permettere attraverso la ricostruzione della linea di costa la praticabilità della costa e del mare. È un tema molto serio su cui la Regione presta grande attenzione. Ho depositato la scorsa settimana ha dichiarato la consigliera regionale Califano un ordine del giorno firmato da me e altri consiglieri regionali con cui chiediamo alla Giunta regionale di intervenire una tantum sui danni alle strutture. Il problema prioritario sicuramente è quello del ripascimento e dell'erosione della costa. Ma è anche il problema dei danni subiti dalle strutture che sono a intero carico dei gestori. Questo tratto è quello più fragile di questa parte di costa, in particolare quello che rimaneva scoperto dai prossimi interventi programmati, i circa 800 metri che vanno da Focene nord al pennello di Fregene sud. Qui si trova la pompa di sollevamento di Acea che quando ci sono le mareggiate si blocca, mettendo a rischio la cittadinanza, allagando le strade e le case della zona di Mare Nostrum. Come Protezione civile regionale ha concluso il direttore Tulumello stiamo gestendo delle risorse che ci sono state date per il maltempo che nel 2018 ha flagellato in particolare questo tratto di costa. Il primo intervento programmato è frutto di queste risorse. Ma serve un intervento più strutturale, perché questi eventi ormai sono all'ordine del giorno e noi dobbiamo poter tutelare la popolazione. Autore: Maria Grazia Stella

Neve, a Monteleone di Spoleto forse scuola chiusa anche nei prossimi giorni

Dopo la chiusura nella giornata odierna, il sindaco Agelini I sindaci troppo spesso, sono i soli interpreti dei bisogni dei cittadini

[Redazione]

Dopo la chiusura nella giornata odierna, il sindaco Agelini I sindaci troppo spesso, sono i soli interpreti dei bisogni dei cittadini. Resta chiusa la scuola di Monteleone di Spoleto nella giornata di oggi e probabilmente anche nei prossimi giorni. Il comune montano conta 57 utenze ancora senza corrente elettrica. Enel sta operando nelle zone di Butino-La Villa- Villa Cesi. Il maltempo e la neve ha detto Marisa Angelini sindaco di Monteleone di Spoleto hanno messo a dura prova la resilienza dei cittadini. Le problematiche si sono sommate e ad oggi abbiamo un bilancio di lavoro che desta ancora preoccupazione. Vanno ripensati piani multirischio sovracomunali e non affidare le forme di interventi di Protezione Civile a volontari, ma formare una classe dirigente ed un contingente attivo multidisciplinare. I sindaci spesso, troppo spesso, sono i soli interpreti dei bisogni dei cittadini, e sono chiamati a risolvere le molte problematiche del territorio senza mezzi e uomini adeguati. Voglio ringraziare tutti i miei consiglieri che senza risparmiarsi hanno battuto il territorio e sono a disposizione. La problematica dell'emergenza va ripensata e gli attori devono poter trovare adeguatezza in mezzi e risorse umane. La parola prevenzione è spesso abusata, nella pratica gli investimenti sono pochi se non nulli, per spendere poi nell'emergenza somme molto più ingenti e il prezzo più grande lo pagano i cittadini ai quali si chiede sempre resilienza e resistenza. Facciamo subito un tavolo che dia risorse alle aree interne e spendiamole bene rafforzando servizi ed infrastrutture. Grazie al corpo operaio del Comune che ha lavorato senza sosta.

Emergenza neve, Ok provincia male Enel. Assente protezione civile, la "comprensione" di Melasecche

[Redazione]

L'emergenza neve che ha interessato la Valnerina ancora presenta buchi ingiustificati nella macchina dei soccorsi. Famiglie lasciate senza luce per oltre 30 ore, anziani senza riscaldamento e amministratori locali costretti ad affrontare una vera emergenza da soli. Siamo costretti a risolvere le problematiche senza mezzi e uomini adeguati. Il prezzo lo pagano sempre i cittadini ai quali si chiede sempre resilienza e resistenza. Soprattutto lo pagano i cittadini dei piccoli comuni come quelli della Valnerina, sono le parole del Sindaco di Monteleone di Spoleto Marisa Angelini, dove la neve e il maltempo hanno messo a dura prova la pazienza degli abitanti. Vanno ripensati ha detto il Sindaco Angelini i piani multirischio sovracomunali e affidare gli interventi di Protezione civile ai soli volontari. Sono stati due giorni terribili per gli abitanti dei Comuni di Norcia, Cascia, Preci, Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Cerreto di Spoleto e Sellano con i Sindaci costretti ad affrontare emergenza da soli, con pochi mezzi e risorse. Ci sono state località dei comuni di Preci, Cerreto di Spoleto, Sellano e Monteleone di Spoleto costrette a vivere per oltre 30 ore senza luce e riscaldamento, con anziani lasciati al freddo rinchiusi nelle proprie abitazioni. Le note positive sono arrivate dalla Provincia di Perugia dove il servizio di pronto intervento è scattato immediatamente, con squadre e ditte esterne che hanno lavorato h24 per liberare le strade dalla neve e ghiaccio e consentire ai mezzi di soccorso di transitare. Un piano messo a punto nei particolari, con operai e tecnici dell'amministrazione provinciale che non si sono risparmiati per 48 ore, malgrado le disastrose avversità meteorologiche. Una prova di efficienza e professionalità apprezzata dai cittadini dei comuni interessati dall'emergenza. Lodevole è stato il lavoro dei Carabinieri della zona che, come sempre, sono stati accanto alla popolazione assicurando, dove fosse necessario, anche assistenza. Male, invece, quanto è avvenuto sulle utenze elettriche, con Enel completamente in ritardo. Oggi, a due giorni di distanza, assessore regionale Enrico Melasecche fa sapere che Enel ha garantito che nella giornata odierna energia elettrica sarà riportata alle ultime famiglie in difficoltà in Valnerina. Insomma, assessore della Regione a capo della Protezione civile fa sapere, a due giorni di distanza, che Enel sta per riportare la luce ad alcune famiglie in difficoltà dopo 48 ore e parla di comprensibile nervosismo. Troppi scatti di nervi quindi, comprensibili per assessore Melasecche ma senza colpe di alcuno. Centinaia di anziani sono stati costretti a restare al freddo con un clima glaciale, con temperature sotto lo zero per due giorni e la colpa è solo della neve e degli elettrodotti danneggiati dalla caduta delle piante. Se i generatori di corrente sono arrivati dopo trenta ore la colpa è delle famiglie rimaste al freddo perché hanno deciso di continuare a vivere nei paesini della Valnerina. Una storia incredibile confessa Marsilio, un abitante della Valnerina ho assistito personalmente alle telefonate del mio Sindaco all'Enel, con un dirigente che assicurava arrivo da Napoli di alcuni generatori che sono arrivati solo ieri sera, dopo quasi due giorni. In una di queste telefonate il responsabile si è dimostrato anche infastidito. E proprio questa la storia vissuta dagli abitanti di alcune frazioni di Cerreto di Spoleto e Preci, una storia dove passavano le ore e da Napoli non arrivavano i generatori di corrente, con le temperature che scendevano ampiamente sotto lo zero. Strana organizzazione per affrontare una emergenza ampiamente prevista dalle previsioni meteo e dalla protezione civile. La stessa Protezione civile regionale non è stata protagonista in questa occasione, lo ricorda bene il Sindaco di Monteleone di Spoleto quando sottolinea che non bastano i volontari. Ora però, dopo 48 ore sotto la neve e al gelo, gli abitanti della Valnerina colpiti dall'emergenza possono stare tranquilli perché, entro sera, Enel ha garantito a Melasecche che energia elettrica sarà riportata alle ultime famiglie in difficoltà. Con una sola preghiera: evitare di stranirsi, tanto sarebbe un atteggiamento inutile anche se comprensibile.

- - Fabriano: Marche sicure: screening gratuito per il Covid-19 nei giorni 11, 12 e 13 gennaio

[Redazione]

Screening di massa 2' di lettura 05/01/2021 - Parte anche a Fabriano ampia operazione di screening di massa per contrastare la diffusione del Covid19, organizzata dalla Regione Marche con la collaborazione dell'Area Vasta n.2, della Protezione Civile - sezione di Fabriano e dei Comuni di Fabriano, Sassoferrato, Cerreto d'Esi, Genga, Serra San Quirico e Mergo. Nei giorni 11, 12 e 13 gennaio 2021 a Fabriano presso il PalaGuerrieri - Viale Beniamino Gigli n.13 - sarà possibile fare il tampone rinofaringeo rapido, subbase volontaria, gratuitamente, per mano del personale sanitario, dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Il tampone non è obbligatorio, ma consigliato per contrastare il diffondersi dell'epidemia. Possono farlo tutti i residenti e i non residenti che soggiornano per motivi di lavoro o di studio nei seguenti Comuni: Fabriano, Sassoferrato, Cerreto d'Esi, Genga, Serra San Quirico, Mergo. I minorenni dovranno essere accompagnati. **NON POSSONO FARE IL TAMPONE:** - Persone che hanno sintomi che indichino un'infezione da Covid-19 - Persone attualmente in malattia per qualsiasi altro motivo - Persone in stato di isolamento per test positivo negli ultimi tre mesi - Persone attualmente in quarantena o in isolamento fiduciario - Persone che hanno già prenotato l'esecuzione di un tampone molecolare - Persone che eseguono regolarmente il test per motivi professionali - Minori sotto i 6 anni - Persone ricoverate nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie comprese le case di riposo pubbliche e private. **COME PRENOTARE** Per accedere al servizio sanitario di screening è fortemente consigliato **PRENOTARSI** per evitare inutili attese o assembramenti. Sarà possibile prenotarsi a partire dal 7 gennaio attraverso la piattaforma informatica il cui collegamento sarà disponibile dal 7 gennaio in tutti i siti istituzionali dei Comuni coinvolti. Chi non ha accesso a internet, può scegliere la prenotazione telefonica chiamando il numero 0732 709112 dal 7 gennaio al 13 gennaio dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00. Con ogni prenotazione si può prenotare il test solo per una persona, il cittadino può effettuare anche più prenotazioni per esempio per il figlio, genitori ecc. anche usando la stessa mail e telefono. Per effettuare il tampone serviranno pochi minuti, il risultato del test verrà comunicato dopo circa 20 minuti. **DOCUMENTI DA PORTARE IL GIORNO DEL TEST** Ogni persona il giorno del test dovrà portare con sé il tesserino del CODICE FISCALE (tessera sanitaria) e un documento d'identità. E' consigliabile arrivare all'appuntamento con il modulo di richiesta del test dell'Asur già compilato. Il modulo è disponibile nel sito istituzionale www.comune.fabriano.gov.it Ricordiamo che è obbligatorio indossare la mascherina. **INFORMAZIONI E NUMERO DI SUPPORTO** Per informazioni o assistenza tecnica può essere utilizzato il numero 0732 709112 dal 7 gennaio al 13 gennaio dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00*

Covid-19, a Fabriano lo screening di massa dall'11 al 13 gennaio per l'intero comprensorio

Possono farlo tutti i residenti e i non residenti che soggiornano, per motivi di lavoro o di studio, nei comuni di Fabriano, Sassoferrato, Cerreto d'Esi, Genga, Serra San Quirico, Mergo

[Redazione]

Possono farlo tutti i residenti e i non residenti che soggiornano, per motivi di lavoro o di studio, nei comuni di Fabriano, Sassoferrato, Cerreto d'Esi, Genga, Serra San Quirico, Mergo. FABRIANO - Parte anche a Fabriano operazione di screening di massa per contrastare la diffusione del Covid-19 attraverso il tracciamento dell'epidemia e individuazione degli asintomatici. Nei giorni 11, 12 e 13 gennaio 2021 dalle ore 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.30 - presso il PalaGuerrieri (Viale Beniamino Giglio n. 13) sarà possibile sottoporsi al tampone rinofaringeo rapido, su base volontaria, gratuitamente, eseguito dal personale sanitario. Il tampone non è obbligatorio, ma consigliato per contrastare il diffondersi dell'epidemia. Possono farlo tutti i residenti e i non residenti che soggiornano, per motivi di lavoro o di studio, nei comuni di Fabriano, Sassoferrato, Cerreto d'Esi, Genga, Serra San Quirico, Mergo. È obbligatorio indossare la mascherina. I minorenni dovranno essere accompagnati. Per effettuare il tampone serviranno pochi minuti, il risultato del test verrà comunicato dopo circa 20 minuti. Iniziativa è promossa dalla Regione Marche, con la collaborazione dell'Area Vasta n.2, della Protezione Civile - sezione di Fabriano e dei Comuni di Fabriano, Sassoferrato, Cerreto d'Esi, Genga, Serra San Quirico e Mergo. Non possono fare il tampone le persone che hanno sintomi che indichino un'infezione da Covid-19; persone attualmente in malattia per qualsiasi altro motivo; persone in stato di isolamento per test positivo negli ultimi tre mesi; persone attualmente in quarantena o in isolamento fiduciario; persone che hanno già prenotato l'esecuzione di un tampone molecolare; persone che eseguono regolarmente il test per motivi professionali; minori sotto i 6 anni; persone ricoverate nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie comprese le case di riposo pubbliche e private. È consigliato prenotarsi per evitare inutili attese o assembramenti. Sarà possibile farlo a partire dal 7 gennaio attraverso la piattaforma informatica il cui collegamento sarà disponibile in tutti i siti istituzionali dei Comuni coinvolti. Chi non ha accesso a internet, può scegliere la prenotazione telefonica, chiamando il numero 0732 709112 dal 7 gennaio al 13 gennaio dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00. Con ogni prenotazione si può fissare il test solo per una persona. Utilizzando la stessa mail o telefonata, è però possibile effettuare più prenotazioni, per esempio per figli e genitori. Ogni persona, il giorno del test, dovrà portare con sé il tesserino del codice fiscale (tessera sanitaria) e un documento d'identità. È consigliabile arrivare all'appuntamento con il modulo di richiesta del test dell'Asur già compilato. Il modulo è disponibile nel sito istituzionale www.comune.fabriano.gov.it. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2004-2021 - AnconaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Ancona, con la riapertura delle scuole disposti maggiori controlli alle fermate degli autobus

[Redazione]

Adriabus, autobus, fermata bus Giovedì 7 gennaio riapriranno le scuole e il cinquanta per cento degli studenti degli istituti scolastici superiori come disposto dal Governo tornerà in classe. Amministrazione comunale di Ancona, in accordo con la Prefettura di Ancona che svolge il coordinamento nel territorio e con le istituzioni scolastiche, sta approntando una macchina organizzativa a supporto del trasporto pubblico locale per agevolare il ritorno a scuola degli studenti in condizioni di sicurezza. A tale scopo ha organizzato una rete di osservatori, composta da agenti di Polizia Municipale e un cospicuo numero di volontari della Protezione civile (VAB, Vigili del fuoco in pensione e Gruppo di Protezione civile comunale) che presiederanno le fermate degli autobus più frequentate per scongiurare assembramenti e perciò possibili veicoli di contagio. A tal riguardo Amministrazione comunale, nell'augurare un buon rientro a scuola a studenti e docenti, raccomanda a questi ultimi di porre attenzione sia a terra, sia a bordo dei mezzi, nel rispettare il distanziamento interpersonale e nell'indossare sempre le mascherine di protezione. Gli osservatori saranno operativi presso le fermate degli autobus sia nella fascia oraria di ingresso che in quella di uscita dalle scuole per dieci giorni, a partire dal 7 gennaio.

Neve: la Provincia di Parma chiede aiuto alla Regione per i Comuni

[Redazione]

[1]Le intense precipitazioni di questi giorni e i conseguenti interventi hannomesso in crisi i bilanci degli Enti. Rossi ha scritto a Bonaccini, Lori ePrioloPARMA Dopo le intense precipitazioni di fine 2020 e di inizio 2021, conimportanti nevicate, gelo e pioggia il Presidente della Provincia di ParmaDiego Rossi ha lanciato un appello alla Regione Emilia Romagna, in particolareal Presidente Stefano Bonaccini, alle Assessore alla Montagna Barbara Lori ealla Protezione Civile Irene Priolo.Le condizioni metereologiche avverse dei giorni scorsi, scrive il PresidenteRossi, hanno impegnato in maniera significativa le attività di intervento sullaviabilità (sgombro neve, spargimento sale e antigelo) della Provincia di Parmae dei Comuni del territorio per garantire costantemente la transitabilità insicurezza delle strade.[2]A questo si è aggiunto il riacutizzarsi delle situazioni di criticitàidrogeologica, in particolare nei territorio appenninici: movimenti franosi,smottamenti, cedimenti hanno in molte situazioni coinvolto la rete viaria, conla necessità di tempestivi interventi.[INS::INS] La Provincia ed i Comuni hanno messo in campo tutte le risorse umane efinanziarie possibili spiega Rossi Raccogliamo e condividiamo dagliAmministratori locali una segnalazione di criticità nella tenuta dei Bilancidegli Enti: le spese che molti Comuni stanno sostenendo per far fronte alleabbondanti nevicate già in questi soli primi giorni dell anno si stannorilevando superiori alle medie di spesa degli ultimi anni, su cui abitualmente si costruiscono i Bilanci previsionali. Da qui la richiesta di attenzione e collaborazione per valutare forme disostegno alle Amministrazioni locali su questo fronte. Foto 1 Passo del Lagastrello 4-1-2021Foto 2 Lo stato della Sp 61 di Calestano Langhirano in località Fragnolo[INS::INS]Roberto Di Biase

Maltempo, allerta gialla su tutto il Lazio per trenta ore

[Redazione]

[dicembre_02]ROMA Trenta ore di allerta meteo su tutto il Lazio. Previste precipitazioni intense e nevicate nel Reatino. Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di martedì 5 gennaio, e per le successive 24-30 ore, si prevedono sul Lazio precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre, nevicate a quote mediamente superiori ai 700-900 metri, specie sui settori orientali, con apporti al suolo da deboli a moderati. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idraulica su tutte le zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; allerta gialla per neve su Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. La Fune La Fune

Rebus ripartenza e rischio contagi I tutor sui bus - Cronaca

[Redazione]

La tensione mista ad emozione è da primo giorno di scuola, o meglio secondo primo giorno di scuola. Perché con questo continuo alternarsi fra stare in classe e stare a casa, gli studenti vivono ogni rientro come un post vacanze estive. Ad attendere ancora sono le scuole superiori che riprenderanno le lezioni in presenza 11 gennaio. Oggi in classe tutti gli altri. E non sono pochi. Non vuole perder tempo per gli auguri assessore Paolo Benini. "Frase fatte afferma. Come quelle che sento nel battibecco continuo fra Regioni e Governo. Il presidente della Toscana Giani poteva evitare di evidenziare la necessità di socialità e il bisogno di incontrarsi durante una pandemia afferma - è Istituto superiore di sanità che dice cosa dobbiamo fare. Che la scuola in presenza sia importante lo sappiamo, non lo doveva dire Giani". Senza giri di parole Benini si allontana dal governatore. "Era meglio investire qualcosa in più in educazione civica per istruire gli studenti a vivere ai tempi di una pandemia afferma -. Credo che non tutti ne siamo consapevoli dei rischi che corriamo". A esserne molto consapevoli sono i dirigenti scolastici che si sono in fretta e furia ritrovati a fare i conti con i primi casi. È anche chi non è entrato in classe, come gli studenti della scuola primaria Simone Martini, causa focolaio. "Rientreranno lunedì afferma il dirigente Federico Frati-. Durante le vacanze natalizie siamo venuti a conoscenza di alcuni casi positivi fra studenti e docenti. Abbiamo deciso di chiudere la scuola fino a lunedì 11". Si tratta di nove bambini positivi in una seconda di ventuno alunni e di 4 docenti positivi su un totale di 15. "Faremo solo dad in questi due giorni spiega -. Dad mista perché la scuola è rimasta aperta con il personale covid per coloro che non hanno la possibilità di seguire le lezioni a distanza". Si torna a fare il viottolo nell'aula Covid anche nelle altre scuole, basta un raffreddore per suonare allarme. Adesso non si può scherzare, afferma la preside della secondaria di primo grado Sabin, Floriana Buonocore. "Il sistema scuola deve reggere afferma, ma è preoccupazione per quello che succederà nelle prossime settimane. ago della bilancia sarà apertura delle superiori, solo così capiremo se il sistema può reggere". Oggi ci sarà una riunione fra presidi di licei e Istituti con Asl Toscana sud Est per accelerare la gestione dei casi all'interno delle scuole. "Se in poco tempo arriva il risultato del tampone spiega Buonocore - si permette agli studenti di tornare in aula, evitando quarantene". Sarebbe un ulteriore passo avanti, come quello nel sistema trasporti, tassello critico in questa pandemia. "Ci siamo organizzati in tempo afferma Massimiliano Dindalini, presidente Tiemme -. Dall'11 gennaio scatteranno i 40 bus aggiuntivi, giorno che coincide con il ritorno degli studenti delle superiori al 50%". A facilitare l'ingresso nei bus sarà il progetto della Regione "Io ti accompagno". "Servirà a gestire i flussi dei passeggeri dice Dindalini -. Ci saranno dei tutor che regoleranno i flussi di accesso dell'utenza scolastica nelle stazioni e fermate di bus. Basti pensare alla fermata in Pescaia, lì abbiamo visto ogni giorno maxi-assembramenti per entrare nei pullman. Adesso si provvederà a far rispettare le regole richiamando l'attenzione dei ragazzi". Il servizio sarà attivo da lunedì 11 nei Comuni con le scuole superiori e vedrà in campo un mix di forze fra volontari della Protezione Civile, steward e guardie giurate. Simona Sassetti Riproduzione riservata

Neve, è una corsa contro il tempo Task-force per riaprire le strade - Cronaca

Intanto ieri la buona notizia per la Statale 66, ma restano ancora molti i fronti critici da risolvere

[Redazione]

di Andrea Nannini Una luce in fondo al tunnel. La giornata di ieri è iniziata con una doppia buona notizia: precipitazioni scarse e transenne finalmente tolte almeno all'ingresso della Ss66. Anas ha riaperto al traffico la "Pistoiese", chiusa mercoledì per i numerosi rami abbattuti e alberi pericolanti a causa delle nevicate che hanno interessato la zona. La circolazione è stata regolata dapprima a senso unico alternato (tra Pontepetri e Le Piastre) dove sono proseguiti, con cinque squadre, gli interventi di rimozione e potatura per la messa in sicurezza fino al lieto fine. Gli interventi sono andati avanti per tutta la notte. La situazione, insomma, sta lentamente migliorando anche grazie ad una giornata di tregua dal maltempo. Il passo dell'Abetone però è ancora chiuso da Pianosinatico a Faidello e i lavori continuano per poter riaprire nel più breve tempo possibile. Sul fronte del black-out elettrico tecnici al lavoro per ripristinare le linee tranciate dagli alberi stroncati dalla neve. Rimangono ancora delle situazioni da risolvere soprattutto nelle aree più isolate: le squadre di Enel sono in azione da ore contando anche sul supporto della Protezione civile, preziosa per raggiungere i luoghi più impervi. Buone notizie ieri anche per i guasti telefonici. altro nodo: lo sgombero della neve a Prunetta. "Considerata la chiusura della 66 lungo la Valle del Reno e dovendo dare sfogo al traffico da Prunetta tiene a precisare il Comune di San Marcello Piteglio non è stato possibile intervenire in modo massivo per la rimozione della neve all'interno dell'abitato. Gli operai comunali sono sul posto per garantire le attività essenziali per lo scorrimento". intervento massivo è stato spostato a questa mattina con azione di Provincia, Unione e Comune. "La Sp 20 è percorribile dai mezzi di soccorso annuncianti provinciale, la nostra ditta ci sta lavorando e si stima di aprirla anche al traffico privato in una manciata di ore. Tutto dipende da cosa succede nella notte, stiamo velocizzando tutti gli interventi proprio per evitare nascano problemi ulteriori". Fronte Sp34 Val di Forfora. Le piante cadute sono state rimosse la scorsa notte. "La circolazione è tutt'ora interrotta la nota di ieri, fatta esclusione per i mezzi di soccorso, causa un movimento franoso a valle della frazione di Lanciole sulla quale sono in corso operazioni. Gli uomini dell'Unione stanno operando nella Val di Forfora per rimuovere gli ostacoli". In tutto questo poi, le situazioni di fragilità da seguire con particolare attenzione. Anziani e persone in difficoltà sono stati contattati telefonicamente attraverso le segnalazioni del servizio sociale per organizzare assistenza mirata. Riproduzione riservata

Neve in provincia di Lucca, oltre tremila senza corrente - Cronaca

Superlavoro anche per i vigili del fuoco: i rinforzi arrivano anche da Perugia e Torino

[La Nazione]

Lucca, 7 gennaio 2021 - Ancora al lavoro per fronteggiare l'emergenza neve in Toscana: per i vigili del fuoco, il Soccorso alpino, tutti gli enti coinvolti e tutti i volontari sono giorni di superlavoro. Rinforzi sono arrivati perfino dai vigili del fuoco di Perugia, quattro persone del nucleo Gos con una pala gommata e una Campagnola in appoggio. Sul posto anche mezzi speciali e uomini provenienti dal Comando di Torino, che hanno liberato gli oltre 7 km di strada per raggiungere il paese di Sassorosso, nel Comune di Villa Collemardina, come si vede in questo video: Intanto prosegue senza sosta il lavoro delle task force di oltre 300 risorse messe in campo da E-Distribuzione, tra operativi, tecnici, imprese e servizi di logistica, per il ripristino del servizio elettrico in Garfagnana, a seguito delle intense nevicate che, anche nel corso della notte, hanno provocato la caduta di alberi e piante ad alto fusto, situati al di fuori delle fasce di rispetto dagli elettrodotti, sulle linee elettriche. Le operazioni di riparazione dei guasti e di posa dei gruppi elettrogeni, riprese fin da ieri mattina, sono tuttora rallentate da gravi problemi alla viabilità. Ciononostante, l'Azienda ha rialimentato oltre 3.600 utenze da questa mattina. Restano ancora 3.400 utenti senza energia elettrica, di cui 1.750 residenti, in alcune frazioni e in zone isolate della Garfagnana e parte della Mediavalle, principalmente nei comuni di Fabbriche, Castiglione di Garfagnana, San Romano in Garfagnana, Pescaglia, Piazza al Serchio, Galliciano, Careggine, Castelnuovo e Borgo a Mozzano. E-Distribuzione rimane in costante contatto con le Prefetture, con le Istituzioni locali e con le strutture di Protezione Civile con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità, nel rispetto delle condizioni di sicurezza per il personale impiegato. Sono inoltre in corso attività di ispezione delle linee, finalizzate all'identificazione dei guasti, attraverso l'utilizzo di droni. Proseguono le attività di riparazione delle linee e di installazione degli oltre 150 gruppi elettrogeni di media e grande taglia già mobilitati, con la previsione di rialimentare ulteriori 1.500 utenze entro la tarda serata di oggi. In serata, E-Distribuzione, in collaborazione con la Protezione Civile dei Comuni, distribuirà inoltre 120 gruppi elettrogeni di piccola taglia, al fine di fornire erogazione elettrica ai clienti sparsi disalimentati. I lavori continueranno ininterrottamente fino al pieno ripristino del servizio elettrico.

Riproduzione riservata

1/25 La Garfagnana ricoperta da metri di neve (Foto Borghesi) 2/25 La Garfagnana ricoperta da metri di neve (Foto Borghesi) 3/25 La Garfagnana ricoperta da metri di neve (Foto Borghesi) 4/25 La Garfagnana ricoperta da metri di neve (Foto Borghesi) 5/25 La Garfagnana ricoperta da metri di neve (Foto Borghesi) 6/25 La Garfagnana ricoperta da metri di neve (Foto Borghesi) 7/25 La Garfagnana ricoperta da metri di neve (Foto Borghesi) 8/25 La Garfagnana ricoperta da metri di neve (Foto Borghesi) 9/25 La Garfagnana ricoperta da metri di neve (Foto Borghesi) 10/25 La Garfagnana ricoperta da metri di neve (Foto Borghesi) 11/25 La Garfagnana ricoperta da metri di neve (Foto Borghesi) 12/25 La Garfagnana ricoperta da metri di neve (Foto Borghesi) 13/25 La Garfagnana ricoperta da metri di neve (Foto Borghesi) 14/25 La Garfagnana ricoperta da metri di neve (Foto Borghesi) 15/25 La Garfagnana ricoperta da metri di neve (Foto Borghesi) 16/25 La Garfagnana ricoperta da metri di neve (Foto Borghesi) 17/25 La Garfagnana ricoperta da metri di neve (Foto Borghesi) 18/25 La Garfagnana ricoperta da metri di neve (Foto Borghesi) 19/25 La Garfagnana ricoperta da metri di neve (Foto Borghesi) 20/25 La Garfagnana ricoperta da metri di neve (Foto Borghesi) 21/25 La Garfagnana ricoperta da metri di neve (Foto Borghesi) 22/25 La Garfagnana ricoperta da metri di neve (Foto Borghesi) 23/25 La Garfagnana ricoperta da metri di neve (Foto Borghesi) 24/25 La Garfagnana ricoperta da metri di neve (Foto Borghesi) 25/25 La Garfagnana ricoperta da metri di neve (Foto Borghesi)

Maltempo, altri danni in Garfagnana alle linee elettriche

[Redazione]

I disservizi elettrici interessano alcune frazioni e le zone più isolate, Allavoro task force di E-Distribuzione di oltre 100 personeMaltempo il 6 gennaio in Garfagnana[+]ZOOML intensa ripresa delle nevicate, che dalla serata di ieri hanno interessato la fascia appenninica dell'Italia centrale e in particolare di nuovo la Garfagnana, ha provocato altri danni alle linee elettriche a causa della caduta di alberi ad alto fusto, situati al di fuori delle fasce di rispetto dagli elettrodotto. I disservizi elettrici interessano alcune frazioni e le zone più isolate nei territori comunali della Garfagnana e, in parte, della Media valle (in particolar modo, Fabbriche di Vergemoli, Careggine, Castiglione di Garfagnana, Sillano, Giuncugnano, San Romano in Garfagnana, Bagni di Lucca, Pescaglia, Molazzana, Galliciano, Borgo a Mozzano). In tutte le circostanze, si tratta di gruppi di utenze circoscritti in termini numerici ma sparsi e diffusi da un punto di vista geografico. La task force di E-Distribuzione, composta da oltre 100 persone, tra tecnici e operativi, e da 30 mezzi speciali, è al lavoro fin dalla prima mattina, anche in considerazione delle dichiarazioni di allerta emanate dalle Autorità competenti, con lo scopo di rialimentare i clienti senza energia nel più breve tempo possibile. Sono già state eseguite manovre in telecomando che hanno consentito di rialimentare diversi gruppi di utenze. Le operazioni sul posto consistono nella ritorsatura dei cavi elettrici abbattuti e nella posa di gruppi elettrogeni, laddove le riparazioni siano particolarmente complesse e richiedano tempi più lunghi. Sono stati già messi a disposizione o movimentati oltre 100 gruppi elettrogeni. Il lavoro di E-Distribuzione proseguirà fino al pieno ripristino del servizio elettrico, operando nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono. La ripresa del servizio elettrico è legata anche alle condizioni di viabilità, che rendono alcuni luoghi di intervento irraggiungibili: in queste situazioni specifiche si interverrà non appena le condizioni lo consentiranno. Tutti gli interventi sono realizzati in costante coordinamento con le Istituzioni regionali e locali, la Prefettura e la Protezione Civile, con cui si stanno concordando gli interventi nelle aree di difficile accessibilità. E-Distribuzione ricorda che, per la segnalazione dei guasti, è possibile contattare il numero verde 803.500, indicando il codice POD (nel formato IT001E) della propria utenza riportato nella bolletta elettrica. Inoltre, è possibile ricevere informazioni anche sui canali social Facebook e Twitter di E-Distribuzione nonché sul sito web www.e-distribuzione.it dove, nella sezione interruzione di corrente, è a disposizione la "mappa delle disalimentazioni" che fornisce dati in tempo reale sullo stato della rete elettrica. 06/01/2021 19.43 Enel SpA

Neve: la Provincia chiede aiuto alla Regione per i Comuni -

[Redazione]

Dopo le intense precipitazioni di fine 2020 e di inizio 2021, con importanti nevicate, gelo e pioggia il Presidente della Provincia di Parma Diego Rossi ha lanciato un appello alla Regione Emilia Romagna, in particolare al Presidente Stefano Bonaccini, alle Assessore alla Montagna Barbara Lori e alla Protezione Civile Irene Priolo. Le condizioni meteorologiche avverse dei giorni scorsi, scrive il Presidente Rossi, hanno impegnato in maniera significativa le attività di intervento sulla viabilità (sgombrò neve, spargimento sale e antigelo) della Provincia di Parma e dei Comuni del territorio per garantire costantemente la transitabilità in sicurezza delle strade. A questo si è aggiunto il riaccutizzarsi delle situazioni di criticità idrogeologica, in particolare nel territorio appenninico: movimenti franosi, smottamenti, cedimenti hanno in molte situazioni coinvolto la rete viaria, con la necessità di tempestivi interventi. La Provincia ed i Comuni hanno messo in campo tutte le risorse umane e finanziarie possibili spiega Rossi. Raccogliamo e condividiamo dagli Amministratori locali una segnalazione di criticità nella tenuta dei Bilanci degli Enti: le spese che molti Comuni stanno sostenendo per far fronte alle abbondanti nevicate già in questi soli primi giorni dell'anno si stanno rilevando superiori alle medie di spesa degli ultimi anni, su cui abitualmente si costruiscono i Bilanci previsionali. Da qui la richiesta di attenzione e collaborazione per valutare forme di sostegno alle Amministrazioni locali su questo fronte. Share

Covid Hotel: la Regione Marche prolunga i contratti con gli alberghi Recina e Atlantic

[Redazione]

Contratto prolungato fino al 31 gennaio[Recina-Hotel-di-Montecassiano-780x520] Recina Hotel di Montecassiano ANCONA Prorogato al 31 gennaio 2021accordo per i due Covid hotel attivinelle Marche. Lo rende notoassessore regionale alla Protezione CivileStefano Aguzzi dopoapprovazione del provvedimento in giunta.Le due strutture, Recina Hotel di Montecassiano in provincia di Macerata e Atlantic di Senigallia, sono a disposizione per accogliere cittadini risultatipositivi al Covid-19 che non necessitano di cure ospedaliere e che non hanno acasa spazi adeguati alla quarantena. Il contratto con i Covid hotel prevedeva la data del 31 dicembre 2020 come ultimo giorno di utilizzo. Visto il perdurare della crisi sanitaria spiega Aguzzi eulterioreesigenza che possono soddisfare i Covid hotel precedentemente individuati aSenigallia e Montecassiano e vista la scadenza del primo contratto, la giunta regionale ha deciso, di concerto e su richiesta dell'Asur, di prorogare al 31gennaio 2021 i due Covid hotel attualmente in servizio. Benché le strutture nonsiano utilizzate a pieno regime, hanno garantito una buona funzionalità e unbuon utilizzo, alleggerendo la pressione sulle strutture ospedaliere, che hannocosì potuto avere a disposizione una serie di posti che altrimenti sarebbberostati occupati dai malati in uscita dal periodo di positività.

emergenza neve: melasecche "oggi ripristinate tutte le utenze elettriche in valnerina. proseguono i lavori di sistemazione"

[Redazione]

emergenza neve: melasecche â??oggi ripristinate tutte le utenze elettriche in valnerina. proseguono i lavori di sistemazioneâ? perugia, 7 gen. 021 - â??ENEL ci ha garantito che nella giornata odierna lâ??energia elettrica sarÃ riportata alle ultime famiglie in difficoltÃ in Valnerina, oltre alla prosecuzione dei ripristini definitivi delle linee in modo da non dover piÃ dipendere dai generatori di correnteâ?.Eâ?? quanto afferma lâ??assessore regionale con delega alla Protezione Civile Enrico Melasecche. â??La tempistica dei ripristini, in parte oggetto di comprensibile nervosismo - ha dichiarato lâ??assessore - ha portato ad abbattere notevolmente il numero delle utenze elettriche non servite. A metÃ giornata del 5 gennaio erano 4.500, la mattina del 6 ridotte a 2.750, a fine nottata di ieri a circa 230 e questa mattina, giovedì 7 gennaio, 133, operando nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedonoâ?. La copiosa nevicata che da martedì scorso, 5 gennaio, si Ã riversata sullâ??Appennino umbro, con particolare riferimento alla Valnerina, ha provocato danni diffusi alle linee elettriche a causa della caduta di rami ed alberi situati in prossimitÃ degli elettrodotti, causando notevoli disservizi a macchia di leopardo nei territori montani.Le aree maggiormente interessate sono alcune frazioni e le zone piÃ isolate nei territori comunali di Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Cascia, Cerreto di Spoleto, Preci, Santa Anatolia di Narco, Norcia e comuni limitrofi. In tutte le circostanze, si tratta di gruppi di utenze circoscritti ma sparsi dal punto di vista geografico. â??E-Distribuzione, la societÃ del Gruppo Enel che gestisce la rete elettrica di media e bassa tensione, anche in considerazione delle dichiarazioni di allerta emanate dalla Protezione Civile regionale â?? ha dichiarato lâ??assessore Melasecche - ha effettuato interventi di ripristino nelle aree interessate con una task force dedicata, composta da oltre 100 persone tra tecnici e operativitÃ. Sono state inizialmente eseguite manovre in telecomando che hanno consentito di rialimentare diversi gruppi di utenze per proseguire con le operazioni sul posto che consistono nella â??ritesaturaâ? dei cavi elettrici abbattuti e nella posa di gruppi elettrogeni, laddove le riparazioni si sono rivelate particolarmente complesse ed hanno richiesto tempi piÃ lunghi. Sono stati messi in funzione anche oltre 40 gruppi elettrogeni cui si sono aggiunti quelli a disposizione della Protezione Civile regionale. In numerosi casi i piani di lavoro sono risultati piÃ complicati dalla difficile accessibilitÃ dei luoghi di intervento, alcuni particolarmente impervi e resi particolarmente pesanti dalla neve e dalla pioggia battente. â??Ho seguito personalmente da remoto, nella giornata di martedì, lâ??andamento delle operazioni, quando le utenze â??disallineateâ? erano oltre 4500 e, nel giorno dellâ??Epifania, mi sono recato in Valnerina per verificare di persona e coadiuvare lâ??andamento delle operazioni mantenendo i contatti con lâ??ENEL, la Protezione Civile regionale, provinciali, comunali, lâ??ANAS ed i Vigili del Fuoco, cercando di far liberare le strade anche per consentire lâ??accesso alle cabine ed alle linee elettriche danneggiate in numerosi punti alle 14 squadre di intervento dellâ??ENEL. Ho collaborato direttamente con i sindaci di Cascia e Norcia e molti giovani assessori e consiglieri comunali che hanno dimostrato attaccamento ed amore per i propri territori nel trovare soluzioni possibili sia alle famiglie in difficoltÃ che ad alcuni allevatori i cui problemi, irrisolti da anni, si sono acuiti con il bestiame allâ??addiaccio, interpellando anche il Capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per cercare di venire incontro alle loro esigenze.Non câ??Ã dubbio che unâ??esperienza diretta sul campo â?? ha concluso lâ??assessore Melasecche - sia servita sia per confermare la vicinanza dell a Regione alle comunitÃ colpite, informando mano a mano anche la Presidente Tesei sullâ??andamento delle operazioni, ma anche per porre in essere in futuro una puntuale ordinaria manutenzione della vegetazione cosÃ da ridurre al minimo nel corso delle nevicate i danni alle linee elettriche che causano problemi anche gravi alle famiglie ed alle attivitÃ produttive in aree giÃ gravemente colpite dal terremotoâ?.

frana ferrovia terni spoletto: melasecche "soltanto qualche contusione. regione attivata con trenitalia ed rfi per il ripristino. presidente tesei confronto con il governo per danni del maltempo"

[Redazione]

frana ferrovia terni spoletto: melasecche "soltanto qualche contusione. regione attivata con trenitalia ed rfi per il ripristino. presidente tesei confronto con il governo per danni del maltempo" perugia, 7 gen. 021 - "Trenitalia mi ha confermato che tutte le persone che erano a bordo del treno regionale coinvolto nella frana avvenuta fra Terni e Spoleto, poco prima di Giuncano, in Valserra, hanno ricevuto l'assistenza necessaria ed i passeggeri sono già ripartiti per le rispettive destinazioni grazie agli autobus messi a disposizione". E' quanto afferma l'assessore regionale ai trasporti ed alla protezione civile, Enrico Melasecche, che, insieme ai tecnici di Trenitalia ed Rete Ferroviaria Italiana, si è recato oggi pomeriggio nel punto in cui la frana ha direttamente coinvolto il treno regionale 4512 (partito da Roma Termini alle ore 12.02 con destinazione Foligno dove era previsto l'arrivo per le ore 13.55), con 70 viaggiatori a bordo. "Mi sono subito preoccupato di conoscere le condizioni di passeggeri e del personale che erano a bordo del treno" ha sottolineato Melasecche. Fortunatamente non ci sono stati feriti ma soltanto alcuni contusi in maniera lieve. Le operazioni di soccorso ai viaggiatori sono iniziate immediatamente tanto che alle ore 15 i viaggiatori sono stati condotti nella stazione di Terni mediante l'utilizzo della parte restante del treno non coinvolto dalla frana. Attualmente è stato istituito un servizio bus sostitutivo tra Terni e Spoleto, località dove sono attestati i treni. Mi hanno raccontato che è stata fondamentale l'opera del macchinista che con una manovra ben riuscita ha evitato che la frana causasse conseguenze ben peggiori. Siamo stati davvero fortunati perché effettivamente si è sfiorata la tragedia. Voglio ringraziare Trenitalia ed RFI" ha proseguito Melasecche "che si sono subito attivati per verificare i danni riportati dal tratto interessato dalla frana così da poter ripristinare quanto prima la piena agibilità del tracciato ferroviario. La frana" ha sostenuto l'assessore "sembra sicuramente avvenuta a causa delle piogge e del maltempo che ha prodotto il cedimento di un muro di contenimento. Dell'accaduto naturalmente è stata subito informata anche la presidente Tesei. Il maltempo di questi giorni ha provocato danni in tutto il territorio regionale e la presidente" ha concluso Melasecche "ha manifestato l'intenzione di attivarsi nei confronti del Governo nazionale per ottenere i finanziamenti necessari a sanare i danni che sono stati accertati. Voglio dunque assicurare ai sindaci di Terni e Spoleto, che mi hanno espresso la loro preoccupazione per quanto avvenuto e per le precarie condizioni di questa linea ferroviaria, la massima attenzione da parte della Regione Umbria, per quanto di sua competenza".

Emergenza neve: Melasecche "oggi ripristinate tutte le utenze elettriche in Valnerina. proseguono i lavori di sistemazione"

[Redazione]

[PHOTO-2021-01-06](UNWEB) Perugia, - ENEL ci ha garantito che nella giornata odierna energia elettrica sarà riportata alle ultime famiglie in difficoltà in Valnerina, oltre alla prosecuzione dei ripristini definitivi delle linee in modo da non dover più dipendere dai generatori di corrente. E quanto afferma l'assessore regionale con delega alla Protezione Civile Enrico Melasecche. La tempistica dei ripristini, in parte oggetto di comprensibile nervosismo - ha dichiarato l'assessore - ha portato ad abbattere notevolmente il numero delle utenze elettriche non servite. A metà giornata del 5 gennaio erano 4.500, la mattina del 6 ridotte a 2.750, a fine giornata di ieri a circa 230 e questa mattina, giovedì 7 gennaio, 133, operando nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono. La copiosa nevicata che da martedì scorso, 5 gennaio, si è riversata sull'Appennino umbro, con particolare riferimento alla Valnerina, ha provocato danni diffusi alle linee elettriche a causa della caduta di rami ed alberi situati in prossimità degli elettrodotti, causando notevoli disservizi alla macchia di leopardo nei territori montani. Le aree maggiormente interessate sono alcune frazioni e le zone più isolate nei territori comunali di Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Cascia, Cerreto di Spoleto, Preci, Santa Anatolia di Narco, Norcia e comuni limitrofi. In tutte le circostanze, si tratta di gruppi di utenze circoscritti ma sparsi dal punto di vista geografico. E-Distribuzione, la società del Gruppo Enel che gestisce la rete elettrica di media e bassa tensione, anche in considerazione delle dichiarazioni di allerta emanate dalla Protezione Civile regionale ha dichiarato l'assessore Melasecche - ha effettuato interventi di ripristino nelle aree interessate con una task force dedicata, composta da oltre 100 persone tra tecnici e operativi. Sono state inizialmente eseguite manovre in telecomando che hanno consentito di rialimentare diversi gruppi di utenze per proseguire con le operazioni sul posto che consistono nella risaturatura dei cavi elettrici abbattuti e nella posa di gruppi elettrogeni, laddove le riparazioni si sono rivelate particolarmente complesse ed hanno richiesto tempi più lunghi. Sono stati messi in funzione anche oltre 40 gruppi elettrogeni cui si sono aggiunti quelli a disposizione della Protezione Civile regionale. In numerosi casi i piani di lavoro sono risultati più complicati dalla difficile accessibilità dei luoghi di intervento, alcuni particolarmente impervi e resi particolarmente pesanti dalla neve e dalla pioggia battente. Ho seguito personalmente da remoto, nella giornata di martedì, l'andamento delle operazioni, quando le utenze disallineate erano oltre 4500 e, nel giorno dell'Epifania, mi sono recato in Valnerina per verificare di persona e coadiuvare l'andamento delle operazioni mantenendo i contatti con ENEL, la Protezione Civile regionale, provinciali, comunali, ANAS ed i Vigili del Fuoco, cercando di far liberare le strade anche per consentire l'accesso alle cabine ed alle linee elettriche danneggiate in numerosi punti alle 14 squadre di intervento dell'ENEL. Ho collaborato direttamente con i sindaci di Cascia e Norcia e molti giovani assessori e consiglieri comunali che hanno dimostrato attaccamento ed amore per i propri territori nel trovare soluzioni possibili sia alle famiglie in difficoltà che ad alcuni allevatori i cui problemi, irrisolti da anni, si sono acuiti con il bestiame all'addiaccio, interpellando anche il Capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per cercare di venire incontro alle loro esigenze. Non è dubbio che un'esperienza diretta sul campo ha concluso l'assessore Melasecche - sia servita sia per confermare la vicinanza della Regione alle comunità colpite, informando mano a mano anche la Presidente Tesei sull'andamento delle operazioni, ma anche per porre in essere in futuro una puntuale ordinaria manutenzione della vegetazione così da ridurre al minimo nel corso delle nevicate i danni alle linee elettriche che causano problemi anche gravi alle famiglie ed alle attività produttive in aree già gravemente colpite dal terremoto. PHOTO 2021 01 06 13 18 17 PHOTO 2021 01 06 13 21 57 PHOTO 2021 01 06 13 21 57 PHOTO 2021 01 06 13 18 10

Frana ferrovia Terni Spoleto: Melasecche "soltanto qualche contusione. Regione attivata con Trenitalia ed Rfi per il ripristino. Presidente Tesei confronto con il governo per danni del maltempo"

[Redazione]

frana treno(UNWEB) Perugia - Trenitalia mi ha confermato che tutte le personeche erano a bordo del treno regionale coinvolto nella frana avvenuta fra Ternie Spoleto, poco prima di Giuncano, in Valserra, hanno ricevutoassistenza necessaria ed i passeggeri sono già ripartiti per le rispettive destinazionigratie agli autobus messi a disposizione.E quanto affermaassessore ai trasporti ed alla protezione civile EnricoMelasecche, che, insieme ai tecnici di Trenitalia ed Rete Ferroviaria Italiana,si è recato oggi pomeriggio nel punto in cui la frana ha direttamente coinvoltoil treno regionale 4512 (partito da Roma Termini alle ore 12.02 condestinazione Foligno dove era previstoarrivo per le ore13.55), con 70viaggiatori a bordo. Mi sono subito preoccupato di conoscere le condizioni dipasseggeri e del personale che erano a bordo del treno ha sottolineatoMelasecche. Fortunatamente non ci sono stati feriti ma soltanto alcuni contusiin maniera lieve. Le operazioni di soccorso ai viaggiatori sono iniziateimmediatamente tanto che alle ore 15 i viaggiatori sono stati condotti nellastazione di Terni medianteutilizzo della parte restante del treno noncoinvolto dalla frana. Attualmente è stato istituito un servizio bussostitutivo tra Terni e Spoleto, località dove sono attestati i treni. Mi hannoraccontato che è stata fondamentaleopera del macchinista che con una manovraben riuscita ha evitato che la frana causasse conseguenze ben peggiori. Siamostati davvero fortunati perché effettivamente si è sfiorata la tragedia. Voglioringraziare Trenitalia ed RFI ha proseguito Melasecche che si sono subitoattivati per verificare i danni riportati dal tratto interessato dalla franacosì da poter ripristinare quanto prima la piena agibilità del tracciatoferroviario. La frana ha sostenutoassessore sembra sicuramente avvenutaa causa delle piogge e del maltempo che ha prodotto il cedimento di un muro dicontenimento. Dell accaduto naturalmente è stata subito informata anche lapresidente Tesei. Il maltempo di questi giorni ha provocato danni in tutto ilterritorio regionale e la presidente ha concluso Melasecche ha manifestatol intenzione di attivarsi nei confronti del Governo nazionale per ottenere ifinanziamenti necessari a sanare i danni che sono stati accertati. Vogliodunque assicurare ai sindaci di Terni e Spoleto, che mi hanno espresso la loropreoccupazione per quanto avvenuto e per le precarie condizioni di questa lineaferroviaria, la massima attenzione da parte della Regione Umbria, per quanto disua competenza.

Monteleone di Spoleto Situazione neve Scuola chiusa oggi e forse anche nei prossimi giorni

[Redazione]

neve montelone di spoletto Agelini I sindaci troppo spesso, sono i soli interpreti dei bisogni dei cittadini (UNWEB) Monteleone di Spoleto Resta chiusa la scuola di Montelone di Spoleto nella giornata di oggi e probabilmente anche nei prossimi giorni. Il comune montano conta 57 utenze ancora senza corrente elettrica. Enel sta operando nelle zone di Butino-La Villa- Villa Cesi. Il maltempo e la neve ha detto Marisa Angelini sindaco di Monteleone di Spoleto - hanno messo a dura prova la resilienza dei cittadini. Le problematiche si sono sommate e ad oggi abbiamo un bilancio di lavoro che desta ancora preoccupazione. Vanno ripensati piani multirischio sovracomunali e non affidare le forme di interventi di Protezione Civile a volontari, ma formare una classe dirigente ed un contingente attivo multidisciplinare. I sindaci spesso, troppo spesso, sono i soli interpreti dei bisogni dei cittadini, e sono chiamati a risolvere le molte problematiche del territorio senza mezzi e uomini adeguati. Vogliam ringraziare tutti i miei consiglieri che senza risparmiarsi hanno battuto il territorio e sono a disposizione. La problematica dell'emergenza va ripensata e gli attori devono poter trovare adeguatezza in mezzi e risorse umane. La parola prevenzione è spesso abusata, nella pratica gli investimenti sono pochi se non nulli, per spendere poi nell'emergenza somme molto più ingenti e il prezzo più grande lo pagano i cittadini ai quali si chiede sempre resilienza e resistenza. Facciamo subito un tavolo che dia risorse alle aree interne e spendiamole bene rafforzando servizi ed infrastrutture. Grazie al corpo operaio del Comune che ha lavorato senza sosta.

- - Covid-19, a Fabriano lo screening di massa dall'11 al 13 gennaio per l'intero comprensorio. Le modalità di partecipazione

[Redazione]

screening Covid-19 2' di lettura 07/01/2021 - Parte anche a Fabriano l'operazione di screening di massa per contrastare la diffusione del Covid-19 attraverso il tracciamento dell'epidemia e individuazione degli asintomatici. Nei giorni 11, 12 e 13 gennaio 2021 dalle ore 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.30 - presso il PalaGuerrieri (Viale Beniamino Giglio n. 13) sarà possibile sottoporsi al tampone rinofaringeo rapido, su base volontaria, gratuitamente, eseguito dal personale sanitario. Il tampone non è obbligatorio, ma consigliato per contrastare il diffondersi dell'epidemia. Possono farlo tutti i residenti e i non residenti che soggiornano, per motivi di lavoro o di studio, nei comuni di Fabriano, Sassoferrato, Cerreto d'Esi, Genga, Serra San Quirico, Mergo. È obbligatorio indossare la mascherina. I minorenni dovranno essere accompagnati. Per effettuare il tampone serviranno pochi minuti, il risultato del test verrà comunicato dopo circa 20 minuti. L'iniziativa è promossa dalla Regione Marche, con la collaborazione dell'Area Vasta n.2, della Protezione Civile - sezione di Fabriano e dei Comuni di Fabriano, Sassoferrato, Cerreto d'Esi, Genga, Serra San Quirico e Mergo. Non possono fare il tampone le persone che hanno sintomi che indicano un'infezione da Covid-19; persone attualmente in malattia per qualsiasi altro motivo; persone in stato di isolamento per test positivo negli ultimi tre mesi; persone attualmente in quarantena o in isolamento fiduciario; persone che hanno già prenotato l'esecuzione di un tampone molecolare; persone che eseguono regolarmente il test per motivi professionali; minori sotto i 6 anni; persone ricoverate nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie comprese le case di riposo pubbliche e private. È consigliato prenotarsi per evitare inutili attese e assembramenti. Sarà possibile farlo a partire dal 7 gennaio attraverso la piattaforma informatica il cui collegamento sarà disponibile in tutti i siti istituzionali dei Comuni coinvolti. Chi non ha accesso a internet, può scegliere la prenotazione telefonica, chiamando il numero 0732 709112 dal 7 gennaio al 13 gennaio dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00. Con ogni prenotazione si può fissare il test solo per una persona. Utilizzando la stessa mail o telefonata, è però possibile effettuare più prenotazioni, per esempio per figli e genitori. Ogni persona, il giorno del test, dovrà portare con sé il tesserino del codice fiscale (tessera sanitaria) e un documento d'identità. È consigliabile arrivare all'appuntamento con il modulo di richiesta del test dell'Asur già compilato. Il modulo è disponibile nel sito istituzionale www.comune.fabriano.gov.it - Per informazioni o assistenza tecnica può essere utilizzato il numero 0732 709112 dal 7 gennaio al 13 gennaio dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00*

- - Giunta regionale proroga il contratto per i Covid Hotel di Senigallia e Montecassiano: resteranno attivi fino al 31 gennaio

[Redazione]

[614048_Cfa] 1' di lettura 05/01/2021 - Prorogato al 31 gennaio 2021 accordato per i due Covid hotel attivi nelle Marche. Lo rende noto assessore regionale alla Protezione Civile Stefano Aguzzi dopo approvazione del provvedimento ingiunto. Le due strutture, Recina Hotel di Montecassiano in provincia di Macerata e Atlantic di Senigallia, sono a disposizione per accogliere cittadini risultati positivi al Covid-19 che non necessitano di cure ospedaliere e che non hanno a casa spazi adeguati per la quarantena. Il contratto con i Covid hotel prevedeva la data del 31 dicembre 2020 come ultimo giorno di utilizzo. Visto il perdurare della crisi sanitaria spiega Aguzzi - e ulteriore esigenza che possono soddisfare i Covid hotel precedentemente individuati a Senigallia e Montecassiano e vista la scadenza del primo contratto, la giunta regionale ha deciso, di concerto e su richiesta dell'Asur, di prorogare al 31 gennaio 2021 i due Covid hotel attualmente in servizio. Benché le strutture non siano utilizzate a pieno regime, hanno garantito una buona funzionalità e un buon utilizzo, alleggerendo la pressione sulle strutture ospedaliere che hanno così potuto avere a disposizione una serie di posti che altrimenti sarebbero stati occupati dai malati in uscita dal periodo di positività.*